



Istituto Nazionale di Statistica

# Relazione sulla Performance

**Anno 2023**

*Il presente documento è stato predisposto dalla Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) con il contributo di tutte le Direzioni e i Dipartimenti dell'Istituto. È disponibile sul sito istituzionale [www.istat.it](http://www.istat.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".*

*Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP) all'e-mail: [psp@istat.it](mailto:psp@istat.it).*

## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b> .....	6
<b>1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI</b> .....	8
1.1 Obiettivi di valore pubblico .....	8
1.2 Programmi strategici e obiettivi collegati .....	11
<b>2. IL CONTESTO E LE RISORSE</b> .....	17
2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat.....	17
2.2 Il contesto esterno.....	18
2.3 Il contesto interno .....	19
2.4 Le risorse umane.....	22
2.5 Risultati della gestione economica .....	27
<b>3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</b> .....	34
3.1 Gli obiettivi d’innovazione e gli obiettivi operativi .....	34
3.2 Gli obiettivi di portfolio .....	35
3.3 L’attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale .....	75
3.4 Gli obiettivi e gli indicatori di performance.....	78
3.5 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche .....	80
3.6 La consuntivazione delle misure anticorruzione.....	80
3.7 La trasparenza amministrativa .....	83
3.8 La consuntivazione dei trattamenti del rischio .....	84
<b>4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE</b> .....	90
<b>5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE</b> .....	95
5.1 La valutazione della performance organizzativa .....	95

## INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 - Gli obiettivi di valore pubblico dell'Istat 2023-25.....	9
Tavola 2 - Numero di Pubbliche Amministrazioni che hanno utilizzato indicatori SDGs Istat nel PIAO 2023-2025.....	9
Tavola 3 - Numero di documenti con utilizzo di indicatori SDGs Istat .....	10
Tavola 4 - Numero di documenti che utilizzano indicatori Istat.....	11
Tavola 5 - Numero di documenti che utilizzano indicatori Istat per i Progetti PNRR.....	11
Tavola 6 - Indicatori relativi al personale .....	23
Tavola 7 - Distribuzione del personale per profilo e genere.....	24
Tavola 8 - Distribuzione del personale per livello e genere .....	25
Tavola 9 - Missione istituzionale, centri di responsabilità e programmi di spesa assegnati.....	29
Tavola 10 - Conto economico (valori in unità di euro) .....	29
Tavola 11 - Valore della produzione anno 2023 e raffronto anno 2022 (valori in unità di euro).....	31
Tavola 12 - Costo della produzione anno 2023 e raffronto anno 2022 (valori in unità di euro).....	31
Tavola 13 - Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2023 e raffronto anno 2022 (valori in unità di euro).....	31
Tavola 14 - Risultato dell'esercizio anno 2023 e raffronto anno 2022 (valori in unità di euro).....	31
Tavola 15 – Scostamenti tra conto economico e budget - anno 2023 (valori in unità di euro).....	32
Tavola 16 - Costi 2023 DGEN - raffronto tra valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro).....	32
Tavola 17 - Costi 2023 - DIRM e raffronto tra valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro).....	32
Tavola 18 - Costi 2023 - DIPS e raffronto valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro).....	33
Tavola 19 – Costi 2023 - DCRE e raffronto valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro).....	34
Tavola 20 – Obiettivi, iniziative e personale (FTE), per Portfolio.....	35
Tavola 21 – Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa .....	79
Tavola 22 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per Programma strategico.....	80
Tavola 23 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio .....	80
Tavola 24- Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche.....	81
Tavola 25 – Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari: riepilogo dati di monitoraggio .....	86
Tavola 26 – Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali .....	91

## INTRODUZIONE

La presente Relazione<sup>1</sup> illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istat nell'anno 2023 ai fini della misurazione e valutazione della performance dell'Istituto.

La Relazione annuale sulla *performance*, conformemente a quanto indicato nelle “Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*” emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della *performance*<sup>2</sup>, rappresenta uno strumento utile a perseguire le seguenti finalità:

- miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- *accountabilty* attraverso la quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

Tale Relazione garantisce il rispetto dei principi indicati di seguito:

- integrazione tra i sistemi di programmazione, con particolare riferimento alla gestione dei rischi che afferiscono all'organizzazione e alla prevenzione della corruzione;
- semplificazione dei contenuti, nell'ottica di renderli il più possibile chiari e fruibili anche all'esterno dell'organizzazione;
- selettività nell'esposizione del documento che focalizza l'attenzione del lettore sugli approfondimenti tematici di maggiore rilevanza, in quanto strettamente affini agli obiettivi di natura strategica espressi in sede di pianificazione della performance;
- completezza e significatività dei dati di cui al sistema della performance le cui unità minime sono denominate *iniziative*, coerentemente con il sistema di programmazione dell'Istituto.

Il documento, basato sui risultati dell'anno 2023, si inserisce nell'ambito del consolidamento delle attività di pianificazione strategica e programmazione integrata alla luce dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione<sup>3</sup> che ha assorbito al suo interno numerosi atti di programmazione: il Piano delle Performance, il Piano di fabbisogno del personale, il Piano Organizzativo del Lavoro agile, il Piano anticorruzione e trasparenza, il Piano delle azioni Positive. In tal senso, la presente Relazione riporta il monitoraggio effettuato rispetto a tutti i diversi ambiti presenti nel documento di pianificazione riferito al triennio 2022-2024 con riguardo alla prima annualità di programmazione.

La panoramica delle attività dell'Istituto, nell'intento di presentare un quadro di ampio respiro, viene restituita mediante i contributi delle differenti strutture organizzative dell'Istituto sia nella sintesi dei principali risultati raggiunti nel contesto dei Programmi strategici, con riferimento alle attività che si caratterizzano per una forte connotazione innovativa (Capitolo 1), sia nella sezione dedicata agli obiettivi conseguiti in ciascun Portfolio con l'attenzione rivolta anche alle attività di carattere continuativo (Capitolo 3).

Il presente documento, redatto in coerenza con i piani e i programmi dell'Istituto, è stata curato dalla Direzione Generale, Direzione centrale per la Pianificazione strategica e la trasformazione digitale, Servizio di Pianificazione strategica e programmazione integrata, con il contributo di tutte le altre strutture dell'Istat, sia di produzione sia di supporto, ciascuna per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

---

<sup>1</sup> La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, così come modificato dal decreto legislativo 74/2017

<sup>2</sup> Le Linee Guida sono state emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a novembre del 2018

<sup>3</sup> L'art. 6 del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti - esclusi gli istituti scolastici - l'obbligo di redigere il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO). L'iter normativo riguardante la disciplina del Piano si è concluso con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del DPR n. 81, che, all'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel PIAO.

Il testo, frutto, quindi, di uno sforzo collegiale e integrato, dopo la stesura viene, di norma, sottoposto al Consiglio dell'Istat per l'approvazione e inviato per validazione all'OIV. Per questa edizione del documento, nelle more della nomina dei membri del Consiglio, è prevista l'approvazione del Presidente dell'Istat e la successiva ratifica da parte del Consiglio di nuova costituzione, nel corso della prima seduta utile.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relativamente all'anno di attività 2023, sono state estratte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (SAP), implementato dalle strutture organizzative, sia tecniche sia amministrative.

Tale Relazione, ai sensi dell'articolo 11 del citato decreto n. 150/2009 come modificato dall'articolo 8 del decreto 74/2017, viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'area "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurare la comunicazione dei risultati conseguiti ai soggetti interessati.

## 1. LA SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

### 1.1 Obiettivi di valore pubblico

A partire dal triennio di pianificazione 2023-2025, l'Istat ha inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione quattro obiettivi di Valore Pubblico, individuando per ciascuno di essi degli indicatori di impatto e dei target relativi agli anni considerati (cfr. tavola 1).

**Tavola 1 – Gli obiettivi di valore pubblico dell'Istat 2023-25**

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	INDICATORE DI IMPATTO	TARGET 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
Rispondere al fabbisogno informativo del Paese tramite la produzione di statistiche ufficiali	N. Amministrazioni che utilizzano indicatori Istat nei loro PIAO	>5	>7	>10
Produrre l'informazione statistica necessaria all'attuazione e al monitoraggio delle politiche di sviluppo sostenibile legate all'Agenda 2030	N. documenti ufficiali delle PA che utilizzano indicatori Istat per il monitoraggio degli SDG's	>3	>5	>7
Misurare le interazioni tra attività produttiva, consumo ed ambiente attraverso un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese	N. di documenti di regolazione e programmazione che utilizzano gli indicatori BES	>5	>7	>10
Favorire lo scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni assicurando interoperabilità semantica, armonizzazione e standardizzazione dei modelli di dati condivisi	N. documenti ufficiali delle PA che utilizzano indicatori Istat per la realizzazione del progetto PNRR	>3	>5	>7

Per ciascuno degli obiettivi prefissati di seguito viene riportata una sintesi dei principali risultati raggiunti e le fonti utilizzate per la misurazione.

#### Obiettivo VP1

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	INDICATORE DI IMPATTO	TARGET 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
Rispondere al fabbisogno informativo del Paese tramite la produzione di statistiche ufficiali	N. Amministrazioni che utilizzano indicatori Istat nei loro PIAO	>5	>7	>10

**Ambito:** PIAO 2023-2025 di tre cluster di PA (Amministrazioni centrali, Città Metropolitane, Enti di ricerca)

**Documenti analizzati:** PIAO 2023-2025

Sono stati analizzati unicamente i documenti corrispondenti al PIAO 2023-2025, lasciando fuori dall'analisi eventuali ulteriori allegati ai PIAO.

**Fonte:** Portale PIAO del Dipartimento della Funzione Pubblica

<https://piao.dfp.gov.it/plans>

**Tavola 2 - Numero di Pubbliche Amministrazioni che hanno utilizzato indicatori SDGs Istat nel PIAO 2023-2025**

TIPOLOGIA PA	UTILIZZANO INDICATORI ISTAT		TOTALE
	NO	SI	
Amministrazioni Centrali	13	3	16
Città Metropolitane	7	7	14
Enti di ricerca	17	3	20
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>13</b>	<b>50</b>

Obiettivo VP2

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	INDICATORE DI IMPATTO	TARGET 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
Produrre l'informazione statistica necessaria all'attuazione e al monitoraggio delle politiche di sviluppo sostenibile legate all'Agenda 2030	N. documenti ufficiali delle PA che utilizzano indicatori Istat per il monitoraggio degli SDG's	>3	>5	>7

**Ambito:** Città metropolitane e Regioni e Province Autonome

**Documenti analizzati:** Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo sostenibile, Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile.

La SNSvS costituisce lo strumento di coordinamento dell'Agenda 2030, si riferisce al livello nazionale e deve essere recepita da Regioni e Province Autonome attraverso proprie strategie di sostenibilità.

Il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. comma 4 stabilisce che, entro 12 mesi dall'approvazione della SNSvS, le Regioni e le Province Autonome approvino la propria Strategia per lo Sviluppo Sostenibile, nonché l'attivazione di un monitoraggio integrato che mostri il contributo della programmazione territoriale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Inoltre per una efficace attuazione degli obiettivi strategici della SNSvS, il MASE ha ritenuto fondamentale il coinvolgimento delle Città Metropolitane che rappresentano quel livello intermedio, per dimensioni ed estensione, utile a sperimentare un coinvolgimento che tenga conto dei bisogni dei cittadini e renda concreta la ricaduta a livello locale di quanto previsto dagli ambiziosi obiettivi dell'Agenda 2030 e della SNSvS. Pertanto a partire dal 2019, ha avviato un percorso di collaborazione e supporto con le 14 Città metropolitane, finalizzato alla definizione e attuazione di Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile (AMSVS).

**Fonte:** Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

**Tavola 3 - Numero di documenti\* con utilizzo di indicatori SDGs Istat**

TIPO DOCUMENTO	2020	2021	2022	2023
SRSvS e SPSvS	2	8	3	6
AMSVS		3	2	4

\* Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo sostenibile, Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile.

Obiettivo VP3

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	INDICATORE DI IMPATTO	TARGET 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
Misurare le interazioni tra attività produttiva, consumo ed ambiente attraverso un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese	N. di documenti di regolazione e programmazione che utilizzano gli indicatori BES	>5	>7	>10

**Ambito:** Comuni Italiani con popolazione al 31/12/2021 superiore a 150.000 abitanti (25 comuni)

**Documenti analizzati:** DUP relativi al triennio 2023-2025 resi disponibili

**Fonte:** sezione Amministrazione Trasparente dei vari Comuni



**Tavola 4 - Numero di documenti\* che utilizzano indicatori Istat**

DOCUMENTO ANALIZZATO	INDICATORI BES	ALTRI INDICATORI ISTAT
Documento Unico di Programmazione 2023-2025	6	10

\* DUP relativi al triennio 2023-2025 resi disponibili

Obiettivo VP4

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO	INDICATORE DI IMPATTO	TARGET 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
Favorire lo scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni assicurando interoperabilità semantica, armonizzazione e standardizzazione dei modelli di dati condivisi	N. documenti ufficiali delle PA che utilizzano indicatori Istat per la realizzazione del progetto PNRR	>3	>5	>7

**Ambito:** Regioni Italiane

**Documenti analizzati:** Documenti riferiti al PNRR

**Fonte:** sito web istituzionale delle Regioni

Istat, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato, ha implementato e tiene aggiornato un cruscotto informativo (Dashboard)<sup>4</sup> che offre il quadro integrato delle relazioni tra le misure previste dal PNRR e indicatori statistici di contesto descrittivi dell’ampia gamma di aspetti economici, sociali e ambientali su cui gli interventi del Piano si propongono di incidere, coerentemente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) dell’Agenda 2030.

Per misurare l’indicatore sono stati considerati i rimandi, presenti sui siti web istituzionali, al cruscotto stesso o più in generale a documentazione sui progetti PNRR che conteneva riferimenti ai dati Istat.

**Tavola 5 Numero di documenti che utilizzano indicatori Istat per i Progetti PNRR**

DOCUMENTO ANALIZZATO	NUMERO DI DOCUMENTI CHE UTILIZZANO INDICATORI ISTAT
Riferimenti sui siti istituzionali/Documenti relativi a progetti PNRR	8

<sup>4</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/298268>

## 1.2 Programmi strategici e obiettivi collegati

Per l'anno 2023, le attività che forniscono un contributo rilevante agli obiettivi di innovazione dell'Istituto, sono state organizzate in dieci Programmi strategici per l'attuazione delle Linee di indirizzo.

La governance dei Programmi Strategici è affidata ai responsabili degli Uffici generali, eventualmente supportati da Comitati appositamente costituiti. Nelle schede seguenti è riportata una rappresentazione dello stato di avanzamento<sup>5</sup> e delle risorse impegnate secondo una vista per Programma strategico declinata ulteriormente nei singoli obiettivi di innovazione ad esso relativi.

<b>PG1.2023 Sistema dei Censimenti Permanenti</b>			
<i>Include gli investimenti che l'Istituto sosterrà per la realizzazione del sistema dei Censimenti permanenti nel triennio di riferimento. La strategia dei censimenti permanenti, coerentemente con le politiche di sviluppo europee e con il programma di modernizzazione dell'Istat, è estesa a tutte le aree tematiche: popolazione e abitazioni, imprese, istituzioni non profit e istituzioni pubbliche e agricoltura.</i>			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Completare il 7° censimento agricoltura	1	0,4	100,0%
Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il nuovo ciclo del censimento permanente della popolazione	13	27,9	100,0%
Progettare, promuovere, realizzare e diffondere i censimenti permanenti Non Profit, Istituzioni pubbliche, Imprese	4	13,3	100,0%
Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il censimento permanente dell'agricoltura	2	4,3	100,0%
<b>PG1 Totale</b>	<b>20</b>	<b>45,9</b>	<b>100,0%</b>

<b>PG2.2023 Sviluppo del sistema integrato dei registri</b>			
<i>Include gli investimenti che l'Istituto intende sostenere per l'implementazione e evoluzione del sistema integrato dei registri, infrastruttura di produzione statistica che integra le informazioni derivate da fonti amministrative, da rilevazioni statistiche o da nuove fonti di dati creando basi dati censuarie per individui, imprese e istituzioni.</i>			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	6	10,5	100,0%
Progettare, sviluppare e rilasciare prototipi e nuovi registri	12	27,4	100,0%
Progettare l'evoluzione dei registri esistenti e valorizzarne il potenziale informativo	16	32,1	100,0%
Giungere a una piena copertura, integrazione/interoperabilità e tempestività di aggiornamento dei registri statistici sulle unità economiche	13	23,9	100,0%
<b>PG2 Totale</b>	<b>47</b>	<b>93,9</b>	<b>100,0%</b>

<sup>5</sup> Lo stato di avanzamento di ciascun Programma strategico è calcolato sulla base dello stato di avanzamento di tutte le iniziative afferenti agli obiettivi di innovazione ad esso collegati.

<b>PG3.2023 Rilevanti ampliamenti conoscitivi</b>			
<i>Si intende l'investimento che l'Istituto vuole sostenere per ridurre gap informativi rilevanti, potenziando ed ampliando l'informazione statistica, anche attraverso il ricorso alle statistiche sperimentali, con atteggiamento proattivo, volto a soddisfare e ad anticipare nuove e crescenti esigenze conoscitive e con attenzione ai temi legati alla sostenibilità.</i>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni legati all'ambiente e al territorio	22	46,8	100,0%
Progettare e realizzare indicatori ed analisi a supporto del PNRR	24	32,1	100,0%
Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni demo-sociali e socio-economici	17	19,1	98,9%
Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso il potenziamento di strumenti di analisi, le analisi integrate, le statistiche sperimentali e la fatturazione elettronica e i consumi di energia	31	56,3	98,4%
Ampliare l'offerta di conti satellite di contabilità nazionale tramite produzione regolare di conti dell'economia sociale e dell'economia spaziale	1	1,3	100,0%
Potenziare le statistiche di contabilità nazionale e finanza pubblica con il benchmark dei conti economici 2024 e l'applicazione dei nuovi standard e classificazioni internazionali	5	9,1	100,0%
<b>PG3 Totale</b>	<b>100</b>	<b>164,7</b>	<b>99,1%</b>

<b>PG4.2023 Sviluppo della Ricerca e nuove fonti di dati</b>			
<i>Si intendono gli investimenti che l'Istituto vuole sostenere per introdurre in maniera efficiente e armonizzata innovazioni di processo e/o di prodotto nel sistema di produzione statistica dell'Istituto, sempre più di tipo multi-fonte, in coerenza con gli indirizzi di ricerca e sviluppo definiti a livello Europeo. Il Programma include le attività finalizzate allo sfruttamento del potenziale derivante dall'uso di diverse fonti di dati per soddisfare nuove e crescenti esigenze conoscitive. In particolare, sono inclusi gli investimenti per la produzione di Trusted Smart Statistics (TSS) derivanti da fonti di tipo Big Data. Gli investimenti riguardano aspetti metodologici, informatici, tematici, comunicativi e organizzativi.</i>			
<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Avanzare nell'inserimento delle nuove fonti nei processi di produzione statistica	10	31,5	100,0%
Implementare e potenziare la produzione di trusted smart statistics	5	8,8	100,0%
Sviluppare la ricerca tematica e metodologica e rafforzare le infrastrutture a supporto	4	10,3	100,0%
<b>PG4 Totale</b>	<b>19</b>	<b>50,6</b>	<b>100,0%</b>

<b>PG5.2023 Consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture statistiche</b>			
<p><i>Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per minimizzare, eliminare o prevenire i rischi nella gestione, conservazione e protezione dei microdati e dati statistici, delle relative procedure e delle infrastrutture dedicate con particolare attenzione ai rischi di violazione della riservatezza dei dati individuali e dell'integrità delle informazioni trattate. Fanno parte integrante del programma tutte le iniziative che garantiscono l'evoluzione del Sistema Statistico Nazionale, gli investimenti finalizzati alla qualità e alla solidità dei processi, dei metodi statistici e dell'azione amministrativa.</i></p>			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Progettare e realizzare il nuovo Sistema unico dei metadati referenziali e strutturali	5	10,8	100,0%
Progettare e realizzare sistemi a supporto delle diverse fasi della produzione statistica	7	21	100,0%
Adeguamento normativo e consolidamento della gestione della sicurezza informatica	2	4,7	100,0%
<b>PG5 Totale</b>	<b>14</b>	<b>36,5</b>	<b>100,0%</b>

<b>PG6.2023 Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione</b>			
<p><i>Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere – a fronte della crescente complessità dello scenario di riferimento – per il consolidamento di una strategia di diffusione e di comunicazione: innovativa, integrata, condivisa, coerente. Saranno messi a punto nuovi strumenti e azioni diversificati per i diversi pubblici, a garanzia di un rafforzamento del brand, dell'uso corretto dei dati, della loro fruibilità e comprensione e per favorire l'utilizzo di approfondimenti analitici. Il programma include le iniziative volte all'integrazione dei prodotti e servizi di diffusione e comunicazione, alle nuove infrastrutture di diffusione dei registri statistici, all'ampliamento della platea degli utilizzatori, all'accessibilità e al rafforzamento della fiducia nei confronti della statistica ufficiale.</i></p>			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Promuovere la cultura statistica presso le giovani generazioni	5	15,7	100,0%
Verificare e migliorare i canali e le modalità di diffusione dell'informazione statistica ai fini di una maggiore valorizzazione dei dati prodotti anche attraverso l'integrazione con il sistema dei registri e la pianificazione della migrazione di vecchie piattaforme	7	33,4	100,0%
<b>PG6 Totale</b>	<b>12</b>	<b>49,1</b>	<b>100,0%</b>

<b>PG7.2023 Digitalizzazione dei dati e dei processi e amministrazione trasparente</b>			
<p><i>Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per aumentare la disponibilità e l'accesso ai dati, sfruttando pienamente le opportunità offerte dalla tecnologia. Il programma include le iniziative finalizzate a potenziare e a integrare i sistemi che concorrono a rendere trasparente l'azione amministrativa e di produzione.</i></p>			
Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative ed incrementare la cultura tecnico-gestionale con misure che stimolino l'adozione di un approccio consapevole e proattivo alla transizione digitale	10	23	100,0%
<b>PG7 Totale</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>100,0%</b>

## PG8.2023 Sviluppo delle competenze e delle politiche di responsabilità sociale

*Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano. Il programma include le iniziative connesse all'individuazione delle famiglie professionali necessarie a sostenere la modernizzazione dell'Ente e del Sistan, alla formazione del personale, allo sviluppo di politiche del reclutamento e di progressioni di carriera e la mobilità. Fanno parte integrante del Programma, inoltre, tutte le iniziative volte a rafforzare le misure organizzative di sostegno a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.*

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Attivare percorsi formativi differenziati per target di riferimento per tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti, tra cui interventi formativi sui temi dell'etica pubblica	3	6,8	100,0%
Incrementare le attività orientate alla sostenibilità ambientale	1	1,1	100,0%
Progettare il bilancio di genere	1	1,1	100,0%
Promuovere nuove misure per il miglioramento delle politiche di benessere del personale	5	9,3	93,4%
Potenziare l'utilizzo del sistema delle competenze e la sua integrazione con i processi di gestione e valorizzazione delle risorse umane e potenziare la capacità di gestione del reclutamento	3	5,8	100,0%
Coordinare e fornire il supporto tecnico scientifico alle attività di innovazione e ricerca per la promozione della salute e sicurezza	1	1,1	100,0%
<b>PG8 Totale</b>	<b>14</b>	<b>25,2</b>	<b>97,6%</b>

## PG9.2023 Polo Strategico Nazionale

*Si intende l'investimento che l'Istituto deve compiere per offrire al proprio ecosistema di riferimento (Sistan) servizi infrastrutturali, applicativi e di expertise con adeguati standard qualitativi, organizzativi ed economici col fine di innescare un processo di miglioramento continuo della qualità della produzione statistica ufficiale, mantenendo i massimi livelli di sicurezza e di autonomia tecnologica sugli asset strategici per il Paese.*

*Uno dei principali obiettivi è quello di facilitare il percorso dell'Istituto verso un modello di "Cloud della statistica" attraverso lo sviluppo e l'erogazione di servizi digitali utilizzabili dalle singole amministrazioni per l'elaborazione delle proprie analisi. Fanno, inoltre, parte integrante del Programma tutte le attività volte alla realizzazione del National Data Catalog (NDC), che consiste nell'implementazione, a livello centrale, di un catalogo per l'interoperabilità semantica dei dati, per fornire un modello ed uno standard comune che favoriscano lo scambio, l'armonizzazione e la comprensione delle informazioni tra le amministrazioni.*

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Creare una offerta base di servizi secondo i requisiti, organizzativi e tecnico/funzionale, dettati da AgID	6	14,3	100,0%
Coordinare e attuare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi istituzionali in ambito PNRR per l'interoperabilità dei dati	4	8,9	100,0%
Progettare la nuova organizzazione del Sistan e realizzare il nuovo sistema di acquisizione dati per il Psn e di servizi IT da offrire agli Enti Sistan	2	6,6	100,0%
<b>PG9 Totale</b>	<b>12</b>	<b>29,7</b>	<b>100,0%</b>

**PG10.2023 Consolidamento di nuove forme di organizzazione del lavoro**

*Si intende lo sforzo che l'Istituto vuole mettere in atto per rafforzare le misure organizzative di sostegno a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e per promuovere nuove strategie a supporto dello smart working.*

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Investire sulle competenze organizzative, sulla valorizzazione del personale interno e su nuovi strumenti a sostegno delle nuove modalità lavorative	7	17,6	100,0%
<b>PG10 Totale</b>	<b>7</b>	<b>17,6</b>	<b>100,0%</b>

**PG11.2023 Valorizzazione delle partnership nazionali e internazionali anche in un'ottica di posizionamento nel sistema statistico Europeo e Internazionale**

*Si comprendono in tale Programma Strategico le attività svolte a dare maggiore rilievo alle partnership nazionali e internazionali stabilite dall'Istat con Enti, Istituzioni e soggetti privati, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'analisi dei risultati della produzione statistica dell'Istituto, anche nell'ottica di rispondere alle raccomandazioni per l'allineamento al quadro di riferimento delle Peer Review sull'attuazione del codice delle statistiche europee. L'allineamento dovrà rispondere altresì al quadro di riferimento relativo alla strategia dei dati.*

Descrizione obiettivo	N. iniziative	FTE	Stato di avanzamento
Promuovere nuove partnership e attività di relazioni internazionali per potenziare il posizionamento dell'Istituto a livello internazionale e contribuire ai temi strategici sulla statistica ufficiale	6	14,0	100,0%
Promuovere e monitorare l'attuazione delle azioni di miglioramento per rispondere alle raccomandazioni della Peer Review europea sul l'attuazione del codice delle statistiche europee	1	1,6	100,0%
<b>PG11 Totale</b>	<b>7</b>	<b>15,6</b>	<b>100,0%</b>

## **PG12.2023 Promozione e rafforzamento dell'etica nelle aree dell'Istituto maggiormente esposte al rischio di corruzione**

*Si prevede la definizione di un percorso di sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità afferenti alle attività svolte dall'Istituto, attraverso la costruzione consapevole di una cultura organizzativa dell'etica tra i dipendenti dell'Istituto, quale che sia la struttura di appartenenza e il ruolo assunto, rafforzata dall'integrazione tra i sistemi gestionali. Il Programma strategico, pertanto, mira allo sviluppo di un sistema di prevenzione dei comportamenti contrari all'integrità del personale e opposti agli interessi pubblici e dell'amministrazione, sulla base dei principi e delle regole definite dalle norme e dai regolamenti dell'Istituto, tra cui il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto e le procedure dirette alla gestione dei conflitti di interesse e delle situazioni di reale o potenziale incompatibilità. Il Programma contempla come direttrici di attuazione: • la Formazione del personale sull'etica, sia di naturale generale che specialistica, in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore, tra cui il DL 36/2022; • lo sviluppo di metodologie e tecniche di prevenzione coerenti con il PNA e le deliberazioni ANAC, con particolare riferimento all'analisi del contesto e la definizione dei processi; • il rispetto dei requisiti di certificazione previsti dallo standard ISO 37001:2016, con particolare riferimento all'implementazione dei controlli interni per la prevenzione, contemplati anche dalla Due Diligence; • promozione di una maggiore trasparenza amministrativa attraverso la progressiva standardizzazione dei processi e dei comportamenti afferenti ai numerosi adempimenti previsti dalle norme di settore e all'esercizio del diritto di accesso nelle sue varie forme. Lungo questa direttrice il percorso di sensibilizzazione previsto dal Programma si realizza anche tramite un'attività di costante supporto e condivisione della ratio sottostante agli obblighi di legge in materia.*

<b>Descrizione obiettivo</b>	<b>N. iniziative</b>	<b>FTE</b>	<b>Stato di avanzamento</b>
Integrare il sistema di prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione e controllo interno	3	3,0	100,0%
Sostenere la crescita costante della cultura dell'integrità e della legalità tra il personale, attraverso l'attuazione di un Sistema di prevenzione dei comportamenti contrari agli interessi pubblici e dell'amministrazione, orientato alla concreta promozione della trasparenza e al miglioramento continuo dei processi dell'amministrazione	2	2,2	100,0%
<b>PG12 Totale</b>	<b>5</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0%</b>

## 2. IL CONTESTO E LE RISORSE

### 2.1 Il sistema degli obiettivi di performance in Istat

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato in Istat risponde ai principi e requisiti espressi nella recente riforma normativa in tema di performance delle amministrazioni pubbliche (a partire dal decreto del Presidente della Repubblica 150/2016 che ha visto la sua compiuta realizzazione nel decreto legislativo 74/2017, nonché nel rilascio delle Linee guida da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica nel giugno e dicembre 2017), in quanto nell'articolazione degli obiettivi risulta riconoscibile il passaggio dalla definizione degli obiettivi strategici alla relativa attuazione tramite le iniziative ad essi direttamente collegate.

Un ulteriore cardine della riforma suddetta è rappresentato dal rafforzamento del ruolo e delle competenze degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) in ambito, sia di gestione della performance, sia di prevenzione della corruzione. Riguardo la performance, secondo quanto previsto dalle Linee guida del DFP, a tale organismo compete il presidio tecnico metodologico del SMVP, il parere vincolante sul SMVP, la validazione della Relazione sulla performance e la redazione della Relazione annuale sul funzionamento del Sistema; per ciò che concerne il tema dell'anticorruzione, ai sensi della novellata Legge 190/12, gli OIV hanno il compito di verificare che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Nel corso del 2023 è stata perfezionata la revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in vigore dal 2013, successivamente sottoposto all'attenzione degli organi divertice e delle sigle sindacali. Nel corso del 2024 è prevista una prima applicazione a titolo di sperimentazione.

Il contesto strategico di riferimento per l'attività svolta nel corso del 2023 è delineato dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, approvato dal Consiglio di Istituto il 25 gennaio 2023 e pubblicato sul sito istituzionale<sup>6</sup>, che tiene conto sia degli indirizzi del Ministro della Funzione pubblica in tema di performance, sia delle specificità dell'Istituto.

Per il 2023, come per gli anni precedenti, si è proceduto a misurare la performance organizzativa dell'Ente e quella individuale dei Dirigenti generali.

La performance organizzativa prende in esame le attività dell'intera amministrazione; in tal senso, la scelta che l'Istituto ha compiuto per l'anno 2023 è ricaduta sull'analisi di tutti gli obiettivi annuali, sia di innovazione che operativi orientati all'efficacia e all'efficienza, collegati all'intero programma delle iniziative mediante le quali vengono realizzati.

Gli obiettivi conseguiti nell'ambito dei nove Programmi strategici, sono definiti in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto e costituiscono i risultati di forte rilevanza, sul fronte dell'innovazione, che l'Istat si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

È stato, inoltre, rendicontato il set di indicatori definito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Valutazione della Performance, diretto a misurare la performance delle amministrazioni nella gestione di alcuni processi trasversali comuni.

Per quanto riguarda la performance individuale, come per il passato, il Presidente ha assegnato a ciascun dirigente generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali) gli obiettivi individuali che,

---

<sup>6</sup> <https://www.istat.it/it/files//2017/03/PIAO2023-2025.pdf>



oltre a tenere in considerazione i comportamenti organizzativi, delineano, in termini di risultati attesi, i contributi ai Programmi Strategici cui collaborano.

## 2.2 Il contesto esterno

Con riferimento al contesto esterno, l'Istituto Nazionale di Statistica, in quanto principale produttore di statistica ufficiale, si pone come soggetto istituzionale in grado di generare valore pubblico mediante il vasto patrimonio informativo statistico esso a disposizione. A tale proposito, nel corso del 2023, l'Istat ha proseguito la condivisione con le comunità di riferimento dei risultati delle indagini e delle analisi statistiche, della strumentazione metodologica (classificazioni, *tool* statistici, questionari) la cui realizzazione e diffusione è presidiata dal personale dell'Istituto. La strategia di cui l'Istituto si è dotato per favorire la creazione del valore pubblico si è mossa nell'ambito del più ampio quadro d'indirizzo, e viene rappresentata, in particolare, dalle cinque linee elencate di seguito:

L1 Rispondere al fabbisogno informativo garantendo l'evoluzione dei meccanismi di produzione delle statistiche ufficiali e di soluzioni efficaci nell'erogazione dei servizi di supporto alle attività dell'Istituto;

L2 - Arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche con il pieno sfruttamento dei registri e delle nuove fonti migliorandone l'accessibilità e la fruibilità;

L3 - Accelerare la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica per migliorare e rendere più efficienti i processi di produzione statistica;

L4 - Sviluppare la ricerca in ambito tematico e metodologico al fine di garantire una migliore efficacia e qualità dei processi e dei prodotti statistici in un'ottica di innovazione;

L5 – Rafforzare il ruolo dell'Istat nelle attività di sviluppo della governance dei dati dell'ecosistema digitale, nella qualità di Polo Strategico Nazionale e nella evoluzione del Sistan.

L'attenzione verso la copiosa platea di stakeholder a cui l'Istat si rivolge, richiede la messa a disposizione di un'offerta informativa, nell'ambito della statistica ufficiale, quantomai differenziata che si è articolata in oltre 300 lavori statistici finalizzati prodotti, con regolarità annuale, dal personale dell'Istituto e in numerose analisi statistiche prodotte integrando dati originati direttamente da indagine e dati secondari, estratti da fonti amministrative.

### 2.3 Il contesto interno

L'Istat è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici. Opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo accademico e scientifico. Il decreto legislativo n.218/2016 riconosce l'Istat come Ente pubblico di ricerca (EPR), dedito alla produzione di dati e all'analisi: "persegue lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione", in accordo con le Linee d'indirizzo dell'ANVUR e del Ministero vigilante. A livello nazionale, l'Istat svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), anche al fine di razionalizzare la produzione e diffusione delle informazioni e ottimizzare le risorse destinate alla statistica ufficiale.

Il Sistan è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Esso opera al fine di garantire la disponibilità, l'accesso, la qualità e lo sviluppo dell'informazione statistica nazionale (decreto legislativo 322 del 1989 come modificato dal D.P.R. 166/2010). L'Istat e gli uffici del Sistan svolgono il proprio mandato nel rispetto del Codice italiano delle statistiche ufficiali<sup>7</sup> concepito in coerenza con quello europeo, il Code of practice on European statistics, che a sua volta stabilisce i requisiti di qualità e i meccanismi di controllo nei processi di produzione statistica di interesse europeo. L'Istituto fa parte del Sistema Statistico Europeo (ESS), che è composto da Eurostat (la Direzione statistica dell'Unione europea), dagli uffici di statistica di tutti gli Stati membri (i diversi istituti statistici nazionali) e da amministrazioni identificate a livello nazionale ed europeo come "Altre autorità statistiche nazionali" (ONAs).

Le attività di produzione e di diffusione delle statistiche ufficiali svolte dall'Istat sono altresì sottoposte alla vigilanza e al controllo esercitati, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, dalla Commissione Europea – Eurostat e dalla Commissione per la Garanzia della qualità dell'informazione statistica (Cogis).

La *mission* dell'Istat, così come stabilito nell'articolo 3 dello Statuto è quella di: "servire la collettività attraverso la produzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico-professionali e dei più avanzati standard scientifici, allo scopo di promuovere la cultura statistica e di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale, favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società, sviluppare il Sistema statistico nazionale (Sistan) e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e internazionale", nonché "svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione".

Lo Statuto dell'Istat individua i seguenti organi dell'Ente:

- il Presidente e il Consiglio, quali organi di governo dell'Istat, esercitano le funzioni di indirizzo tecnico, scientifico, amministrativo. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istat, è responsabile delle decisioni relative ai processi, ai metodi, agli standard e alle procedure statistiche, rappresenta il Sistema statistico nazionale nell'ambito del Sistema statistico europeo, cura i rapporti istituzionali ed esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto. Il Consiglio, presieduto dal Presidente, è organo di indirizzo, programmazione e controllo. Delibera lo Statuto e i regolamenti interni, le linee organizzative generali, i documenti di programmazione e svolge le funzioni assegnate dallo Statuto

- Il Comstat è l'organo attraverso il quale l'Istat esercita le funzioni direttive nei confronti degli enti di informazione statistica e degli uffici di statistica facenti parte del Sistema statistico nazionale

---

<sup>7</sup> Direttiva Comstat n.10 del 2010

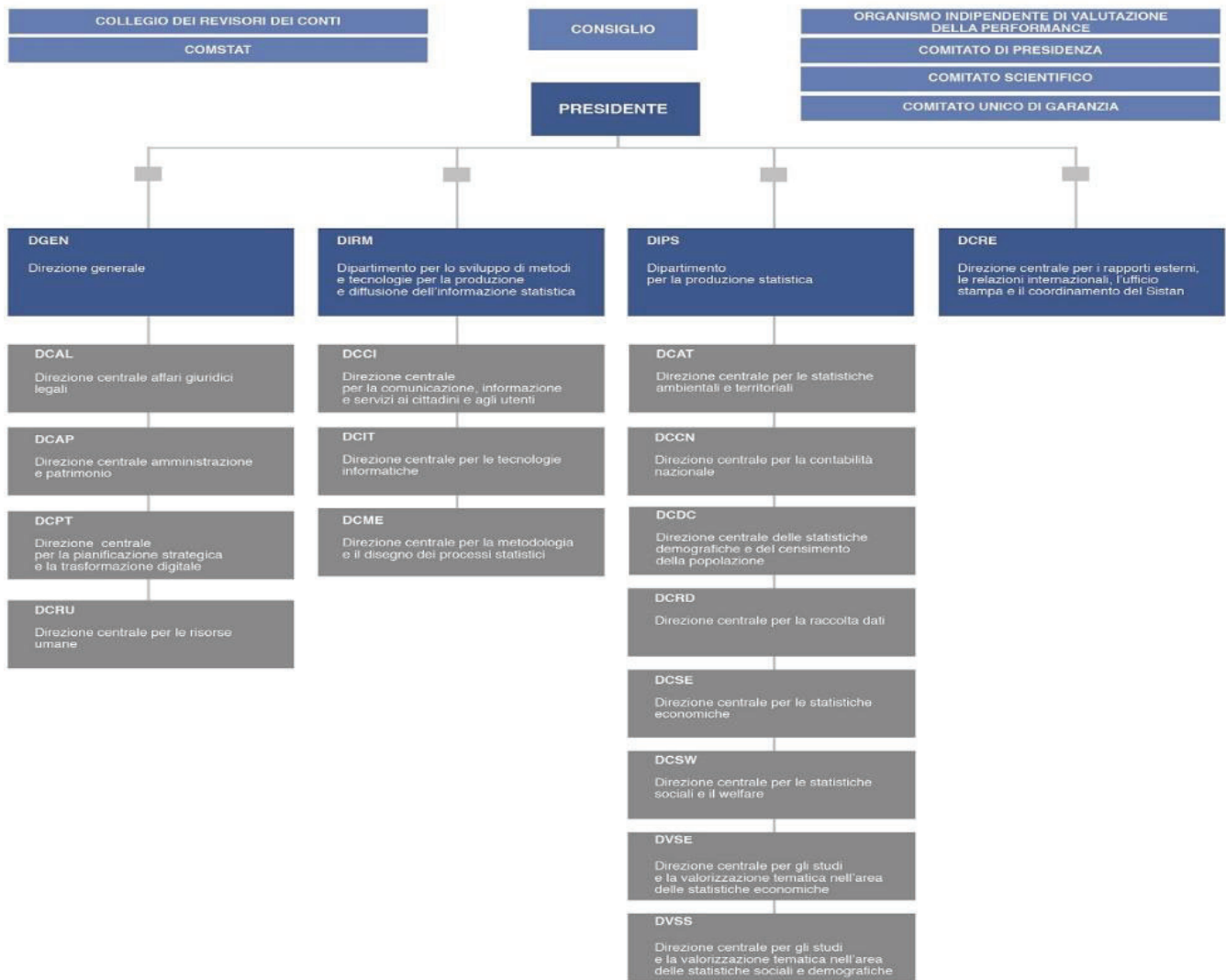
## Relazione sulla performance – anno 2023

- il Collegio dei revisori dei conti accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed esamina le giustificazioni fornite dall'Istituto in merito ad eventuali scostamenti.

Gli organi di indirizzo dell'Istituto si avvalgono anche del supporto di Comitati istituiti per il governo di specifiche aree di intervento. Fra questi, il Comitato di Presidenza è sede di coordinamento tecnico-scientifico-organizzativo tra le aree funzionali dell'Ente, mentre il Comitato per la Ricerca svolge funzioni di indirizzo, controllo di coerenza e di uniformità di approcci nell'ambito della ricerca. Il Comitato di Programmazione Operativa (CPO), rappresenta invece il luogo di traduzione operativa e monitoraggio delle decisioni maturate in seno al Comitato di Presidenza e da parte degli organi di indirizzo. L'attuale organizzazione è frutto di modifiche approvate dal Consiglio nel corso del 2021 al fine di perseguire gli obiettivi di una maggiore efficienza e di un più agevole coordinamento organizzativo e di razionalizzazione dei processi.

Con riferimento al contesto interno all'Istat è importante rilevare che nel 2023 si è registrata la prosecuzione dell'espletamento di diverse tornate concorsuali che hanno coinvolto il personale dell'Istituto di diversi livelli e profili.

**Figura 1 - Organigramma dell'Istat**



## 2.4 Le risorse umane

Il personale dell'Istat, in forza al 31 dicembre 2023, ammontava a 1.898 unità, aumentato di 69 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, in cui risultavano 1.829 (tavola 6).

Sulla base delle elaborazioni effettuate sui dati relativi al personale emerge un'età media generale, per l'anno 2023, di 51,5 anni; con riferimento ai soli dirigenti, essa si attesta sui 57,1 anni.

Il personale dell'Istituto è altamente qualificato, il 75,7% dei dipendenti, infatti, è laureato o in possesso di diploma di specializzazione.

**Tavola 6 - Indicatori relativi al personale**

INDICATORI	CONSUNTIVO AL 31/12/2020	CONSUNTIVO AL 31/12/2021	CONSUNTIVO AL 31/12/2022	CONSUNTIVO AL 31/12/2023
Età media del personale (anni)	51,1	51,6	51,9	51,5
Età media dei dirigenti (anni)	56,0	57,0	57,6	57,1
Personale totale (unità)	1.992	1.899	1.829	1.898
- di cui di donne (unità)	1.197	1.145	1.107	1.121
- di cui con età fino a 35 anni (unità)	40	30	22	63
- di cui con età 35-50 anni (unità)	781	693	611	594
- di cui con età superiore a 50 anni (unità)	1.171	1.176	1.196	1.241
- di cui a tempo indeterminato (unità)	1.992	1.899	1.829	1.889
- di cui a tempo determinato (unità)	0	0	0	9
Quota del personale a tempo indeterminato	100%	100%	100%	99,5%
Quota del personale a tempo determinato	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%
Quota di dipendenti in possesso di laurea	69,0%	70,7%	72,6%	75,7%
Quota di dirigenti in possesso di laurea	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Istat, Sistemi informativi interni

Dall'analisi della distribuzione del personale per profilo (**tavola 7**), emerge una netta predominanza di collaboratori T.E.R., 795 unità, pari al 41,89% della forza lavoro complessiva. Ricercatori e tecnologi rappresentano il 24,66% dei dipendenti per un totale di 468 unità. Complessivamente 947 dipendenti appartengono ai primi tre livelli professionali.

**Tavola 7 - Distribuzione del personale per profilo e genere – 31 dicembre 2023**

PROFILO	DONNE			UOMINI			TOTALE		
	N.	%	Diff. 2023-2022	N.	%	Diff. 2023-2022	N.	%	Diff. 2023-2022
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,09	0	1	0,13	0	2	0,11	0
Dirigente Amministrativo II Fascia	4	0,36	0	1	0,13	0	5	0,26	0
Dirigente di Ricerca	55	4,91	+19	49	6,31	+17	104	5,48	+36
Dirigente Tecnologo	42	3,75	+17	24	3,09	+10	66	3,48	+27
Primo Ricercatore	112	9,99	+6	48	6,18	+1	160	8,43	+7
Primo Tecnologo	93	8,30	+10	56	7,21	+1	149	7,85	+11
Ricercatore	172	15,34	+5	89	11,45	+4	261	13,75	+9
Tecnologo	140	12,49	+18	67	8,62	+1	207	10,91	+19
Funzionario di Amministrazione	19	1,69	-1	10	1,29	-1	29	1,53	-2
Collaboratore T.E.R.	420	37,47	-53	375	48,26	+29	795	41,89	-24
Collaboratore di Amministrazione	24	2,14	-5	20	2,57	-1	44	2,32	-6
Operatore Tecnico	23	2,05	-1	14	1,80	-4	37	1,95	-5
Operatore di amministrazione	15	1,34	-1	23	2,96	-2	38	2,00	-3
Assistente Tecnico Statistico	1	0,09	0	-	-	-	1	0,05	0
Ausiliario Statistico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.121</b>	<b>100,00</b>	<b>+14</b>	<b>777</b>	<b>100,00</b>	<b>+55</b>	<b>1.898</b>	<b>100,00</b>	<b>+69</b>

Fonte: Istat, Sistemi informativi interni

Per ciò che riguarda la distribuzione del personale per livello (**tavola 8**), si nota una differenziazione di genere; le *donne*, rappresentando il 59,06% del totale dei dipendenti, occupano prevalentemente il terzo livello professionale mentre la categoria *uomini* risulta poco più rappresentata nel quarto e nel sesto livello professionale.

**Tavola 8 - Distribuzione del personale per livello e genere – 31 dicembre 2023**

PROFILO	DONNE		UOMINI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigente Amministrativo I Fascia	1	0,09	1	0,13	2	0,11
Dirigente Amministrativo II Fascia	4	0,36	1	0,13	5	0,26
I LIVELLO	97	8,65	73	9,40	170	8,96
II LIVELLO	205	18,29	104	13,38	309	16,28
III LIVELLO	312	27,83	156	20,08	468	24,66
IV LIVELLO	203	17,62	160	20,59	363	19,13
V LIVELLO	151	16,08	86	11,07	237	12,49
VI LIVELLO	123	14,27	160	20,59	283	14,91
VII LIVELLO	22	2,08	31	3,99	53	2,79
VIII LIVELLO	3	0,81	5	0,64	8	0,42
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.121</b>	<b>100,00</b>	<b>777</b>	<b>100,00</b>	<b>1.898</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Istat, Sistemi informativi interni

*I dati non comprendono n. 4 comandati in Istat da altra amministrazione, n. 12 dipendenti in posizione di fuori ruolo e n. 7 dirigenti esterni a contratto.*

### Formazione e apprendimento organizzativo

La formazione, intesa come un processo continuo di apprendimento, costituisce uno dei principali strumenti di accompagnamento alla realizzazione delle strategie e degli obiettivi istituzionali dell'Istituto. In un contesto organizzativo in continua trasformazione, le attività formative promosse nel corso del 2023 sono state finalizzate a:

- continuare a supportare l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale Istat su temi fondamentali del processo statistico;
- promuovere una cultura comune della qualità del lavoro e supportare le funzioni manageriali applicate in ogni ambito di attività;
- favorire la crescita e l'aggiornamento continuo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della trasformazione digitale;
- supportare lo sviluppo delle competenze del personale sui temi di specifica pertinenza professionale;
- continuare ad accompagnare il processo di riorganizzazione interna, anche con iniziative di knowledge sharing finalizzate alla condivisione di processi e attività;
- ampliare e diversificare l'offerta formativa avvalendosi delle opportunità messe a disposizione da metodologie didattiche innovative.

Istat cura il processo di sviluppo e di valorizzazione del proprio capitale umano attraverso un'attività di formazione continua definita in stretta connessione con le esigenze strategiche dell'Istituto e le necessità operative dei Dipartimenti e delle Direzioni. La formazione - in una prospettiva di sviluppo del personale - segue diversi percorsi orientati al sostegno sia delle competenze specialistiche (area statistica, informatica, linguistica

## Relazione sulla performance – anno 2023

e giuridico- amministrativa) sia delle competenze trasversali (area organizzativa, comunicazione, gestionale). Negli ultimi anni, inoltre, le metodologie e gli strumenti di apprendimento sono andati progressivamente arricchendosi: la formazione tradizionale “in presenza” è stata integrata in misura sempre crescente da nuove forme di apprendimento e di knowledge sharing (e-learning, blended, videolezioni, videotutorial, webinar, link e materiali didattici) disponibili sulla piattaforma per la formazione statistica, varata nel 2016. Dal 2020, a causa della pandemia, tutta l’offerta formativa è stata riprogettata in modalità e-learning. Nel 2023 l’offerta formativa erogata è stata svolta quasi esclusivamente on line; sono stati però di nuovo introdotte alcune iniziative formative in presenza, anche in considerazione dell’esigenza e della volontà, segnalata da tanti colleghi, di riappropriarsi di modalità di confronto e di interazione in presenza.

Sono stati attivati per tutto il personale due canali formativi costanti:

- a. La **formazione strutturata a calendario**, disponibile ogni semestre.
- b. La **formazione e-learning** per tutti, pubblicizzata sulla Intranet, attraverso piattaforme con contenuti interattivi, iniziative di knowledge sharing e di informal learning.

### **Attività di formazione per tutto il personale**

Complessivamente nel 2023 sono stati realizzati 159 corsi per un totale di 3.492 giornate/allievo, che hanno visto il coinvolgimento di 1.552 colleghi, con un indice di pervasività pari all’84% del personale.

Ai corsi si aggiungono i webinar, le iniziative di knowledge sharing erogati nel corso dell’anno e i video-corsi su piattaforma e-learning per tutto il personale.

Di seguito si descrivono le principali linee di attività relative alle aree tematiche in cui si articola l’offerta formativa:

- In **ambito statistico**, le iniziative in programma hanno avuto l’obiettivo di supportare e migliorare l’aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale Istat su metodologie e strumenti essenziali del processo statistico per l’analisi e la lettura dei fenomeni economici, sociali e demografici.

Sono stati trattati ambiti tematici di innovazione oltre ad argomenti maggiormente consolidati nella nostra offerta formativa. È stato erogato un ampio e articolato programma formativo sulle principali metodologie utilizzate in Istituto, con un focus specifico per i neo-assunti. I principali investimenti sono stati effettuati sui seguenti temi: trusted smart statistics, tecniche di campionamento, metodi per il trattamento degli errori non campionari, metodi per la protezione dal rischio di identificazione e la protezione della privacy, ontologie, enterprise architecture, progettazione basi di dati, machine learning, webgis, modellazione delle basi di dati, qualità nella produzione dei dati con il percorso formativo standard e uno specifico destinato agli UUTT.

Si è continuato, infine, a investire sul supporto formativo a specifici processi lavorativi (ad es. è stato strutturato un percorso formativo articolato sulle indagini statistiche destinato alla struttura del Contact Center).

Sono stati, inoltre organizzati, una serie di iniziative di alta formazione (master class) in partnership con il Comitato Consultivo delle Metodologie Statistiche su temi attuali di ricerca in ambito statistico.

- in **ambito Information Technology** si è continuato a investire nella crescita e aggiornamento continuo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della trasformazione digitale attraverso corsi specialistici finalizzati all’aggiornamento tecnologico, alla diffusione delle competenze su strumenti software a supporto delle elaborazioni statistiche.

Sono stati erogati diversi percorsi formativi su SAS, R (e i suoi corsi specialistici), SQL, Excel, Apex, Python.



Per accrescere e supportare la cultura dello smart working è stato realizzato un ciclo di webinar dedicato al lavoro da remoto con alcuni approfondimenti dedicati ai principali strumenti utilizzati in ISTAT (Teams, VDI, VPN; desktop remoto).

Per quanto riguarda le tematiche della trasformazione digitale, ma più in generale anche quelle della transizione amministrativa ed ecologica, l'Istat ha aderito - sin dall'inizio - al progetto Syllabus promosso dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, iscrivendo il personale alla piattaforma.

- Per quanto riguarda le **competenze manageriali** in questa fase delicata, segnata dal consolidamento verso nuove modalità di lavoro e verso una nuova cultura organizzativa, abbiamo sostenuto il mutamento in atto mettendo a disposizione dei Responsabili dei Dipartimenti e delle Direzioni centrali dei percorsi individuali di coaching. Lo strumento del coaching rappresenta un'opportunità preziosa per agevolare nuovi apprendimenti e strategie di azione, per migliorare la qualità delle performance manageriali.

- Relativamente alle **competenze organizzative trasversali** Istat ha continuato a proporre a tutto il personale un percorso finalizzato a supportare e a consolidare la cultura organizzativa del lavoro agile. I principali temi proposti sono stati i seguenti: gestione del cambiamento, dello smart working, della pianificazione delle attività, della gestione del tempo e delle riunioni.

- Per la prima volta nel corso del 2023 è stato organizzato **un ciclo di laboratori sul benessere lavorativo**, finalizzato a migliorare la qualità della vita lavorativa, nella consapevolezza che una cultura organizzativa attenta al benessere, sia un elemento essenziale al perseguimento degli obiettivi istituzionali e alla qualità della vita di un ente nel suo complesso. I principali temi trattati sono stati: gestione del conflitto con la comunicazione non violenta, programmazione neurolinguistica, motivazione al lavoro, con l'obiettivo di migliorare la qualità del proprio vissuto lavorativo e lavorare sugli obiettivi di crescita personale e professionale.

- In ambito **giuridico-amministrativo** Istat ha continuato a supportare i professionisti dell'area rispetto alle riforme legislative, alle innovazioni nell'organizzazione e gestione della P.A., alla corretta gestione dei procedimenti amministrativi. I temi individuati come prioritari hanno riguardato la formazione per le figure di RUP e DEC, la prevenzione della corruzione per il miglioramento organizzativo, l'etica nella Pubblica Amministrazione, la tutela della privacy, il nuovo codice di comportamento.

- Con riferimento alle tematiche riguardanti **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** è continuato il massiccio investimento formativo obbligatorio su temi e ruoli specifici dell'ambito, che ha visto un ingente coinvolgimento dei componenti delle squadre aziendali, oltre che dei lavoratori.

Nella seguente **tabella** sono riepilogati i principali risultati della formazione conseguiti nel 2022.

Dati di sintesi sulle attività di formazione del 2023

Area	2023		
	N. corsi	Presenze	Giornate Allievo*
<b>Specialistica</b>	53	492	453
<b>Generalista</b>	49	2224	2470
<b>Obbligatoria</b>	57	770	569
<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>3.486</b>	<b>3.492</b>
<b>Persone**(teste)</b>			<b>1.552</b>

\* Per giornate allievo si intende il numero di giornate complessive di formazione fruite dai partecipanti per 7 ore in media.

\*\* Partecipanti ad almeno un corso nell'anno di riferimento con variazione percentuale rispetto all'anno precedente

## 2.5 Risultati della gestione economica

L'esercizio contabile 2023 costituisce, per l'Istituto nazionale di statistica, il secondo anno in cui viene adottata la contabilità economico patrimoniale secondo la disciplina civilistica, in attuazione alle disposizioni del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019.

L'adozione della nuova metodologia ha comportato una completa revisione dei prospetti di bilancio: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

Si dà atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 29 maggio 2024 ha approvato il Bilancio di esercizio al 31/12/2023 dell'Istat, adottato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 24 aprile 2024 con deliberazione n. 9.

L'Istituto è gestito in modo da assicurare il perseguimento dei propri fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio sanciti dalla normativa vigente in materia. In base al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in termini amministrativo-contabili, l'Istat è strutturato in centri di responsabilità amministrativa (CdR).

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto è finanziata principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, nonché attraverso le entrate per contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca, per contratti e convenzioni e per la fornitura di dati statistici.

Di seguito si riportano le attività che l'Istituto svolge:

- Attività di promozione e valorizzazione della ricerca istituzionale e scientifica;
- Attività di sostegno alla ricerca istituzionale e scientifica;
- Attività di ricerca nell'ambito di progetti a finanziamento esterno;
- Attività di sostegno alla formazione di ricercatori e tecnologi.

La copertura finanziaria delle spese relative a tali attività è garantita dalle risorse stanziare sui fondi e posizioni finanziarie, che rappresentano un'articolazione delle poste di budget (costi, ricavi, ammortamenti, accantonamenti, fondi, ecc) sulla base della loro natura ai fini della gestione e della successiva rendicontazione. Le posizioni finanziarie sono raccordate in modo univoco alle voci del budget economico e al piano degli investimenti triennali.

In coerenza con la programmazione e la pianificazione dell'Istituto, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai CdR di primo livello, corrispondenti alla struttura organizzativa dell'Istituto, adottata dal Consiglio il 2 ottobre 2019 con deliberazione n. CDLXXXIX contenente le linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali con le relative competenze, aggiornate, da ultimo, con deliberazione del Consiglio n. 18/2023 del 31 ottobre 2023 le cui modifiche sono entrate in vigore il 1° dicembre 2023.

I CdR individuati dall'Istituto sono:

- Direzione Generale (DGEN) – codice 10000;
- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 20000;
- Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000;
- Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) – codice 40000.

## Relazione sulla performance – anno 2023

Le previsioni economico-finanziarie sono inserite nel nuovo sistema informativo contabile ERP/SAP che è stato configurato secondo la nuova contabilità economico patrimoniale, a partire dal 1° luglio 2021, al fine di gestire il processo integrato di budget.

In linea con i principi dettati dall'armonizzazione contabile, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai programmi di spesa che costituiscono aggregati omogeni di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico CdR.

La tavola 9, che segue, illustra la struttura delle missioni e dei programmi spesa adottati dall'Istituto.

**Tavola 9 – Missione istituzionale, centri di responsabilità e programmi di spesa assegnati**

Missione	CdR	Programmi	Denominazione
M017 – RICERCA E INNOVAZIONE	DIPS	011	Produzione statistica
	DIRM	012	Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione per la cultura statistica
	DGEN	015	Attività funzionali alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica
	DCRE	016	Attività finalizzate alle relazioni esterne e al coordinamento del Sistan
M032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DGEN	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		002	Indirizzo politico
M033 – FONDI DA RIPARTIRE	DGEN	033	Fondi da ripartire
M099 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DGEN	099	Servizi conto terzi e partite di giro

Per quanto riguarda la gestione 2023 dell'Istituto, di seguito vengono esposti i risultati del conto economico 2023 confrontati con quelli 2022.

**Tavola 10 - Conto economico (valori in unità di euro)**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	2022
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	220.807.006	214.945.174
assegnazione dello Stato e altri contributi da enti pubblici e privati		
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	707	-33.444
5) altri ricavi e proventi	57.515.615	32.576.010
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>278.323.328</b>	<b>247.487.740</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	138.004	92.192
7) per servizi	41.438.576	48.044.516
7bis) per trasferimenti e contributi	14.614.920	17.962.594
8) per godimento di beni di terzi	9.377.282	10.204.900
9) per il personale	133.050.358	118.426.189
10) ammortamenti e svalutazioni	21.950.827	12.735.197
13) altri accantonamenti	23.722.266	7.713.340
14) oneri diversi di gestione	3.105.130	2.904.487
<b>Totale costo della produzione</b>	<b>247.397.363</b>	<b>218.083.417</b>

## Relazione sulla performance – anno 2023

<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>30.925.965</b>	<b>29.404.323</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
altri proventi finanziari	13.600	1.542
interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>13.600</b>	<b>1.542</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>30.939.565</b>	<b>29.405.865</b>
Imposte dell'esercizio	-8.092.702	-7.174.228
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>	<b>22.846.863</b>	<b>22.231.637</b>

Nelle tavole seguenti è evidenziata un'analisi per macrovoci dei valori dell'esercizio 2023 confrontati con i valori dell'anno 2022.

Le tavole illustrano, rispettivamente, il valore della produzione A) e il costo della produzione B):

**Tavola 11 – Valore della produzione anno 2023 e raffronto anno 2022 (valori in unità di euro)**

Tipologia	31.12.2023	31.12.2022	Delta	% Delta
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	220.807.006	214.945.174	5.861.832	2,73%
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	707	-33.444	34.151	-102,12%
5) altri ricavi e proventi	57.515.615	32.576.010	24.939.605	76,55%
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>278.323.328</b>	<b>247.487.740</b>	<b>30.835.588</b>	<b>12,46%</b>

**Tavola 12 – Costo della produzione anno 2023 e raffronto anno 2022 (valori in unità di euro)**

Tipologia	31.12.2023	31.12.2022	Delta	% Delta
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	138.004	92.192	45.812	49,69%
7) per servizi	41.438.576	48.044.516	-6.605.940	-13,75%
7bis) per trasferimenti e contributi	14.614.920	17.962.594	-3.347.674	-18,64%
8) per godimento di beni di terzi	9.377.282	10.204.900	-827.618	-8,11%
9) per il personale	133.050.358	118.426.189	14.624.169	12,35%
10) ammortamenti e svalutazioni	21.950.827	12.735.197	9.215.630	72,36%
13) altri accantonamenti	23.722.266	7.713.340	16.008.926	207,55%
14) oneri diversi di gestione	3.105.130	2.904.487	200.643	6,91%
<b>Totale costo della produzione (B)</b>	<b>247.397.363</b>	<b>218.083.415</b>	<b>29.313.948</b>	<b>13,44%</b>

La seguente tavola, invece, rappresenta l'ammontare delle poste riguardanti le voci "Altri proventi finanziari" e le "Imposte dell'esercizio":

**Tavola 13 – Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2023 e raffronto anno 2022 (valori in unità di euro)**

Tipologia	31.12.2023	31.12.2022	Delta	% Delta
Altri proventi finanziari	13.600	1.542	12.058	782,97%
Imposte dell'esercizio	-8.092.702	-7.174.228	-918.474	12,78%
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>-8.079.102</b>	<b>-7.172.686</b>	<b>-906.416</b>	<b>12,64%</b>

Pertanto, l'utile di esercizio 2023 ammonta a € 22.846.863, come si evince dalla tavola sottostante.

**Tavola 14 – Risultato dell'esercizio anno 2023 e raffronto anno 2022 (valori in unità di euro)**

Tipologia	31.12.2023	31.12.2022	Delta	% Delta
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>	<b>22.846.863</b>	<b>22.231.637</b>	<b>615.226</b>	<b>2,77%</b>

## Relazione sulla performance – anno 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state deliberate le variazioni al budget economico annuale 2023 e al budget triennale 2023-2025, approvato con DPCM del 13 febbraio 2023.

Nello specifico, il Consiglio d'Istituto con deliberazione n.2 del 16 marzo 2023, approvata con DPCM del 9 maggio 2023, ha disposto la variazione al budget economico annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 di cui alla proposta di variazione della Direzione Generale prot. n. 953409/23 del 13 marzo 2023, come integrata dall'emendamento prot. n. 1017173/23 del 16 marzo 2023 della medesima Direzione.

Successivamente, è stato predisposto l'assestamento e il primo elenco di variazione alle previsioni del budget economico annuale 2023 e budget triennale 2023-2025, adottato dal Consiglio nella seduta del 28 settembre 2023 ed approvato con DPCM del 14 novembre 2023.

Nella tavola seguente, pertanto, si evidenziano gli scostamenti del Conto economico 2023 con i dati del corrispondente Budget nella sua versione finale, ovvero a seguito delle variazioni approvate rispettivamente nel corso della gestione.

**Tavola 15 – Scostamenti tra conto economico e budget - anno 2023 (valori in unità di euro)**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>budget assestato 2023</b>	<b>conto economico 2023</b>	<b>differenza</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	229.343.306	220.807.006	-8.536.300€
assegnazione dello Stato e altri contributi da enti pubblici e privati	0	0	0
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	0	707	707 €
5) altri ricavi e proventi	35.470.912	57.515.615	22.044.703 €
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>264.814.218</b>	<b>278.323.328</b>	<b>13.509.110 €</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	483.700	138.004	-345.696 €
7) per servizi	73.512.235	41.438.576	-32.073.659 €
7bis) per trasferimenti e contributi	22.340.157	14.614.920	-7.725.237 €
8) per godimento di beni di terzi	11.265.129	9.377.282	-1.887.847 €
9) per il personale	130.198.409	133.050.358	2.851.949 €
10) ammortamenti e svalutazioni	19.260.063	21.950.827	2.690.764 €
13) altri accantonamenti	16.326.657	23.722.266	7.395.609 €
14) oneri diversi di gestione	3.454.169	3.105.130	-349.039 €
<b>Totale costo della produzione</b>	<b>276.840.520</b>	<b>247.397.363</b>	<b>-29.443.157 €</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-12.026.302</b>	<b>30.925.965</b>	<b>42.952.267 €</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
altri proventi finanziari	2.000	13.600	11.600 €
interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0 €
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2.000</b>	<b>13.600</b>	<b>11.600 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>-12.024.303</b>	<b>30.939.565</b>	<b>42.963.868 €</b>
Imposte dell'esercizio	-8.183.389	-8.092.702	90.687 €
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>	<b>-20.207.692</b>	<b>22.846.863</b>	<b>43.054.555 €</b>

Di seguito si riportano i costi di esercizio 2023 ripartiti per CdR rispetto a quanto programmato a budget.

**Tavola 16 - Costi 2023 DGEN - raffronto tra valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)**

Costi	DGEN		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	234.800	119.500	-115.300
per servizi	10.448.855	6.303.033	-4.145.822
per trasferimenti e contributi	0	283.195	283.195
per godimento beni di terzi	6.093.069	5.472.566	-620.503
per il personale	32.911.372	35.776.159	2.864.787
ammortamenti e svalutazioni	1.807.670	5.829.703	4.022.033
altri accantonamenti	12.619.721	18.781.567	6.161.846
oneri diversi di gestione	3.353.759	2.894.345	-459.414
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.338.024	1.248.667	-89.357
<b>Totale costi DGEN</b>	<b>68.807.270</b>	<b>76.708.735</b>	<b>-7.901.465</b>

**Tavola 17 - Costi 2023 - DIRM e raffronto tra valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)**

Costi	DIRM		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	140.000	1.267	-138.733
per servizi	17.936.587	11.801.991	-6.134.596
per trasferimenti e contributi	0	0	0
per godimento beni di terzi	5.147.070	3.916.392	-1.230.678
per il personale	26.824.682	26.814.123	-10.559
ammortamenti e svalutazioni	17.452.393	16.121.124	-1.331.269
altri accantonamenti	977.704	1.631.795	654.091
oneri diversi di gestione	14.708	37.272	22.564
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.846.484	1.845.154	-1.330
<b>Totale costi DIRM</b>	<b>70.339.628</b>	<b>62.169.118</b>	<b>-8.170.510</b>

**Tavola 18 - Costi 2023 - DIPS e raffronto valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)**

Costi	DIPS		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.000	0	-1.000
per servizi	44.040.532	22.964.758	-21.075.774
per trasferimenti e contributi	22.340.157	14.331.726	-8.008.431
per godimento beni di terzi	5.000	18.087	-23.087
per il personale	60.315.935	60.300.391	-15.544
ammortamenti e svalutazioni	0	0	0
altri accantonamenti	2.358.538	2.937.514	578.976
oneri diversi di gestione	7.438	128.886	121.448
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.122.157	4.122.157	0
<b>Totale costi DIPS</b>	<b>133.190.757</b>	<b>104.767.345</b>	<b>-28.423.412</b>

**Tavola 19 - Costi 2023 - DCRE e raffronto valore di budget e valore di bilancio d'esercizio (valori in unità di euro)**

Costi	DCRE		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.900	17.237	-90.663
per servizi	1.086.261	368.794	-717.467
per trasferimenti e contributi	0	0	0
per godimento beni di terzi	19.990	6.412	-13.578
per il personale	10.146.420	10.159.685	13.265
ammortamenti e svalutazioni	0	0	0
altri accantonamenti	370.694	371.389	695
oneri diversi di gestione	78.264	44.627	-33.637
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	876.724	876.724	0
<b>Totale costi DCRE</b>	<b>12.686.253</b>	<b>11.844.868</b>	<b>-841.385</b>

L'avanzo economico dell'esercizio è pari a € 22.846.863. Tale risultato sarà portato ad incremento del Patrimonio Netto con le applicazioni delle riserve.

Inoltre, con riferimento ai censimenti, per l'esercizio 2023 è a regime l'autorizzazione di spesa prevista dall'art. 1, comma 237, della citata Legge n. 205/2017, che unitamente alle altre risorse già autorizzate dalla stessa norma di legge e tuttora non spese, così come certificate dall'approvazione del Bilancio di esercizio per l'anno 2022, ha costituito la copertura degli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività censuarie per l'anno 2023, come di seguito rappresentato:

<b>AVANZO VINCOLATO 31/12/2022</b>	<b>45.490.358</b>
<b>AUTORIZZAZIONI DI SPESA ANNO 2023</b>	<b>26.881.600</b>
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>72.371.958</b>

La gestione della spesa censuaria per l'anno 2023, evidenzia un totale di risorse consumate pari ad € 28.587.280, il cui dettaglio, distinto tra spese correnti ed investimenti, è rappresentato nelle seguenti tabelle:

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>21.335.015</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>7.252.265</b>
<b>TOTALE RISORSE CONSUMATE</b>	<b>28.587.280</b>

- Spese corrente:

<b>7) per servizi</b>	<b>7.879.842</b>
<b>7bis) per trasferimenti e contributi</b>	<b>11.419.141</b>
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	<b>2.036.032</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>21.335.015</b>

- Investimenti:

<b>Acq Software/Licenze</b>	<b>3.562.358</b>
<b>Altri investi informatici</b>	<b>607.686</b>
<b>Svil. Software/Manutenzione evolutiva</b>	<b>3.082.222</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>7.252.265</b>

## Relazione sulla performance – anno 2023

La copertura finanziaria delle maggiori risorse consumate, rispetto alle autorizzazioni di spesa per l'anno in corso, è garantita dalle riserve vincolate disponibili, come di seguito illustrato:

<b>AUTORIZZAZIONI DI SPESA</b>	<b>26.881.600</b>
<b>TOTALE RISORSE CONSUMATE</b>	<b>28.587.280</b>
<b>UTILIZZO AVANZO CENSUARIO</b>	<b>-1.705.680</b>

La costituzione di riserve vincolate derivanti dal mancato utilizzo delle risorse di spesa autorizzate, sono conseguenti alla riprogrammazione delle attività censuarie rispetto a quanto previsto nella relazione tecnico finanziaria alla L. 205/2017, istitutiva dei censimenti permanenti. Dette riserve vincolate, saranno riprogrammate sul budget economico triennale 2024-2026, con specifico provvedimento di variazione.



### 3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

#### 3.1 Gli obiettivi d’innovazione e gli obiettivi operativi

Il quadro strategico definito dall’Istat annovera al suo interno gli obiettivi di innovazione, elemento di particolare rilievo, attraverso i quali si intendono promuovere avanzamenti significativi a carattere innovativo, e quelli operativi che misurano l’efficacia e l’efficienza e che contribuiscono a indirizzare le attività continuative condotte dalle varie strutture organizzative.

I Programmi Strategici realizzano le direttrici di sviluppo della strategia dell’Ente per il triennio di riferimento e rappresentano *cluster* di progetti innovativi di particolare rilevanza, in termini di livello di innovazione, trasversalità e dimensione, selezionati a seguito di un processo di analisi che coinvolge, annualmente in un percorso partecipato, il *management* dell’Istituto.

Nella tavola 20, con riferimento al 2023, sono riportati il peso dell’attività di natura innovativa, in termini di impegno di risorse, gestita attraverso i Programmi Strategici, sul complesso dell’attività dell’Istituto e come tale peso si distribuisce nell’ambito dei *Portfolio*.

Dall’analisi dei dati riportati, che raggruppano gli obiettivi per Portfolio, si desume che gli obiettivi di innovazione si concentrano maggiormente nei Portfolio “Individui e famiglie”, “Conti Economici e analisi integrate” e “Unità Geografiche territoriali”, mentre quelli operativi sono numericamente superiori nei Portfolio “Individui e famiglie”, “Raccolta Dati” e “Servizi generali”.

In relazione al personale impiegato in termini di FTE nel perseguimento di obiettivi di innovazione, le quote più elevate si concentrano nei Portfolio “Unità Geografiche territoriali”, e “Individui e famiglie” e “Informatica”: strutture organizzative di produzione di statistiche territoriali, sociali e socio-economiche e anche una struttura a carattere trasversale che svolge funzioni di supporto a tutte le attività dell’Istituto.

**Tavola 20 – Obiettivi, iniziative e personale (FTE), per Portfolio**

PORTFOLIO	OBIETTIVI DI INNOVAZIONE			OBIETTIVI OPERATIVI		
	obiettivi*	iniziative	Personale (FTE)	obiettivi*	iniziative	Personale (FTE)
[CD] Comunicazione e Diffusione	5	12	42,7	5	20	73,6
[CE] Conti Economici e analisi integrate	11	43	68,4	14	48	82,0
[CS] Coordinamento Strategico	6	19	45,1	7	25	45,7
[IF] Individui e Famiglie	9	55	87,0	21	112	184,6
[IT] Informatica	14	27	80,8	4	25	124,0
[ME] Metodologie	7	16	42,5	3	28	60,6
[RD] Raccolta Dati	1	2	2,8	15	87	214,8
[SG] Servizi Generali	9	21	41,5	10	72	229,0
[ST] Sistan e Territorio	2	3	9,3	8	48	128,9
[UE] Unità Economiche ed istituzioni	7	28	49,8	12	53	119,2
[UG] Unità Geografiche territoriali	8	41	87,4	6	15	33,6
<b>TOTALE</b>	<b>79</b>	<b>267</b>	<b>557,2</b>	<b>105</b>	<b>533</b>	<b>1.296,1</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

(\*) Lo stesso obiettivo può essere presente in più di un portfolio.

### 3.2 Gli obiettivi di portfolio

<p><b>INDIVIDUI E FAMIGLIE (IF)</b></p> <p><i>È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica in campo demografico e sociale, ivi comprese le attività connesse al censimento permanente della popolazione e alla gestione del Registro di base degli individui e delle famiglie e dei registri collegati.</i></p> <p>Il 2023 è stato caratterizzato da intensi ritmi produttivi legati agli adempimenti dei regolamenti comunitari, all'analisi della dinamica socio-economica e dei fenomeni emergenti, ai processi innovativi sul piano metodologico e tematico, anche nell'ambito del sistema dei registri.</p> <p><b>Condizioni socioeconomiche e statistiche sui prezzi</b></p> <p>Nel 2023, sono stati diffusi i dati del 2022 su spese, viaggi e vacanze e povertà e si sono conclusi i lavori della Commissione interistituzionale, presieduta dall'Istat, per la revisione della metodologia di stima della povertà assoluta. I principali risultati del lavoro sono stati presentati nel corso del convegno scientifico "La povertà assoluta: revisione della metodologia e prospettive di misura del fenomeno", tenutosi presso l'Istat a novembre. A fine anno sono state diffuse le serie storiche, ricostruite dal 2014, dei principali aggregati di spesa e gli indicatori di povertà.</p> <p>È stata condotta la fase sul campo dell'indagine "Reddito e condizioni di vita, Eu-Silc", i cui risultati sono stati trasmessi a Eurostat a marzo 2024, in accordo con le deroghe al Regolamento europeo (Ue) 2019/1700 delle indagini sociali.</p> <p>Nell'ambito del progetto <i>Income, Consumption and Wealth (Icw)</i>, sviluppato in collaborazione con la Banca d'Italia e volto a costruire distribuzioni congiunte delle variabili riferite a reddito, consumi e ricchezza, sono stati presentati i primi risultati, relativi a distribuzioni sperimentali e indicatori multidimensionali.</p> <p>È stata completata la sperimentazione di modelli di stima per piccole aree (<i>area level e unit level</i>), che, attraverso l'uso di dati amministrativi e censuari, ha permesso di ottenere stime per l'indicatore di rischio di povertà o esclusione sociale (Arope) a livello regionale, in linea con i requisiti del Regolamento europeo (Ue) 2019/1700.</p> <p>Nell'ambito dell'intesa con l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar), è stata diffusa la nota "Discriminazioni lavorative nei confronti delle persone Lgbt+" (non in unione civile o già in unione). Inoltre, si è conclusa la rilevazione sulla discriminazione lavorativa nei confronti delle persone transessuali e non binarie, i cui risultati saranno pubblicati nel 2024. Sempre nel contesto della collaborazione con l'Unar, è stata condotta l'Indagine sulle famiglie Rom, Sinti e Caminanti, stanziata negli insediamenti monoetnici oppure transitate in alloggi adeguati. I risultati di questa indagine saranno pubblicati 2024.</p> <p>È stato realizzato uno studio pilota sulla popolazione senza fissa dimora di Roma, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali e alla salute di Roma Capitale, promotore dell'iniziativa. Sulla base di questo studio, entro la primavera 2024 sarà condotta la relativa indagine, estesa all'intero territorio comunale.</p> <p>D'intesa con la struttura che si occupa del Censimento permanente della popolazione, è proseguita l'attività di progettazione delle indagini speciali, da condurre nel 2024, per analizzare le caratteristiche e le condizioni delle persone senza tetto o senza fissa dimora.</p> <p>Nell'ambito delle attività di ribasamento annuale degli indici dei prezzi al consumo, è stato rivisto il campione dei prodotti del paniere e aggiornato il sistema dei pesi per il calcolo dell'inflazione. Sono stati consolidati i risultati degli anni precedenti relativamente all'uso di fonti alternative di rilevazione (scanner data, dati amministrativi e web scraping). È stata completata l'attività propedeutica all'uso della banca dati dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) per il calcolo degli indici dei prezzi dei servizi assicurativi RC auto, entrata in produzione da gennaio 2024.</p> <p>Nel 2023, sono stati diffusi sia i comunicati stampa previsti in calendario sia la nota informativa sulle innovazioni del disegno d'indagine e del paniere. Inoltre, sono stati regolarmente trasmessi a Eurostat gli indici armonizzati dei prezzi al consumo.</p> <p>È proseguita la collaborazione col Ministero delle imprese e del Made in Italy (Mimit), per l'alimentazione dell'Osservatorio dei prezzi e delle tariffe e anche l'intesa col Mef, per la stima dei costi per l'acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione.</p> <p>Rispetto alle parità internazionali del potere d'acquisto, nel 2023 si sono svolti i cicli d'indagine previsti in primavera e autunno. Per le parità regionali del potere d'acquisto, inoltre, sono stati svolti i due cicli di</p>	<p><b>Strutture</b></p> <p><b>Partecipanti:</b></p> <p>DCSW</p> <p>DCDC</p> <p>DVSS</p> <p><b>FTE: 271,6</b></p>
--	--

indagine e pubblicati i primi indicatori tra le statistiche sperimentali.

L'indagine sui prezzi delle abitazioni è stata condotta grazie all'utilizzo dei dati di fonte amministrativa e gli indici trimestrali sono stati prodotti, inviati a Eurostat e regolarmente diffusi. Sono anche riprese le attività per l'indagine sui prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori, con l'invio dei dati a Eurostat.

#### **Registri tematici, mercato del lavoro, istruzione e formazione**

È proseguito il lavoro di implementazione del Registro tematico su istruzione e formazione (Rtif) con l'integrazione progressiva, a livello di microdati, delle fonti disponibili in Istat sull'istruzione e sulla formazione. Per ciascun segmento di istruzione e formazione, e con riferimento a ciascuna delle fasi e attività del processo statistico annuale, sono state armonizzate e pretrattate le fonti di input, fino alla validazione del dato, passando per l'integrazione con i registri di base e la costruzione delle posizioni formative, anche in ottica longitudinale.

È stata portata avanti l'implementazione del Registro tematico del lavoro (Rtl) ed è stata messa a regime la produzione annuale, per il settore privato extra-agricolo, delle informazioni su retribuzioni lorde orarie per ora retribuita, differenziali retributivi, dinamica occupazionale, input di lavoro (ore retribuite e lavorate), contributi sociali a carico del datore di lavoro e del lavoratore. Ad agosto 2023, inoltre, è stata diffusa una nota informativa su questi argomenti.

Il miglioramento della misura dell'occupazione nel settore pubblico ha permesso l'ampliamento degli indicatori disponibili sulla dashboard dell'Istat, che rappresenta il quadro integrato delle relazioni tra le misure previste dal Pnrr e gli indicatori statistici di contesto ivi compresa l'occupazione. Nel 2023, inoltre, sono proseguite le seguenti attività: implementazione del modulo Rtl del Registro tematico del lavoro, che analizza i lavoratori non dipendenti; fornitura di dati al Censimento permanente popolazione e abitazioni e alla Contabilità nazionale; supporto alle indagini basate sui registri, con particolare attenzione alla Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro; fornitura di dati necessari per la stima delle retribuzioni lorde nell'ambito della Rilevazione sulle forze di lavoro.

Nel 2023 sono stati regolarmente rilasciati tutti i prodotti di diffusione previsti, che comprendono sia i comunicati stampa in calendario che i contributi in pubblicazioni collettanee. Inoltre, i dati delle indagini e dei registri sul mercato del lavoro, istruzione e formazione sono stati utilizzati per audizioni e contributi al Parlamento.

Per quanto riguarda la Rilevazione sulle forze di lavoro, è stata fornita a Eurostat la stima delle retribuzioni lorde mensili per i lavoratori dipendenti, richiesta dal Regolamento (Ue) 2019/1700. Inoltre, si è conclusa la fase di trattamento e analisi dei dati relativi ai moduli ad hoc della rilevazione, riferiti al 2022 e dedicati al lavoro su piattaforma digitale e alle *job skill*.

È stata predisposta la diffusione, prevista nel 2024, dell'aggiornamento della Classificazione sulle professioni. Tale aggiornamento ha rivisto la tassonomia delle professioni al massimo livello di dettaglio, senza modificare il suo impianto metodologico e accogliendo i principali cambiamenti intercorsi negli ultimi anni, anche in vista della prossima revisione completa, che avverrà a seguito all'aggiornamento della *International Standard Classification of Occupations (Isco)*, previsto per il 2028.

È stata predisposta e avviata la Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro (Ses), che coinvolge imprese e istituzioni private attive con almeno 10 dipendenti. Per il settore privato, i dati ottenuti da tale rilevazione diretta vengono integrati con le informazioni provenienti dal Registro tematico del lavoro, dal Registro Asia imprese, dal Registro delle istituzioni pubbliche e da altre fonti. Per il settore pubblico, invece, si utilizzano esclusivamente fonti amministrative.

È proseguita la reingegnerizzazione della Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese. In particolare, sono state portate avanti le attività per il cambio base, che riguardano anche la Rilevazione su occupazione, retribuzioni, oneri sociali, la Rilevazione su retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza e l'Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate (Vela). Inoltre, l'Istat ha contribuito alla stesura della bozza del nuovo regolamento europeo sulle statistiche del mercato del lavoro, di prossima adozione (Proposal Com (2023) 459).

In base ai dati della Rilevazione su occupazione, retribuzioni, oneri sociali è stata pubblicata una Statistica focus che analizza la diffusione, le caratteristiche e la dinamica della Domanda di lavoro intermittente lungo un periodo di 13 anni, compreso tra il I trimestre 2010 e il II trimestre 2023.

Sono proseguiti i lavori per l'implementazione della nuova versione della *International Classification of Status in Employment (Icse-18)*, la classificazione internazionale per le statistiche sul lavoro, che avrà

impatto sul Registro tematico del lavoro, sulla Rilevazione sulle forze di lavoro e, più in generale, su tutte le statistiche del lavoro, inclusi i Registri sulle unità economiche e la Contabilità nazionale.

Per quanto riguarda il settore istruzione e formazione, si è conclusa la fase di rilevazione, trattamento e analisi dei dati relativi all'Indagine sulla formazione degli adulti, regolamentata a livello europeo; i microdati sono stati trasmessi a Eurostat insieme al quality report, mentre i principali risultati saranno diffusi nel 2024.

Sono proseguite le attività legate al progetto Towards Regular Availability of Comparative European Data on graduates (Traced), coordinato da AlmaLaurea, col supporto del Miur e dell'Istat. Il progetto è volto a sviluppare l'Indagine europea sulla condizione occupazionale dei laureati e a cooperare con le parti interessate per aumentare la disponibilità di dati comparabili e di ricerche sulla condizione occupazionale dei laureati. A dicembre 2023 è stato consegnato il report con gli esiti dello studio di fattibilità sull'integrazione di banche dati su laureati di diversa provenienza, prodotto in collaborazione con AlmaLaurea e Mur, sfruttando l'esperienza dell'Istat in tema di integrazione tra dati di fonte amministrative e da indagine.

Nel 2023, l'Istat ha istituito una Commissione scientifica inter-istituzionale per definire e misurare la povertà educativa. La Commissione - composta da più di 50 componenti (rappresentanti del mondo accademico, UNICEF, World Bank, UNESCO, Save the Children, Ministero dell'Istruzione, Banca d'Italia, Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Fondazione Con i Bambini, ANCI, INPS) - concluderà i lavori entro la fine del 2024. L'attività condotta finora si è concentrata nell'analisi della letteratura internazionale e nazionale in materia e delle fonti informative esistenti. La Commissione ha quindi definito un framework concettuale per la misurazione del fenomeno e ha individuato un primo, ampio set di indicatori multi-fonte che saranno presentati in un capitolo del Rapporto Annuale 2024.

#### **Statistiche integrate su salute, assistenza e previdenza**

Il 2023 è stato caratterizzato da un'intensa collaborazione con Eurostat per la preparazione della nuova edizione dell'European Health Interview Survey (Ehis), prevista per il 2025. Si tratta di una fonte statistica comunitaria di primaria importanza per la definizione delle politiche pubbliche in materia di sanità, che necessitano di essere supportate da dati su inclusione e protezione sociale, stili di vita sani, invecchiamento e benessere, disuguaglianze sanitarie, accesso all'assistenza sanitaria.

Nell'ambito della Task Force Ehis 2025 di Eurostat, cui l'Istat partecipa con propri rappresentanti, sono stati definiti i contenuti del nuovo Regolamento (Ue) 2023/2529, il Commission Implementing Regulation. Sono anche proseguite le attività di analisi dei dati sul dolore cronico in Italia, raccolti per la prima volta con un questionario breve nell'ambito di Ehis 2019 e pubblicati nel Rapporto tecnico su dolore cronico e correlati psicosociali dall'indagine europea sulla salute, a cura del gruppo di lavoro Iss-Istat-Msal.

È proseguita la collaborazione tra Istat e Msal in materia di violenza di genere. Più in dettaglio, a maggio 2023 è stato diffuso il comunicato congiunto "Gli accessi al pronto soccorso e i ricoveri ospedalieri delle donne vittime di violenza" e a novembre 2023 è stata aggiornata la banca dati sulla violenza di genere. Nell'ambito di questa collaborazione, il Msal ha predisposto la bozza del nuovo disciplinare tecnico, allegato al decreto ministeriale del 17-12-2008 ("Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza"), per integrare le informazioni necessarie per la rilevazione della violenza di genere contro le donne negli accessi al pronto soccorso, come previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge 53/2022.

Si è conclusa la Rilevazione sui decessi e le cause di morte, anno 2021 e sono stati rilasciati a Eurostat i dati e il quality report, nel rispetto delle scadenze dettate dal Regolamento (Ue) 1338/2008 e dal Regolamento (Ue) 328/2011.

A maggio 2023 sono stati presentati in un report i dati definitivi sulle cause dei decessi avvenuti in Italia nel 2020. Il report ha consentito di valutare l'impatto del Covid sulla mortalità per cause specifiche, mediante un confronto temporale col quinquennio precedente la pandemia.

Sono stati rilasciati per la prima volta gli indicatori per il monitoraggio delle disuguaglianze sociali e territoriali nella mortalità per causa, relativi ai decessi del 2019 per titolo di studio.

L'auspicato passaggio alla certificazione elettronica delle cause di morte è ancora bloccato, in attesa della sottoscrizione del decreto ministeriale attuativo, che fornirà la base giuridica per la certificazione della denuncia della causa di morte, tramite il Sistema tessera sanitaria del Mef.

A livello internazionale, l'Istat ha collaborato all'implementazione della classificazione Icd-11 per la codifica delle cause di morte e ha avviato interlocuzioni con il Msal per richiedere l'avvio della traduzione in lingua italiana della classificazione Icd-11, rilasciata dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms).

D'intesa col Msal, l'Iss, le Regioni e province autonome, nel 2023 l'Istat ha avviato la riprogettazione dell'indagine Interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg). Tale riprogettazione è divenuta necessaria dopo che il Msal ha aggiornato le Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine, che autorizzano l'esecuzione dell'Ivg farmacologica.

A dicembre il Gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dall'Istat e composto da Msal, Mur e Cogeaps, ha concluso la realizzazione di un prototipo di Sistema informativo statistico sui professionisti sanitari, per il momento limitato a farmacisti e fisioterapisti. Il sistema è basato sull'integrazione dei dati Cogeaps sugli iscritti agli albi professionali, e sui crediti formativi che hanno conseguito, con i dati del Registro base degli individui (Rbi), Registro tematico del lavoro (Rtl), Registro di base delle unità economiche (Rbue), Censimento della popolazione e Anagrafi degli studenti universitari del Mur. Il progetto - che punta a fornire dati statistici sull'offerta di professionisti sanitari, anche per determinarne il fabbisogno futuro - è stato presentato, nel corso dell'anno, quale *best practice* nell'ambito della *Joint Action* (JA) della Commissione europea, denominata *Health workforce to meet health challenges* (Heroes, in cui l'Istat figura quale ente affiliato), coordinata dall'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Agenas). La JA è volta a migliorare le capacità di pianificazione del personale sanitario nei paesi europei, in modo da garantire l'accessibilità, la sostenibilità e la resilienza dei servizi sanitari.

L'Istat, in quanto membro permanente dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ha predisposto un report, pubblicato anche sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri, che offre un quadro informativo relativo al 2021-2022 sulle condizioni di vita delle persone con disabilità.

È stato implementato un prototipo del Registro sulla disabilità, ottenuto attraverso l'integrazione di archivi amministrativi e indagini statistiche. Questo lavoro si colloca nel più ampio quadro del Sistema integrato dei registri (Sir), progettato per garantire una gestione unitaria delle diverse tematiche.

Nel 2023 l'Istat ha continuato a collaborare con l'UN Washington Group on Disability Statistics, promosso dalla Divisione statistica delle Nazioni Unite per coordinare e armonizzare la raccolta dei dati sulla disabilità degli istituti nazionali di statistica. In particolare, l'Istat ha proseguito le attività di coordinamento del Mental Health and Psychosocial Functioning Working Group.

La collaborazione con l'Unece, invece, ha visto l'Istat partecipare alle attività del Comitato organizzatore dell'Unece/Unicef Expert Meeting on Statistics on Children.

L'indagine "Inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole statali e non statali" è stata aggiornata ed estesa a tutti gli ordini scolastici, anche relativamente alla sua componente campionaria, che rileva le informazioni sugli alunni che hanno insegnanti di sostegno.

Si è conclusa la fase di progettazione della nuova indagine sulle famiglie degli studenti con disabilità, rivolta alle famiglie dei ragazzi in età scolare (dai 3 ai 17 anni), con l'obiettivo di raccogliere informazioni sul livello d'inclusione scolastica e sociale dei giovani con disabilità e rilevare le principali difficoltà che le famiglie incontrano nell'accesso ai servizi per la cura e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Nel 2023 sono state apportate integrazioni all'Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, per acquisire informazioni sulla cittadinanza degli operatori. Inoltre, integrando le rilevazioni del Msal, è stata aggiornata la lista delle strutture private non accreditate col Servizio sanitario nazionale.

Nel 2023 ha assunto particolare rilevanza l'Indagine sulla spesa sociale dei Comuni che, alla luce delle missioni M5-Coesione e inclusione e M6-Salute del Pnrr, costituisce la principale fonte per la definizione dei fabbisogni standard dei Comuni, cioè degli indicatori che stimano il fabbisogno finanziario dei Comuni per erogare alcuni fondamentali servizi pubblici, tra cui amministrazione generale, viabilità, gestione dei rifiuti, servizi sociali, polizia locale e istruzione.

Nell'ambito della sua partecipazione all'Osservatorio nazionale sui servizi sociali territoriali (Onsst), istituito presso il Cnel, l'Istat ha fornito collaborazione e supporto informativo per la realizzazione del Rapporto Onsst sui servizi sociali territoriali.

A maggio 2023 sono stati rilasciati i dati sui servizi educativi per l'infanzia, riferiti all'anno educativo 2021/22, e a settembre 2023 è stato pubblicato il volume I servizi educativi per l'infanzia in un'epoca di profondi cambiamenti.

Per quanto concerne la tematica dell'incidentalità stradale, nel 2023 è stata consolidata la collaborazione con il Msal per il calcolo dei feriti gravi in incidente stradale, tramite una metodologia che, come raccomanda la Commissione europea, si avvale anche dei dati delle Schede di dimissione ospedaliera. La classificazione dei traumi utilizzata è la Maximum Abbreviated Injury Scale (Mais3+). Sempre nel 2023, Istat e Aci, con la collaborazione di Mit, Msal e Iss, hanno messo a punto la nuova metodologia per il calcolo dei



costi sociali degli incidenti stradali, pubblicata nel decreto dirigenziale 37/2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

DCDC

### **Censimento e Statistiche demografiche**

Nel 2023 l'Istituto è stato impegnato nel processo di produzione del Censimento permanente, grazie al quale è stato rilasciato il conteggio della popolazione residente al 31 dicembre 2022. Tra le innovazioni di prodotto si evidenzia il rilascio, dopo circa 20 anni dall'ultima volta, dei dati sulla popolazione italiana residente all'estero. Per quanto attiene il Censimento dei residenti in Italia, invece, la principale innovazione ha riguardato il rilascio, su dati 2021, della popolazione distinta per luogo di nascita, cittadinanza attuale e precedente. Da tali incroci è stato possibile per la prima volta individuare sei distinte sottopopolazioni di interesse, ciascuna delle quali caratterizzata da un proprio profilo socio-demografico, da esperienze migratorie e di mobilità internazionale diverse: gli italiani dalla nascita nati in Italia o all'estero, i nuovi italiani nati in Italia o all'estero e gli stranieri nati in Italia o all'estero.

Sempre con riferimento al Censimento 2021, nel 2023 l'Istituto ha diffuso i dati censuari sub-comunali con le basi territoriali del 2011 e, contestualmente, è stato portato avanti anche il processo di aggiornamento delle nuove basi territoriali 2021 con la validazione di un set di variabili ancora più ricco rispetto alla diffusione dei dati sulle basi territoriali del 2011. Inoltre, a livello comunale, sono stati diffusi i dati relativi alla condizione professionale e non professionale, al numero delle famiglie per numero di componenti e all'ammontare delle abitazioni occupate e non occupate. Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori per la predisposizione degli ipercubi censuari da consegnare ad Eurostat per rispettare il Regolamento comunitario sul Censimento della popolazione.

A seguito delle indagini campionarie del Censimento permanente (da Lista e Areale), normalmente utilizzate per produrre le stime per alcune variabili socioeconomiche e stimare l'errore di misura nel conteggio dei residenti, sono stati avviate analisi sulla possibile evoluzione delle indagini censuarie che hanno visto il coinvolgimento di numerosi Comuni al fine di condividere le innovazioni e il loro impatto sull'assetto tecnico-organizzativo delle operazioni di campo. Da ultimo, è stato predisposto, ed è attualmente operativo, il sistema per il rilascio ai Comuni dei dati elementari del 2021, come previsto dal Piano Generale di Censimento.

Nel 2023 è proseguita la valorizzazione dei dati acquisiti attraverso l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), con un significativo impatto sulla qualità delle informazioni demografiche di base, permettendo di popolare l'Anagrafe virtuale statistica Anvis, contenitore integrato dei flussi demografici e primaria fonte di alimentazione del Registro base degli individui. A seguire, sono stati aggiornati i sistemi informativi inerenti tutti gli indicatori demografici (fecondità, mortalità, migratorietà, formazione/scioglimento delle unioni, invecchiamento). Sono state, inoltre, aggiornate le previsioni demografiche e delle famiglie in base 1° gennaio 2022. Sul versante della popolazione di origine straniera sono stati aggiornati i vari sistemi informativi riguardanti i permessi di soggiorno e le acquisizioni della cittadinanza italiana. Tutta l'attività sopra descritta è stata oggetto, in ultimo, di una serie significativa di innovazioni di processo che ha consentito rilasci ancora più tempestivi delle informazioni di quanto venisse fatto in precedenza.

### **Statistiche sociali**

Il 2023 è stato un anno particolarmente fervido sul piano delle statistiche sociali, tra indagini condotte a termine e di cui sono stati diffusi i risultati, indagini portate sul campo e non ancora ultimate ma nei tempi e, infine, indagini di cui è stata curata la progettazione con l'obiettivo di essere lanciate nel corso del 2024.

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 è stata condotta l'indagine pilota sulle discriminazioni, le cui risultanze saranno oggetto di una prossima diffusione editoriale nella forma di e-book. L'indagine, che non veniva condotta da 2011, ha permesso di testare il questionario in vista dell'indagine definitiva, prevista nel 2024-2025.

Per l'edizione 2023 dell'indagine "Aspetti della vita quotidiana" è stato riproposto un modulo sul rapporto cittadini e giustizia civile. Tale novità di contenuto consente di studiare il ricorso a forme extragiudiziali di risoluzione delle controversie. I temi trattati sono la conoscenza e l'utilizzo di questi strumenti, l'eventuale coinvolgimento in cause civili e l'ambito, la durata, il giudizio sull'esperienza avuta. Nel 2023 è stata messa a punto l'indagine "pilota" sugli aspetti della vita quotidiana, da svolgersi nel 2024 in parallelo all'indagine corrente, ponendosi come obiettivo la riorganizzazione dei contenuti tematici tra i vari questionari di indagine al fine di migliorare tempestività e accuratezza del processo di raccolta dei dati, in particolare quelli

legati al modulo europeo sull'utilizzo delle ICT.

Nella prima metà del 2023 si è conclusa la raccolta dei dati sul campo per l'indagine "Sicurezza dei cittadini", che coglie di l'obiettivo di conoscere quanto le persone si sentano sicure nel proprio ambiente di vita e quanto siano diffusi alcuni comportamenti devianti ai danni delle persone (ad esempio, i furti).

In attuazione del Regolamento (UE) n. 1700/2019 e della legge 8 marzo 2000, n. 53, si è conclusa la fase di raccolta dei dati dell'indagine sull'Uso del tempo che, oltre ad analizzare l'organizzazione dei tempi di vita della popolazione in un'ottica di genere, contiene un modulo di approfondimento sul volontariato, che permetterà di ottenere informazioni sulla partecipazione dei cittadini a questa particolare forma di lavoro.

Nell'autunno 2023 è stata replicata l'indagine "Bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri". L'indagine, rivolta ai ragazzi di 11-17 anni consente di approfondire numerosi temi sulle dimensioni della vita quotidiana dei giovani, le cui risultanze saranno diffuse nel 2024.

A novembre 2023 sono stati diffusi i primi dati provvisori dell'indagine su "Stereotipi di genere e immagine sociale della violenza". L'indagine, realizzata nell'ambito di un Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità, evidenzia una riduzione degli stereotipi sui ruoli di genere nel tempo, ma con un allargamento della distanza tra le opinioni degli uomini e delle donne.

Nell'ambito del Progetto DORA (Data integratiOn for acknowledging Risks And protecting children from violence, Grant vinto presso la Commissione Europea per misurare la violenza contro i bambini, insieme alle Università di Bologna, Milano-Bicocca, Brescia, Napoli Federico II e Ares 2.0 srl), nel 2023 l'Istat ha condotto la fase qualitativa del progetto, tramite interviste a esperti e focus group con ONG e istituzioni coinvolte sul tema, finalizzata a conoscere l'opinione degli stakeholders pubblici e privati sulla violenza contro i minori, individuare i gap informativi, avanzare proposte metodologiche per la creazione di nuove raccolte di dati o strumenti di rilevazione e identificare i "domini" essenziali alla misurazione della violenza sui minori.

Infine, il 2023 è stato caratterizzato dalla messa a punto di due fondamentali indagini che non andavano da anni sul campo e che saranno condotte nel 2024. La prima, "Cittadini e tempo libero", che non si svolge dal 2015, fornirà dati aggiornati su fruizione culturale, pratica sportiva, lettura di libri e altre modalità di impiego del tempo libero. La seconda, "Famiglie e soggetti sociali", ferma alla precedente edizione 2016, costituisce la principale fonte statistica sulle caratteristiche strutturali e sociali delle famiglie in Italia.

#### **Gli adempimenti della legge n. 53 del 2022 "Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere".**

La legge n.53/2022 ha rappresentato un chiaro passo in avanti nella misurazione della violenza contro le donne, malgrado siano ancora presenti difficoltà di implementazione. La legge obbliga l'Istat a condurre ogni tre anni l'Indagine sulla violenza contro le donne al fine di conoscere il sommerso della violenza e monitorarlo nel tempo (articolo 2), indagine che nel 2023 ha visto la prosecuzione della sua progettazione; prevede che i Ministeri della Salute, della Giustizia e dell'Interno introducano nei loro registri informatizzati la relazione tra la vittima e l'autore della violenza – informazione che permette di definire, insieme al sesso della vittima e del presunto autore, le violenze subite dalle vittime (artt. 4-6) – così come la raccolta di ulteriori informazioni inerenti la violenza assistita, la presenza di armi, il luogo della violenza, la presenza di stalking; prevede inoltre che l'Istat (art. 7), rilevi la situazione delle donne che si rivolgono ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio.

Oltre al ruolo di stimolo e di supporto metodologico avuto dall'Istat con i Ministeri dell'Interno, della Giustizia e della Salute per l'adempimento della legge, nel 2023 l'Istat ha stipulato un nuovo accordo con quest'ultimo, nonché ha pubblicato una statistica report (con il logo del DPO e quello del Ministero della Salute) sui dati relativi agli accessi al pronto soccorso delle donne per violenza e ai ricoveri ospedalieri a partire dall'anno per violenza di genere, con un focus sugli anni pre e post pandemia (<https://www.istat.it/it/archivio/284272>). Nuovi rilasci di dati sono stati effettuati anche a novembre 2023.

Per l'implementazione dell'articolo 7 sui servizi e sulle donne utenti dei Centri Antiviolenza, l'Istat conduce le rilevazioni sulle prestazioni ed erogazioni di servizi offerti rispettivamente dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio. I questionari di queste due indagini sono stati modificati nei primi mesi del 2023 al fine di recepire le novità introdotte dalla Nuova Intesa Stato-Regioni 2022. Rispetto alle richieste dell'art.7 di condurre le rilevazioni "sui centri antiviolenza e sulle case rifugio accreditati e non accreditati", per quanto riguarda le case rifugio non aderenti ai requisiti dell'Intesa, l'Istat ha scelto di fare ricorso alla rilevazione sulle strutture residenziali socio-assistenziali e socio sanitarie, in cui è stata inserita una informazione inerente l'accoglienza di donne vittime di violenza. Per fornire i dati sul sistema di protezione per le vittime,

l'Istat ha pubblicato il report ad agosto 2023 (<https://www.istat.it/it/archivio/287411>), mentre quello sulle donne che hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza è uscito a novembre 2023 (<https://www.istat.it/it/archivio/291270>).

Sempre a novembre 2023, nel corso di un importante convegno inter-istituzionale sulla prevenzione della violenza contro le donne, l'Istat ha presentato altri importanti lavori svolti nel 2023, i primi risultati della rilevazione sugli "Stereotipi sui ruoli di genere e l'immagine sociale della violenza" (<https://www.istat.it/it/archivio/291163>), l'applicazione della sentiment ed emotion analysis ai dati sulla violenza e sugli stereotipi di genere raccolti sui social.

A novembre 2023 Istat ha rilasciato anche i dati sui femminicidi e gli omicidi delle donne (<https://www.istat.it/it/archivio/291266>).

Si segnala anche la prosecuzione del lavoro che l'Istat sta conducendo sulle reti territoriali per la governance della violenza contro le donne, insieme al Dipartimento Pari Opportunità, le Regioni e le associazioni. Si tratta di reti che nascono da protocolli o da accordi tra soggetti pubblici e privati stipulati al fine di prevenire e contrastare la violenza. La mappatura sarà oggetto di sperimentazione con le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Puglia.

### DVSS

Nel 2023 sono state avviate diverse attività per assicurare il raccordo tra le varie iniziative di produzione e analisi e i fabbisogni informativi del PNRR. L'Istat ha aderito al partenariato esteso "Age-It - Ageing Well in an ageing society", proposto dall'Università degli Studi di Firenze nell'area tematica 8 "Conseguenze e sfide dell'invecchiamento", e finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Pnrr, missione 4 "Istruzione e ricerca", componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", investimento 1.3, di cui è titolare il Mur. In accordo con gli obiettivi del progetto, nel 2023 sono stati analizzati i percorsi di invecchiamento della popolazione, considerati nell'arco della vita e attraverso le generazioni, utilizzando un approccio multi-fonte. Il lavoro ha riguardato la concettualizzazione del disegno di analisi dei fattori chiave che influenzano l'invecchiamento lungo l'intero ciclo di vita. È stato formulato un primo schema dell'analisi statistica ed è stata proposta una serie di indicatori su salute e condizioni di vita, istruzione e occupazione.



<p><b>CONTI ECONOMICI E ANALISI INTEGRATE (CE)</b></p> <p><i>È il portfolio cui afferiscono le iniziative riguardanti la produzione dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni e i conti territoriali. Sono inoltre comprese le iniziative relative allo sviluppo di modelli di previsione e di valutazione delle policy, nonché il coordinamento della ricerca tematica e la valorizzazione tematica dei registri.</i></p> <p>DCCN</p> <p>Nel corso del 2023 si è data risposta agli Action Points di Eurostat risultanti dalla visita di dicembre 2022 nell'ambito delle Procedure sui Deficit Eccessivi, con particolare riferimento alla classificazione delle unità nel settore S13 e al trattamento contabile dei crediti d'imposta in funzione delle raccomandazioni contenute nel Manual of General Government Deficit and Debt di Eurostat, Ver. 2022. E' proseguita la ricerca volta allo studio del profilo organizzativo e dei flussi relativi a tre imprese multinazionali, oltre quelle selezionate nell'ambito del progetto europeo sulla rappresentazione nei conti nazionali dei fenomeni legati alla globalizzazione, volti a rispondere alla riserva trasversale sui conti nazionali posta da Eurostat. Sono iniziati i lavori per il benchmark di contabilità nazionale di settembre 2024 e degli approfondimenti per il nuovo Sistema Europeo dei Conti secondo i suggerimenti emanati dalla iniziativa globale Beyond GDP (distribuzione di reddito e consumi, globalizzazione, economia digitale e benessere). Sono stati avviati i lavori volti alla costruzione di nuovi conti satellite per l'economia sociale, lo sport e l'economia spaziale. Sono proseguite le analisi statistiche sull'utilizzo di dati satellitari come fonti alternative/complementari per la stima di aggregati e indicatori macroeconomici di contabilità nazionale livello comunale, che hanno condotto alla selezione favorevole di un progetto PRIN 2022, in collaborazione con le Università di Padova e Campobasso. Sono proseguite e state completate le operazioni per la migrazione del sistema informatico attuale (Modeleasy) al nuovo sistema (SAS) per i moduli di contabilità nazionale trimestrale. Si è contribuito a numerose audizioni in Camera e Senato sui temi macroeconomici e di finanza pubblica del DEF, della NADEF e della contabilizzazione dei crediti di imposta e i loro impatti sui conti nazionali e l'indebitamento del Paese. Infine, è stato mantenuto un alto livello di qualità nei numerosi Report, Comunicati Stampa e Note preparate per la diffusione dei dati di contabilità annuale, trimestrale, conti dei settori istituzionali, stime dell'economia sommersa, conti regionali e provinciali.</p> <p>Nel 2023 le attività di analisi congiunturale e di previsione hanno dato luogo a diversi rilasci da calendario: la nota mensile (10 numeri), 2 numeri sulle prospettive dell'economia italiana, cui si aggiunge la diffusione su previsione dei prezzi al netto dei beni energetici importati non calendarizzata. Per quest'ultimo indicatore si è provveduto ad un aggiornamento della stima dell'elasticità dei prezzi alla variazione dell'indicatore di prezzo dei beni energetici importati. Si è inoltre assicurata l'ampia partecipazione a diverse audizioni dell'Istituto con apposite analisi volte prevalentemente a fornire valutazioni di impatto di impatto delle politiche a livello macro e micro economico e a descrivere l'andamento della congiuntura.</p> <p>Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di analisi e valutazione delle policy rivolte alle famiglie. Oltre a contributi ad audizioni dell'Istituto, si sono forniti contributi alle attività dell'Osservatorio sull'assegno unico istituito presso il Dipartimento delle politiche per la famiglia e al Comitato scientifico per la valutazione del Reddito di cittadinanza. L'analisi delle misure di sostegno al reddito è stata approfondita utilizzando il sistema dei registri, in particolare il registro dei redditi, dando luogo alla pubblicazione Mercato del lavoro, redditi e misure di sostegno: una stima statistica integrata, realizzata in collaborazione con il servizio PSV (8 marzo 2023).</p> <p>Sul fronte sistema produttivo, ad aprile 2023 è stata pubblicata l'undicesima edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. L'analisi ha avuto come tema centrale gli effetti del doppio shock della crisi pandemica e dell'aumento dei costi dell'energia sul tessuto produttivo italiano. Sono proseguite e concluse le collaborazioni con Banca d'Italia (progetto Traspi) e Istituto Sant'Anna di Pisa ed è stata avviata una nuova collaborazione con Confindustria; sul fronte internazionale, con l'Oecd per i progetti Multiprod e Dynemp e al progetto GROWINPRO di Horizon2020. È stato dato ampio contributo alla diffusione dei primi risultati della seconda indagine multiscopo svolta nell'ambito del Censimento permanente sulle</p>	<p><b>Strutture Partecipanti:</b></p> <p>DCCN DIPS Staff DVSE</p> <p><b>FTE: 159,9</b></p>
--	--

imprese. L'attività di valutazione degli effetti distributivi delle politiche pubbliche sulle imprese (modello Matis) è proseguita con alcune novità. L'aggiornamento del modello ha permesso di estendere la consueta mappatura degli impatti distributivi delle politiche a sostegno delle società di capitale. In considerazione del significativo impatto della pandemia sui dati reddituali delle imprese, il nowcasting del modello ha inoltre richiesto l'impiego di fonti più tempestive con riferimento agli andamenti congiunturali, in particolare i dati di fatturato. Sono stati realizzati contributi per il Rapporto sulla competitività dei settori produttivi, per audizioni ed è stata pubblicata una statistica focus sugli incentivi alle imprese per la ricerca e sviluppo che ha consentito di valutare gli effetti dei principali strumenti di incentivazione fiscale, tra cui il credito di imposta per la ricerca e sviluppo e il regime fiscale agevolato per la proprietà intellettuale (Patent Box).

La misurazione delle attività delle imprese per lo sviluppo sostenibile è stata portata avanti attraverso lo svolgimento di tre brevi indagini, somministrate nell'ambito di quelle sul clima di fiducia delle imprese della manifattura e dei servizi di mercato, dando luogo a due Statistiche Today (aprile e ottobre 2023) ed una terza è in corso di pubblicazione.

È proseguita l'attività di analisi dedicata alla misurazione delle piattaforme digitali, dando luogo ad un e-book pubblicato a inizio 2023.

Nell'ambito del progetto sui Sustainable Development Goals (SDGs), l'Istituto è stato impegnato in tre occasioni di diffusione. A maggio è stata diffusa la quinta edizione del Rapporto Sdg's in versione inglese; a giugno è stato diffuso il 6° rapporto in versione italiana, e a dicembre si è provveduto all'aggiornamento del data base. Sono stati inoltre avviati i lavori per la pubblicazione della versione inglese del rapporto. Nel sesto Rapporto, rispetto alle precedenti edizioni, il quadro d'insieme degli SDGs è trattato in maniera più esauriente, prendendo in considerazione sia l'evoluzione temporale rispetto all'Agenda 2030, sia le convergenze o le divergenze territoriali. Anche in questa edizione, il Rapporto ha proposto alcuni approfondimenti a cura di studiosi e addetti ai lavori anche di altre istituzioni.

È proseguita l'attività di classificazione delle missioni e misure PNRR nell'ambito degli indicatori SDGs, avviata e messa a punto dall'Istat in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato, e a settembre è stato pubblicato un aggiornamento della dashboard. Sul fronte della qualità dei processi produttivi, nel 2022 è proseguito il lavoro di costruzione di un database integrato degli indicatori di benessere e sostenibilità (Bes, Bes dei territori e SDGs). L'attività è stata finalizzata ad armonizzare le basi dati, i metadati e le procedure di elaborazione, controllo e diffusione degli indicatori dei tre sistemi, con particolare attenzione a quelli comuni.

Nel 2023 è stato aggiornato il set di indicatori per il Bilancio di genere, nell'ambito del Rendiconto generale dello Stato, in ottemperanza alla legge 196/2009 e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 giugno 2017. Gli indicatori di fonte Istat, calcolati per sesso, rappresentano il 40% del totale di quelli che fanno parte del Bilancio di genere (70 su 173).

Nel 2023 l'attività dei laboratori di ricerca è consistita prevalentemente nello sviluppo dei 33 progetti selezionati nel corso del 2022 dal Comitato di indirizzo e valutazione per la ricerca tematica, in seguito alla call dal titolo L'Italia post Covid-19: effetti temporanei e permanenti della pandemia. Più in dettaglio, nell'ambito dei laboratori sono state svolte le seguenti attività: organizzazione di un seminario di avvio lavori, volto a informare i responsabili di progetto dei diversi aspetti delle attività di ricerca (organizzativi, informatici, giuridici); aggiornamento dell'area SharePoint per la gestione dei progetti; predisposizione di uno spazio server dedicato a ciascun progetto per la condivisione dei dati e dei software necessari allo svolgimento dei lavori in ambiente sicuro e protetto.

Nel 2023 sono proseguite le attività di valorizzazione del Sistema integrato dei registri statistici (SIR) dell'Istat. Infatti, sono stati realizzati prodotti integrati basati sul SIR e destinati a rispondere ai fabbisogni informativi istituzionali e sono stati sviluppati il Registro tematico dei redditi e gli altri registri statistici del SIR. È anche continuata la diffusione di indicatori comunali derivanti dall'integrazione dei registri del SIR. Questa attività ha portato alla produzione di un documento tecnico che descrive il processo di produzione degli indicatori a regime, segnandone l'uscita dalla sua fase prototipale. Inoltre, ha permesso di diffondere a novembre un ampio set di indicatori, basati sull'integrazione dei registri (di base ed estesi) su imprese, individui e posizioni lavorative. Nel quadro dello sviluppo di prodotti integrati del SIR, nel 2023 è proseguita l'attività di supporto all'Indagine conoscitiva sulle disuguaglianze, promossa dalla Commissione lavoro della Camera dei deputati, con la presentazione di alcuni report in audizione sui temi delle basse retribuzioni e delle misure di sostegno al reddito. Come follow-up di questi lavori, è stato fornito un contributo al Comitato scientifico per la valutazione del reddito di cittadinanza, istituito presso il MIps, ed è stato prodotto l'Istat working paper n. 4/2023. Nell'ambito dell'attività di valorizzazione del sistema dei

registri, in particolare del Registro tematico dei redditi, integrando a livello micro i dati del campione della Rilevazione sulle forze di lavoro, sono state studiate congiuntamente le dinamiche del mercato del lavoro, i redditi e l'impatto delle misure di sostegno al reddito. Anche tali analisi sono state oggetto dell'audizione presso la Commissione lavoro della Camera dei deputati e poi approfondite nella pubblicazione "Mercato del lavoro, redditi e misure di sostegno: un'analisi integrata", diffusa durante il mese di marzo.

Nel 2023 è proseguito lo sviluppo del Registro tematico dei redditi sia con le attività di manutenzione e aggiornamento dei moduli già consolidati, sia con lo sviluppo di nuovi moduli e il conseguente arricchimento del registro stesso. Le procedure di trattamento statistico-informatico dei dati dei registri sono state adeguate ai cambiamenti delle fonti amministrative di base e all'evoluzione della normativa riguardante alcune forme di sostegno al reddito. Sono state introdotte innovazioni tecniche, per migliorare l'efficienza di alcune procedure. In particolare, sono state oggetto di revisione le procedure relative a: misure di sostegno al reddito istituite con l'emergenza pandemica; trasferimenti per la riduzione della pressione fiscale sui lavoratori dipendenti; reddito della manodopera agricola. È stato anche portato a termine lo sviluppo di tutti i moduli relativi al lavoro dipendente (privato extra-agricolo, pubblico, agricolo e domestico) che, come tutti gli altri moduli del registro già sviluppati, riguardano il periodo 2015-2021. È stata revisionata e implementata, con riferimento al 2021, la Base dati reddituale integrata (Bdr-I), una base statistica frutto dell'integrazione tra fonti fiscali e componenti non imponibili o soggette a tassazione separata di origine previdenziale, assistenziale e fiscale. È inoltre iniziato il processo per lo sviluppo del modulo relativo alle imposte sul reddito, mediante l'analisi delle fonti fiscali utili allo scopo e la sperimentazione su una base prototipale. Infine, è proseguita l'attività di supporto alla lavorazione delle basi dati lavorabili relative alle dichiarazioni fiscali e alle certificazioni uniche, da rendere disponibili in versioni pivotizzate e armonizzate per lo sviluppo dei registri del SIR.

Già dal 2022 l'Istat ha avviato la produzione e diffusione sulle proprie piattaforme di una batteria di indicatori calcolati a livello comunale e ottenuti integrando i microdati dei registri del SIR e denominati indicatori multiregistro SIR. Questa attività, che ha visto l'integrazione dei registri di base e dei registri estesi sulle imprese extra-agricole, è proseguita nel 2023 attraverso l'ampliamento del novero dei registri utilizzati per l'integrazione. In particolare, sono stati aggiunti il Registro di base degli individui e il Registro delle posizioni lavorative delle imprese extra-agricole. Gli indicatori diffusi, circa un centinaio, hanno consentito di mappare sul territorio l'occupazione delle oltre quattro milioni di imprese attive nel settore privato extra-agricolo, distinguendo tra lavoratori dipendenti e indipendenti delle imprese e classificandoli in base alle principali variabili sociodemografiche, fra cui genere, età e titolo di studio. Si tratta di informazioni del tutto inedite, il cui rilascio rappresenta un promettente contributo informativo per il Paese, foriero di ulteriori sviluppi. Queste informazioni, inoltre, costituiscono un investimento per l'Istituto, volto a favorire l'armonizzazione e l'integrazione a monte delle fasi di produzione, metadattazione e controllo della qualità dei registri del SIR, anche attraverso la preliminare fase di consultazione con i settori che sviluppano i singoli registri. Dal momento che quest'attività è ancora in fase di sviluppo, sulla base dell'esperienza accumulata sin dal 2022, nel 2023 è stato redatto un documento tecnico che descrive le fasi del processo di produzione degli indicatori (definizione, metadattazione, metodologie di calcolo, analisi e validazione dei risultati), per rendere agevole la sua trasformazione in un processo di produzione agile, condiviso e flessibile.

Il Centro interdipartimentale per le Trusted Smart Statistics TSS, nel corso del 2023, ha continuato a consolidare la sua organizzazione flessibile, volta al coordinamento delle attività tecniche, metodologiche e di messa in produzione delle TSS. Si è seguita la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti prioritari e delle azioni contenute nella Roadmap per la produzione delle Trusted smart statistics, il documento strategico valido per il periodo 2021-2024 che individua sia i progetti sia le azioni trasversali da porre in essere per la loro realizzazione.

Il Centro ha inoltre provveduto a sostenere l'avvio di progetti strategici, quali le sperimentazioni sui dati di telefonia mobile per stime su flussi di popolazione e turistici, l'utilizzo di dati dei contatori intelligenti (smart meters) per migliorare le stime del Censimento della popolazione e delle abitazioni e per quelle su consumi energetici, la realizzazione di stime sperimentali sulle superfici verdi urbane da dati telerilevati e, infine, gli studi sui dati testuali (Stime sull'utilizzo del linguaggio d'odio nei social media/sul web e sul Sentiment turistico degli stranieri verso l'Italia). Ha infine supportato la partecipazione dell'Istat al Progetto Eurostat sullo studio degli aspetti metodologici del trattamento dati telefonia mobile per il Sistema Statistico Europeo e a quello sulla Sperimentazione di una nuova APP per la raccolta dati per la realizzazione di Smart survey sull'Uso del tempo e la partecipazione di un Team all'EU Big data hakathon 2023, che aveva per oggetto il trattamento di dati di transazioni elettroniche pagamento.

Si è realizzato il monitoraggio semestrale dei progetti prioritari avviati nel periodo 2020- 2022 e si è operato

perché tutti i lavori statistici riferiti ai progetti prioritari della Roadmap 2021-24 fossero inseriti nel Programma statistico nazionale 2023-25.

A fine anno, dopo ampia consultazione interna, i progetti prioritari per il 2024 sono stati approvati dallo Steering Committee per le TSS, l'organismo di governance del settore.

Nel corso del 2023 le attività attinenti al Sistema di integrazione per la coerenza tra registri statistici e indagini (COERES) sono procedute con la analisi dei questionari sui casi di studio COERES. E' stato redatto un rapporto sulle evidenze pervenute attraverso il questionario, che fornisce una panoramica completa delle informazioni raccolte, evidenziando le principali tendenze e problematiche riscontrate nei casi di studio. Per ciascun caso di studio vengono fornite informazioni dettagliate sulla natura dei registri, delle variabili e dei problemi riscontrati. Sono state molte le occasioni nelle quali i risultati raggiunti sono stati presentati e discussi.

Nel corso del 2023 è stata avviata l'iniziativa progettuale "I criteri ESG per lo sviluppo integrato di statistiche sulla sostenibilità", finalizzata allo sviluppo di analisi e statistiche, in grado di rispondere alle esigenze di integrazione delle molteplici dimensioni della sostenibilità, mediante un approccio innovativo e sistemico basato sui Criteri Environmental, Social and Governance (ESG).

L'attività di gestione del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020" nell'anno 2023 si è concentrata in particolare sulla rendicontazione dei costi relativi al periodo 2022 e 2023. È stata assestata definitivamente la procedura di rendicontazione dei costi del personale attraverso la compilazione dei Time Sheet implementata nell'anno 2022. Numerosi sono stati gli atti amministrativi realizzati per consentire l'ufficialità delle singole spese sostenute. I documenti di spesa sono confluiti progressivamente nel sistema Delfi dell'Autorità di gestione. L'attività di autocontrollo effettuata dalla Task Force preposta è stata fondamentale nell'ambito della gestione amministrativa e contabile del progetto. Le difficoltà sono continuate nel gestire i procedimenti in modalità automatizzata, ma sono state superate efficacemente. I costi sono stati rendicontati, in accordo con l'Agenzia per la coesione territoriale (ACT), attraverso l'utilizzo del gestore documentale interno Archiflow. Nel mese di dicembre 2023 ha avuto luogo l'evento conclusivo del progetto organizzato con l'Agenzia per la presentazione dei risultati ottenuti. A partire dal mese di dicembre è, altresì, iniziata l'attività di rendicontazione finale propedeutica alla chiusura del progetto dal punto di vista finanziario e contabile.

Nel dicembre del 2023 l'Istat ha pubblicato l'Indice composito di Fragilità dei Comuni (IFC); si tratta di una misura di sintesi del livello di fragilità dei comuni che ha l'obiettivo di individuare le aree maggiormente esposte a determinati fattori di rischio e di facilitare l'analisi del fenomeno in serie storica. Il concetto di fragilità dei comuni è inteso come l'esposizione di un territorio ai rischi di origine naturale e antropica e alle condizioni di criticità connesse con le principali caratteristiche demo-sociali della popolazione e del sistema economico-produttivo.

L'indice è costruito attraverso la combinazione di dodici indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni territoriali, ambientali e socio-economiche della fragilità dei territori comunali.

La metodologia utilizzata per la trasformazione e l'aggregazione degli indicatori elementari è basata sull'ipotesi di "non sostituibilità" delle diverse componenti; pertanto, l'IFC è un indice composito non compensativo (o parzialmente non compensativo, Adjusted Mazziotta-Pareto Index – AMPI+). Infatti, nell'ipotesi di non sostituibilità o sostituibilità parziale degli indicatori elementari, l'effetto compensativo della media aritmetica è corretto aggiungendo alla media stessa degli indicatori un fattore che dipende dalla variabilità degli indicatori di ciascun comune rispetto ai valori di riferimento utilizzati per la normalizzazione. La metodologia attribuisce a ogni comune un valore dell'indice confrontabile in serie storica (2018-2019) e tra territori, utilizzando come parametro di riferimento il valore Italia al 2018 posto uguale a 100.

I valori dell'Indice di Fragilità dei Comuni, espressi in decili della distribuzione comunale del 2018 e riferiti alla geografia comunale vigente al 31 dicembre 2021, consentono di individuare i territori comunali maggiormente fragili rispetto allo schema concettuale adottato. I valori dell'Italia ricadono nel terzo e nel secondo decile, rispettivamente per il 2018 e il 2019.

I comuni appartenenti all'area critica individuata dagli ultimi due decili e coincidenti con i valori più alti dell'indice sono stati classificati rispettivamente in condizioni di fragilità "estrema" o "molto alta".

La costruzione dell'indice composito ha richiesto una preliminare definizione dello schema teorico, condotta attraverso la scomposizione del fenomeno nelle sue principali componenti, individuate sulla base dei fattori strutturali che possono maggiormente determinare condizioni di fragilità dei territori.

<p>Le dimensioni prese in considerazione sono le seguenti:</p> <p>fattori di rischio e di marginalità collegati con le caratteristiche geomorfologiche e infrastrutturali di un territorio;</p> <p>esposizione delle risorse ambientali e naturali ai fattori di pressione antropica sulla salute dell’ecosistema;</p> <p>condizioni di debolezza del capitale umano che limitano la capacità di affrontare situazioni critiche e shock avversi, descritte nelle principali declinazioni relative alla struttura per età e dinamica della popolazione, al grado di istruzione e all’occupazione;</p> <p>fattori di criticità derivanti dalla struttura del sistema produttivo, con riferimento alla bassa densità del suo tessuto imprenditoriale e a bassi livelli di performance in termini di produttività nominale del lavoro, specialmente laddove sono coinvolte quote importanti dell’occupazione locale. L’ambito economico di riferimento è rappresentato i macrosettori dell’industria e dei servizi (esclusa l’agricoltura).</p> <p>L’indice sarà aggiornato annualmente e attualmente può essere consultato al link seguente: <a href="https://www.istat.it/it/archivio/292468">https://www.istat.it/it/archivio/292468</a>.</p>	
--	--

## UNITÀ ECONOMICHE ED ISTITUZIONALI (UE)

*È il portfolio che raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica sulle caratteristiche strutturali di imprese ed istituzioni, sulla congiuntura economica, sui fattori della produzione e sugli scambi con l'estero; comprende le iniziative relative ai registri sulle unità economiche.*

### DCSE

L'anno 2023 è stato caratterizzato dal completamento degli adempimenti connessi al Regolamento (UE) 2019/2152 (European Business Statistics - EBS), che condurrà, nei primi mesi del 2024, alla diffusione di nuovi indicatori congiunturali e strutturali oltre ad essere proseguito il processo interistituzionale per la definizione, l'implementazione e la gestione della nuova versione della classificazione delle attività economiche Ateco 2025. Tutti i prodotti statistici programmati nel calendario dei comunicati stampa e in quello delle diffusioni sono stati rilasciati con regolarità e puntualità, analogamente a quanto avvenuto per le numerose trasmissioni di dati a Eurostat.

In riferimento alle statistiche congiunturali è stata completata la migrazione al nuovo Sistema INTEgrato per le Statistiche sulle Imprese (SINTESI) delle rilevazioni sul fatturato dell'industria e dei servizi. Inoltre nei primi mesi del 2023 sono stati diffusi gli indici della produzione industriale, gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria e gli indici dei prezzi all'importazione, aggiornati nelle loro basi di calcolo per quanto riguarda il campione di imprese, il sistema di ponderazione e il paniere dei prodotti. Gli indici, elaborati con il metodo del concatenamento annuale, hanno base di riferimento 2015.

Nell'ambito del progetto Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020, finanziato dal Pon - Governance e capacità istituzionale 2014-2020, a maggio 2023 l'Istat ha avviato la diffusione, in modo stabile e continuativo, dei dati annuali di export e di import di merci per Sistema locale del lavoro (Sll). Questi dati costituiscono una base informativa utile sia per monitorare il grado di competitività e vulnerabilità di un territorio sia per supportare policy territoriali a favore dell'internazionalizzazione.

Nel mese di luglio 2023 è stata diffusa la 25ª edizione dell'Annuario statistico Commercio estero e attività internazionali delle imprese, che si arricchisce di un approfondimento su struttura, attività internazionali e performance delle imprese esportatrici, in possesso di certificazione accreditata per i sistemi di gestione. Le nuove tavole sono il risultato dell'integrazione della base dati micro Tec-Frame SBS e della base dati fornita dall'Ente italiano di accreditamento (Accredia), nell'ambito di una convenzione stipulata con l'Istat.

Inoltre per quanto riguarda le indagini sulla fiducia delle imprese sono state analizzate le pratiche di sostenibilità sociale delle imprese manifatturiere e dei servizi. Più in dettaglio, il questionario mensile utilizzato abitualmente è stato arricchito con una sezione "ad hoc", volta a rilevare la sostenibilità e la circolarità dei processi produttivi., attività svolta in collaborazione con il Servizio PSS

Nell'ambito delle statistiche strutturali nel 2023 è proseguito il complesso processo di revisione della nuova classificazione Ateco 2025 che sarà adottata a partire dal 1° gennaio 2025 e che dovrà essere coerente, nella struttura e nei contenuti, con la classificazione europea di riferimento Nace Rev. 2.1. Lo svolgimento del processo di valutazione e predisposizione della nuova versione della classificazione Ateco è supportato dal Comitato Ateco, istituito già nel 2020 dal Presidente dell'Istat. e composto da esperti statistici, rappresentanti di istituzioni, enti amministrativi e organizzazioni imprenditoriali e da una rete di utenti della classificazione che, a vario titolo, sono entrati in contatto con il Comitato.

Nell'ambito dei registri statistici sono proseguite le attività di rilascio degli archivi statistici di base delle unità economiche, compresi il Registro delle amministrazioni pubbliche e delle partecipate in Italia e il Registro delle aziende agricole. In particolare, ad agosto 2023 sono state rese disponibili le informazioni sulla struttura delle imprese per l'anno 2021, derivate dal Registro statistico delle imprese attive (Asia-Imprese). A partire da questo anno di riferimento (2021) il Registro Asia-Imprese si è arricchito di un'altra risorsa informativa, l'unità di attività economica (Kau), come previsto Regolamento (Ue) 2019/2152.

**Strutture  
Partecipanti:**  
DCSE

**FTE: 169,0**



Con riferimento alle indagini strutturali, nei primi mesi del 2023 sono stati diffusi i risultati economici delle imprese multinazionali a livello territoriale, relativi all'anno 2020, durante il quale si è verificata una contrazione del valore aggiunto prodotto principalmente dalle unità produttive delle multinazionali estere che operano nel Centro Italia.

Sempre nei primi mesi dell'anno sono stati diffusi i risultati della seconda rilevazione multiscopo legata al Censimento permanente delle istituzioni non profit - Anno 2021. Questi primi risultati restituiscono informazioni su aspetti caratteristici del settore, come le attività, le dimensioni economiche, le reti di relazioni, la comunicazione, la raccolta fondi, l'innovazione sociale e i soggetti a cui si rivolgono le istituzioni non profit (INP) oltre a riguardare tematiche più generali, come la responsabilità sociale, gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la digitalizzazione e le ripercussioni dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul settore.

A settembre 2023 sono stati diffusi sia i dati sulla Ricerca e sviluppo in Italia - Anni 2021-2023 sia i dati sugli Incentivi alle imprese per la ricerca e sviluppo - Anni 2015-2020. Quest'ultima diffusione, in particolare, presenta un'analisi degli effetti e dell'impatto distributivo del credito di imposta per la R&S e del Patent Box sulle decisioni di investimento delle imprese. Questi due strumenti di incentivazione fiscale, adottati a partire dal 2015 hanno subito negli anni numerose modifiche normative. In particolare, il credito d'imposta per la R&S è stato prima commisurato all'incremento di spesa in R&S (fino al 2019) e poi alla spesa totale (dal 2020 in poi). Il Patent Box, invece, è stato completamente modificato a partire dal 2021.

A novembre 2023 sono stati pubblicati i primi risultati della seconda edizione della rilevazione multiscopo, condotta tra novembre 2022 e marzo 2023, che è parte integrante del Censimento permanente delle imprese. Questi risultati, riferiti al 2022, sono disponibili per settore di attività economica, per classe di addetti e per territorio, fino al livello provinciale, nonché secondo diverse combinazioni di queste tre componenti. I dati sono accessibili attraverso il Sistema di diffusione dei censimenti permanenti.

Nell'ambito del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche, a dicembre 2023 sono stati resi disponibili ulteriori approfondimenti tematici, a completamento della terza edizione del censimento. Tra questi approfondimenti si segnalano le statistiche sulla composizione di genere degli organi di governo, di controllo e delle figure di vertice amministrativo con funzione di raccordo. Con un'innovazione rispetto alle precedenti edizioni censuarie, inoltre, è stato fornito il dettaglio regionale sulla presenza femminile negli organi di enti territoriali, università e aziende del Sistema sanitario nazionale. Un ulteriore approfondimento tematico riguarda le attività di formazione organizzata o finanziata dalle istituzioni pubbliche per il proprio personale, con il dettaglio delle attività, delle ore erogate, dei partecipanti, delle aree tematiche oggetto della formazione e delle sue modalità di erogazione.

A novembre del 2023 sono stati diffusi i dati relativi ai Conti economici delle imprese e dei gruppi di impresa relativi - Anno 2021, che hanno evidenziato una forte crescita del valore aggiunto, in recupero rispetto alla flessione sperimentata l'anno precedente, a causa della crisi.

A dicembre 2023 sono stati diffusi i Conti economici delle imprese: stima anticipata delle imprese con dipendenti - Anno 2022, basati sull'integrazione di informazioni derivate da fonti amministrative e fonti statistiche (Frame Sbs). In occasione di questo rilascio sono state anche presentate alcune tavole su aggregati e indicatori economici derivati dalla stima del Frame anticipato per l'anno 2022 e alcuni indicatori della dinamica 2021-2022.

Sempre a dicembre 2023, infine, sono stati diffusi i dati su Imprese e Ict - Anno 2023,

Le innovazioni apportate dall'Istat nell'ambito della produzione statistica sugli scambi di beni con l'estero si collocano nell'ambito del processo di modernizzazione delle statistiche sulle imprese, che è attuato dal Sistema statistico europeo con lo scopo di ridurre l'onere statistico sulle imprese a livello europeo e la ridondanza nell'informazione statistica raccolta. Infatti, a una stessa transazione commerciale tra Paesi membri corrispondono due distinti obblighi statistici, uno nel paese di import e l'altro in quello di export. Inoltre, l'errata classificazione della medesima transazione da parte di uno degli operatori economici che rispondono alle rilevazioni sulle imprese è fonte di asimmetrie, che

iniciano coerenza e comparabilità dell'informazione statistica europea. Una delle innovazioni adottate con il Regolamento EBS consiste nel Micro-Data Exchange (MDE), cioè nello scambio dei microdati di esportazione tra Paesi membri, che possono così essere utilizzati quali nuova fonte per la compilazione delle importazioni, secondo il principio once-only, riducendo, in prospettiva, l'onere statistico. Inoltre, lo scambio di microdati offre l'opportunità di una maggiore armonizzazione nel sistema di produzione statistica europeo, incrementando gli standard qualitativi.

Nel 2023 le statistiche economiche si sono confermate al centro di numerose attività di analisi, volte alla loro valorizzazione, anche in una prospettiva internazionale, e sono state utilizzate nello sviluppo di vari progetti collegati al PNRR, di cui l'Istat è soggetto attuatore.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle statistiche economiche a livello nazionale, è da segnalare infine l'attività di analisi confluita nel Rapporto annuale sulla situazione del Paese.

#### DVSE

Nel 2023 sono state completate le attività di progettazione relative alla "Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA", iniziativa che rientra nel sub-investimento 2.2.4 - "Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione" del PNRR di cui l'Istat è ente attuatore. La progettazione prevede l'utilizzo innovativo di nuove fonti informative, come ad esempio i PIAO predisposti dalle amministrazioni pubbliche centrali e locali, al fine di sperimentare il loro utilizzo per il monitoraggio delle riforme della PA previste dal PNRR.

Inoltre, è stata avviata la progettazione di un eco-sistema di dati sull'energia tramite la costituzione di un focus group tematico nell'ambito dei Circoli di qualità del Psn e la definizione delle specifiche tecniche progettuali che consentono di bilanciare le esigenze informative degli stakeholders e la disponibilità dei dati da integrare.

A livello internazionale, sono stati presentati dei risultati innovativi realizzati dall'Istat nell'ambito delle statistiche economiche in occasione della 6a riunione annuale del Comitato di esperti di statistiche economiche e sul commercio con l'estero delle Nazioni Unite. Tra le innovazioni presentate dall'Istat all'evento internazionale si segnalano le nuove statistiche per genere sulla struttura e performance economica delle imprese industriali ed esportatrici e le nuove statistiche sulla struttura e performance economica delle imprese industriali, con profili innovativi e digitali complessi.



<p><b>UNITÀ GEOGRAFICHE E TERRITORIALI (UG)</b></p> <p><i>È il portfolio che aggrega le iniziative relative alla produzione statistica in ambito ambientale e territoriale, all'agricoltura, al turismo e ai trasporti; comprende le attività relative alla realizzazione e gestione del registro statistico di base delle unità geografiche/territoriali e alla georeferenziazione delle informazioni statistiche</i></p> <p>Una lettura e un'analisi il più possibile trasversale e geografica dei fenomeni rilevati nelle statistiche prodotte e la domanda di un uso sempre maggiore di informazioni territoriali come chiave di lettura dei dati statistici sociali, economici, demografici e ambientali è evidente anche in considerazione di quanto richiesto in ambito internazionale (Green Deal delle politiche europee, Next Generation, 8th Environmental Action Plan). La produzione di misure statistiche relative alla sostenibilità impegna pertanto fortemente l'Istat e contribuisce, grazie ad azioni sinergiche in Istat e nel Sistan e in ambito internazionale, a sviluppare un arricchimento delle relative analisi tematiche. Prosegue la produzione e lo sviluppo di indicatori SDGs e si contribuisce attivamente al Sistema informativo ed al consueto Rapporto Istat SDGs, soprattutto per gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, territoriale ed ai cambiamenti climatici. Le attività si sviluppano anche grazie alla coesistenza di diverse indagini ambientali ed allo sviluppo di sinergie istituzionali, ad esempio, con Ispra e GSE. In questo quadro trovano coerenza le attività che garantiscono la produzione di informazione statistica ambientale, con riferimento alle "Ecoregioni", all'indagine "Dati ambientali urbani", alla rilevazione "Dati meteorologici e idrologici" e alla rilevazione sulle "Pressioni antropiche" dedicata a cave e miniere, alla indagine dedicata ai Consumi energetici delle famiglie, sviluppando innovazioni, sia in termini di prodotto, sia in termini di processo: è stato infatti implementato il nuovo questionario per l'indagine Consumi energetici delle famiglie e sono state effettuate innovazioni relativamente al processo di produzione per l'indagine "Dati ambientali urbani". Nel 2023 sono state diffuse misure statistiche ed indicatori relativi ai Dati ambientali delle Città ed alla rilevazione "Dati meteorologici e idrologici".</p> <p>Altre attività mirano a incrementare il rilascio di dati originati da fonti geografiche e il potenziamento degli strumenti di georeferenziazione e GIS. Si è proseguito, infatti, nella sperimentazione di nuove tecnologie GIS a supporto dell'analisi, della produzione statistica, ed in particolare della diffusione di informazione statistica attraverso dashboard geografiche, recentemente utilizzate per la diffusione dei dati censuari, al fine di contribuire al miglioramento della piattaforma GIS dell'Istituto per renderla interoperabile con le altre piattaforme di diffusione statistica e di aumentare la fruibilità e l'integrazione dell'informazione geospaziale con l'informazione statistica. Nel 2023 è stata diffusa ad esempio la griglia di popolazione per kmq (dati provvisori). Un altro filone di attività innovative è relativo al Registro Statistico Base dei Luoghi (RSBL) e delle sue diverse componenti: Sistema Informativo delle unità territoriali amministrative e statistiche funzionali (SITUAS), Indirizzi, Basi territoriali, Edifici ed Alloggi. Le attività relative a tutte le componenti sono proseguite per garantire il perfezionamento necessario. Sono state realizzate le integrazioni e le analisi di qualità indispensabili anche a supporto delle attività censuarie in corso. Nell'ambito del nuovo Sistema Informativo Territoriale delle Unità Amministrative e Statistiche - SITUAS è continuata l'attività relativa all'acquisizione delle unità amministrative, territoriali e funzionali e di tutte le loro variazioni e l'attività di analisi sulle geografie comunali anche per rispondere a regolamenti europei e alla statistica ufficiale italiana. Sono proseguite le attività relative al registro degli indirizzi in termini di incrementi qualitativi e quantitativi. L'attività riferita alle basi territoriali ha prodotto le aree che garantiscono accuratezza geometrica, omogeneità secondo l'uso e la copertura del suolo. E' stato realizzato un aumento significativo della qualità del disegno geografico e con una numerosità quasi doppia rispetto al passato (oltre 700mila sezioni che coprono tutto il territorio nazionale). Sono proseguite le attività in merito a "Edifici e Unità abitative", che consente di georiferire con un differenziato grado di qualità gli edifici sul territorio. Gli output e le attività relative a RSBL sono state, come di consueto, indispensabili per le attività relative al Censimento della popolazione e delle abitazioni. Sono state avviate le attività progettuali per considerare anche l'integrazione di RSBL con i registri economici.</p> <p>Sono proseguite le attività relative alle statistiche basate sulla classificazione dei Comuni Italiani secondo le Ecoregioni o regioni ecologiche d'Italia che hanno tenuto conto di informazioni aggiuntive e hanno continuato a perseguire l'obiettivo di integrare e completare la caratterizzazione territoriale tra informazioni legate alla biodiversità, agli ecosistemi, alla geologia e alle caratteristiche climatiche</p>	<p><b>Strutture Partecipanti:</b> DCAT</p> <p><b>FTE: 120,9</b></p>
--	---

con informazioni socio-economiche. I risultati ottenuti attraverso metodologie in ambiente cartografico hanno portato alla elaborazione di alcuni dati statistici e alla pubblicazione di tavole in cui sono contenute a livello di sottosezione ecoregionale le informazioni relative a vari settori di interesse statistico (popolazione, territorio, turismo, industria e servizi, rischio idrogeologico).

Nell'ambito del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", finanziato dal PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020", sono stati aggiornati e migliorati i sistemi informativi territoriali Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Bdps) e Atlante statistico dei comuni (Asc), con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di misurazione delle politiche di sviluppo, anche per la definizione del nuovo Accordo di partenariato 2021-2027. Il sistema informativo Bdps è stato arricchito da numerosi nuovi indicatori principalmente sui temi Disabilità e fragilità, Povertà, Istruzione e formazione, Cultura. È proseguita l'attività di costruzione e stima di indicatori specifici per le esigenze informative del PON METRO e del PON CULTURA. In particolare per il PON CULTURA è stato definito il nuovo settore "Culturale e creativo" e sono stati costruiti e diffusi nuovi indicatori sulle imprese di questo settore. Sono state stimate e diffuse le informazioni annuali di export di merci per Sistema Locale del Lavoro (SLL) e, per la prima volta, i dati annuali di import di merci per SLL con riferimento all'arco temporale 2017-2020. Sono proseguite a pieno ritmo le attività per la realizzazione del nuovo Atlante Statistico del Territorio (ASTer), che permette di analizzare, navigare, selezionare ed esportare le informazioni territoriali dell'Istat e di altri enti Sistan, simultaneamente in forma Cartografica, tabellare e grafica.

Sempre nell'ambito del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", è stata svolta un'intensa attività di ricerca che ha portato alla pubblicazione di numerosi studi, tra i quali le due statistiche focus: "La politica di coesione e il mezzogiorno vent'anni di mancata convergenza" e "L'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto". A dicembre 2023 è stato organizzato un convegno, nel corso del quale sono stati presentati i principali risultati innovativi del Progetto.

Nell'ambito della specifica attività relativa ai beni confiscati alla criminalità organizzata, sono stati valorizzati – e presentati ai fini della chiusura del Progetto – 6 indicatori a livello di dettaglio regionale, non diffusi tramite Banca dati per la mancanza dell'autorizzazione al trattamento dei dati giudiziari. La produzione di dati sui beni confiscati è stata inserita nel PSN 2023-2025 (attualmente in corso di formalizzazione) con la statistica da fonti amministrative "Dati e indicatori sui beni confiscati alla criminalità organizzata" (IST-02859). Nel corso del 2023 è stata avviata una collaborazione con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, con cui è stato siglato un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione di attività e progetti di studio e ricerca su tematiche trasversali. In particolare, Istat ha contribuito al progetto Rimandati 2023 – il monitoraggio condotto dall'associazione sugli enti locali destinatari di beni confiscati – con un'analisi statistica territoriale dei comuni monitorati e della propensione alla trasparenza amministrativa sui beni confiscati (report in corso di pubblicazione).

Nell'ambito dell'Iniziativa "Lettura integrata dei divari territoriali", implementata nel 2022 al fine di valorizzare le potenzialità conoscitive sottese alla produzione statistica ufficiale per quanto riguarda le disuguaglianze socio-economiche di livello macro-territoriale, si è provveduto ad effettuare ulteriori approfondimenti su taluni ritardi delle regioni del Mezzogiorno, funzionali a sostenere le riflessioni di tipo operativo e valutativo sull'impianto del PNRR. Già nell'annualità precedente era stato avviato un programma di ricerca ad hoc, in base al quale erano stati messi a punto prodotti specifici di approfondimento e analisi coerenti con la priorità Trasversale n. 3 del PNRR tesa a "ridurre i divari di cittadinanza" (<https://www.istat.it/it/archivio/280052>). Nel corso del 2023 si è proceduto a progettare ed affinare un'ulteriore linea di approfondimento ispirata dal PNRR per ciò che concerne le "Politiche per i giovani" (priorità 1). È noto il consolidato interesse verso i giovani nel dibattito pubblico fra studiosi e policy makers. La fase storica più recente si caratterizza soprattutto per il progressivo impoverimento demografico, da cui deriva un impegno specifico nelle policy anche a livello comunitario (cfr. "Strategia Ue per la gioventù, 2019-'27"). Le preoccupazioni si accentuano nel caso dei giovani del Mezzogiorno, poiché le tendenze in atto sembrano prefigurare rischi strutturali di tenuta demografica per ampie aree del Mezzogiorno. A questo proposito, sono stati predisposti prodotti specifici di riflessione e analisi (<https://www.istat.it/it/archivio/289140>), basati su un set di indicatori originali, predisposti in chiave generazionale, attingendo a varie fonti ufficiali. Tali output hanno riscosso un significativo interesse fra addetti ai lavori e utenza della statistica ufficiale. Nel corso dell'anno, è stata avviata, infine, un'attività di progettazione volta a predisporre

ulteriori analisi sui ritardi del Mezzogiorno, in primis un approfondimento aggiornato sul tema della parità di genere (priorità 2 del PNRR).

Al fine di valorizzare ulteriormente le potenzialità conoscitive sottese alla produzione statistica ufficiale per quanto riguarda le disuguaglianze socio-economiche di livello territoriale, nel 2022 è stata implementata una nuova Iniziativa (“Lettura integrata dei divari territoriali”) volta a predisporre set informativi tematici multi-fonte, e relativi prodotti di analisi, sui divari interni all’Italia. Si è posta particolare attenzione ai tradizionali gap che interessano ampie aree del Mezzogiorno: è stato messo a punto un programma di ricerca coerente con i principali orientamenti delle politiche settoriali e dell’impianto contenutistico del PNRR, che - com’è noto - dedica al Mezzogiorno una priorità trasversale (Priorità 3) e ingenti risorse (40% circa). Ne è scaturito un primo prodotto di analisi (“I divari territoriali nel PNRR: dieci obiettivi per il Mezzogiorno”), corredato di indicatori statistici selezionati, incentrato su dieci criticità strutturali rispetto alle quali è stata effettuata un’analisi storico-comparativa di livello provinciale, funzionale anche a esigenze di monitoraggio e valutazione del PNRR. Si proseguirà con un programma di approfondimenti tematici progressivi e mirati, coerenti con le esigenze informative degli stakeholders, su aspetti particolarmente rilevanti dei divari territoriali, connessi – fra gli altri - alla condizione giovanile e ai persistenti deficit formativi e di istruzione.

Nel 2023 Istat ha avviato e realizzato le attività di raccolta dei dati del Censimento delle acque per uso civile. L’indagine fornisce informazioni sull’intera filiera di uso pubblico delle risorse idriche, dal prelievo di acqua per uso potabile alla depurazione delle acque reflue urbane, nonché sulle principali caratteristiche delle infrastrutture e dei servizi idrici presenti sul territorio. I principali risultati sono illustrati in tavole di dati pubblicate tramite il sistema informativo dell’istituto Istat (<http://dati.istat.it/>) e presentati nel mese di marzo in occasione della Giornata mondiale dell’acqua.

Con riferimento al turismo, sono proseguite le attività di collaborazione con il Ministero del Turismo previste sulla base di un protocollo d’intesa triennale, volte a promuovere lo scambio dei dati disponibili, migliorare la tempestività, il dettaglio informativo e l’accessibilità dei dati, e realizzare un’integrazione delle fonti amministrative e statistiche. Nello specifico, un Gruppo di lavoro inter-istituzionale appositamente costituito ha analizzato le possibilità di valorizzare i dati del sistema informativo “Alloggiati Web” acquisiti dalla Polizia di Stato (Ministero dell’Interno) per finalità di pubblica sicurezza, e di utilizzarle per integrare e migliorare la produzione di statistiche ufficiali sul turismo.

Per il settore culturale l’Istat ha realizzato e concluso le rilevazioni annuali a carattere censuario sui musei e gli istituti simili e sulle biblioteche. Entrambe le indagini sono state condotte in stretta collaborazione con il Ministero della Cultura, con le Regioni e con le Province autonome, nella cornice di un’intesa volta a promuovere il coordinamento delle iniziative a livello centrale e territoriale e lo sviluppo di un sistema informativo integrato sui luoghi della cultura pubblici e privati presenti in Italia. Tutti i dati elementari raccolti, con informazioni di dettaglio riferite a ciascuna istituzione culturale censita, sono stati rilasciati come di consueto attraverso file ad uso pubblico scaricabili liberamente dal sito dell’Istituto.

Inoltre, con riferimento al settore culturale, si è conclusa l’attività promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCoe) e cofinanziata nell’ambito del Progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020”, che ha portato alla costruzione e al rilascio di nuovi indicatori compositi sull’offerta e la domanda di servizi culturali a livello territoriale, pubblicati nella Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (tema “Cultura”) ospitata nel sito dell’Istat (<https://www.istat.it/it/archivio/16777>), come supporto per le policy di sviluppo territoriale. Nello stesso ambito Istat ha completato e rilasciato i risultati dell’indagine a carattere censuario sui musei e i luoghi della cultura simili e di quella sulle biblioteche, entrambe condotte in stretta collaborazione con le amministrazioni centrali e regionali.

Per il settore dei trasporti, è proseguita regolarmente la produzione e la diffusione di dati dettagliati sui flussi di merci e passeggeri armonizzati a livello europeo, per tutte le modalità (marittimo, aereo, ferroviario e stradale), nel rispetto dei requisiti di qualità e tempestività prescritti dai Regolamenti Ue.

Inoltre sono proseguite le attività sperimentali di analisi dei dati raccolti dalla Motorizzazione civile in occasione delle revisioni dei veicoli, al fine di produrre stime del traffico veicolare e quantificare i chilometri percorsi dagli stessi veicoli, per fornire una descrizione dei fenomeni di mobilità, del consumo energetico e dell’impatto ambientale legato alle attività di trasporto.

Infine Istat ha continuato le iniziative per l'utilizzo dei big data sulla mobilità svolte in collaborazione con Trenitalia e quelle di reingegnerizzazione per l'efficientamento dei processi dell'indagine sul trasporto marittimo, volte a migliorare la qualità e la tempestività dei dati prodotti.

Nell'ambito del complesso sistema delle statistiche agricole, fortemente regolamentato dalle normative UE, nel 2023 sono stati perfezionati i contenuti del Censimento Permanente dell'Agricoltura (CPA). Al termine del lungo processo di progettazione, iniziato nel 2021, il Consiglio dell'ISTAT ha approvato il Piano Generale del CPA (16 febbraio 2024). Tale piano prevede che il CPA si basi sui registri agricoli tematici (Farm Register base ed esteso), sull'indagine "Struttura e produzione delle aziende agricole – SPA" e sulla nuova indagine multiscopo. Tale indagine, che non dovrà rispondere ad alcuna normativa UE, sarà svolta ad inizio 2025 (con riferimento al 2024) e, a seguire, nel 2028 (riferita al 2027), e rivolgerà alle aziende agricole quesiti qualitativi (opinioni, comportamenti, piani strategici) su temi come l'innovazione, l'agricoltura di precisione, la gestione dei rischi e la sostenibilità. Le prime diffusioni del CPA saranno realizzate durante il 2024.

In merito agli esiti del 7° Censimento generale dell'agricoltura, dopo la diffusione dei primi dati per centro aziendale (giugno 2022) e la diffusione di altre tavole di dati a settembre 2022, è proseguito il lungo e complesso processo di validazione dei microdati da parte di EUROSTAT, conclusosi ad aprile 2023, con esito positivo. A metà 2023 è stato completato il processo di stima dei dati censuari per localizzazione dei terreni e degli allevamenti, la cui diffusione è stata effettuata ad aprile 2024. A novembre 2023 sono stati resi disponibili per gli utenti SISTAN i file contenenti i microdati censuari validati, per Regione, tramite ARMIDA.

A conclusione della lunga fase di progettazione, iniziata a settembre 2022 e terminata ad ottobre 2023, a dicembre 2023 è stata avviata la raccolta dati relativa all'indagine SPA 2023 (struttura e produzione delle aziende agricole). Si tratta di uno dei pilastri del suddetto CPA, normata a livello UE dal Regolamento (EU) 2018/1091 (IFS). L'indagine è rivolta ad un campione di circa 110mila aziende agricole, intervistate con tecnica CAWI e CATI (tramite i Centri di Assistenza Agricola, come avvenuto per il censimento 2020), e si basa su un questionario simile a quello censuario.

Ulteriori avanzamenti metodologici riguardano il Farm Register (altro fondamentale pilastro del CPA), nella sua versione base ed in quella estesa, la cui struttura è stata armonizzata con gli esiti censuari, ed in merito a cui sono proseguite le attività di una task force dedicata, che si concluderà a dicembre 2024.

Nel corso del 2023 è proseguita la revisione dell'impianto di raccolta dei dati relativo all'indagine sulle produzioni agricole di qualità. In particolare, è stato perfezionato l'accordo di collaborazione tra ISTAT ed ISMEA finalizzato a unificare la fase di raccolta dei dati, eliminando le ridondanze e migliorando la gestione metodologica delle fasi di revisione e di stima.

Nell'ultimo trimestre del 2023 è stato avviato un progetto finalizzato a ristrutturare le indagini, mensili ed annuale, sul latte.

Dopo l'approvazione, avvenuta il 12 dicembre 2022, del testo base del Regolamento SAIO (System of Agriculture Input-Output statistics - 2022/2379), relativo ai principali macro-indicatori che ogni stato UE dovrà essere in grado di produrre a partire dall'anno di riferimento 2025, nel corso del 2023 è proseguito l'iter di approvazione degli Implementing Regulations tematici. Per adempiere alle richieste di SAIO, è necessario semplificare i processi di acquisizione e trattamento a fini statistici di basi di dati amministrativi attualmente ancora non tutte acquisite dall'ISTAT. Tra queste, assumono particolare rilievo i dati sull'agricoltura biologica – raccolti anche con l'ultimo censimento -, che sono forniti ad EUROSTAT, con cadenza annuale, da MASAF, e sui quali è necessario, nel 2024, proseguire e finalizzare le analisi relative agli aspetti metodologici e qualitativi, iniziate nel 2023.

<p><b>RACCOLTA DATI (RD)</b></p> <p><i>Il portfolio comprende le iniziative finalizzate alla progettazione all'organizzazione e alla conduzione delle attività di raccolta dati per le indagini sia a livello centrale che sul territorio, nonché all'acquisizione e primo trattamento delle fonti amministrative e dei big data, all'organizzazione e alla gestione dell'impianto del sistema dei microdati.</i></p> <p>Nel corso del 2023 sono state svolte attività caratterizzate dal consolidamento dei processi di raccolta dei dati e dal consolidamento dell'organizzazione interna delle risorse umane attraverso l'analisi ei processi produttivi, la realizzazione di schemi sintetici per la sistematizzazione e standardizzazione delle procedure trasversali.</p> <p>Dal punto di vista della continua ricerca volta alle innovazioni, automatizzazione e standardizzazione dei processi, il 2023 ha visto la realizzazione del primo prototipo della piattaforma unica dei rispondenti che raccoglie, gestisce e monitora tutti i contatti tra l'Istat, le unità di rilevazione e gli organi intermedi di rilevazione.</p> <p>Nel corso del 2023 è stato realizzato il <i>Censimento delle istituzioni pubbliche</i> che fornisce un quadro delle caratteristiche strutturali e organizzative del settore pubblico in Italia. In quest'ultima edizione, inoltre, sono state effettuate nuove misurazioni come quelle collegate alle opportunità e agli incentivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) della pubblica amministrazione. In particolare, hanno partecipato circa 94,5% delle istituzioni coinvolte.</p> <p>Nell'ambito delle attività di raccolta dati relative alle indagini su individui e famiglie, sono stati introdotti nuovi strumenti e accorgimenti volti a facilitare la partecipazione delle unità chiamate a rispondere. In occasione dell'indagine <i>Comportamenti, atteggiamenti e i progetti futuri dei bambini e dei ragazzi, rivolta ai ragazzi italiani e stranieri fra 11 e 19 anni residenti in Italia</i>, la lettera informativa è stata predisposta con particolare attenzione agli elementi di leggibilità del testo, oltre all'introduzione di una <i>call to action</i> diretta. Nella lettera, infatti, è stato riportato un QR-Code per l'accesso immediato al questionario, senza la necessità di digitare l'Url, la username e la password per compilarlo. Circa il 70% degli utenti ha utilizzato questo strumento diretto per accedere al questionario che è stato opportunamente ottimizzato e sviluppato per essere facilmente compilabile anche da Smartphone. Un altro elemento introdotto per incentivare la partecipazione all'indagine è consistito nei due promemoria elettronici inviati tramite i servizi offerti dall'APP IO, oltre ai consueti <i>reminder</i> postali.</p> <p>Dal lato della raccolta delle fonti amministrative, è proseguita l'acquisizione dei circa 200 archivi amministrativi – presso circa 60 enti – che vengono utilizzati come input per la realizzazione di circa 170 lavori statistici inseriti nel Programma statistico nazionale (Psn). Nel 2023 è continuato a crescere, seppur lievemente, il numero di archivi amministrativi a disposizione della produzione statistica ed è proseguita la sperimentazione sull'utilizzo dei dati fiscali di fatturazione elettronica a fini statistici.</p> <p>È stata varata la nuova piattaforma del Sistema per la Gestione dei Microdati Amministrativi e statistici - SIGMA per l'acquisizione e l'integrazione dei dati amministrativi e statistici che incorpora rilevanti innovazioni di carattere metodologico, tecnologico ed organizzativo, in grado di incrementare in misura significativa la protezione dei dati grazie ad un approccio <i>privacy by design</i> che garantisce il rispetto delle normative vigenti in termini di protezione dati. La versione preliminare del nuovo SIM, prevede, come da progetto, la realizzare di Domini specifici di integrazione (DSI) che richiederanno anche profonde revisioni delle procedure e dei processi di trattamento dati per la realizzazione dei registri base e dei registri statistici che attualmente produce l'istituto.</p>	<p><b>Strutture Partecipanti:</b> DCRD</p> <p><b>FTE: 217,6</b></p>
--	---

<p><b>INFORMATICA (IT)</b></p> <p><i>È il portfolio che aggrega le iniziative relative ai servizi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, dell'architettura informatica, di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici dell'Istituto.</i></p> <p>L'Istituto, in continuità con il percorso di Digital Transformation già intrapreso, sta proseguendo con lo svolgimento di diverse attività legate all'innovazione tecnologica e all'interoperabilità tra banche dati, infrastrutture e sistemi informativi.</p> <p>Per favorire la trasversalità dei servizi IT, in coerenza con le attività svolte nel 2022, l'Istituto ha dedicato molta attenzione ai processi di IT Service Management, IT Security e IT Application Management, per standardizzare ed efficientare i servizi IT ed allinearsi alle normative di sicurezza ed al contesto esterno.</p> <p>In particolare, nel corso dell'anno è stata confermata, in fase di prima sorveglianza, la certificazione per l'erogazione dei servizi IT ISO 20000:2018, che promuove l'utilizzo di un modello integrato a processi di IT Service Management. Tale certificazione conferma l'importante lavoro svolto allo scopo di migliorare, con un approccio iterativo, l'efficacia e l'efficienza dei processi e nella qualità del servizio di gestione applicativa della DCIT allineandolo allo standard normativo internazionale di riferimento e alle best practice dell'IT Service Management.</p> <p>Inoltre, nel rispetto dei requisiti organizzativi e tecnico funzionali dettati da AgID per la creazione di un'offerta base di servizi, l'Istituto ha proceduto con le attività necessarie ad assicurare l'evoluzione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni conforme allo standard ISO 27001:2013 per mantenere la certificazione ottenuta e assicurare un'efficace analisi e gestione del rischio. Sono proseguite le attività volte al consolidamento e alla gestione delle misure di sicurezza idonee e adeguate ai requisiti minimi stabiliti da AgID e dall'Agenzia della Cybersicurezza Nazionale.</p> <p>Relativamente all'evoluzione delle infrastrutture, il percorso di Cloud Enablement avviato dall'Istituto continua seguendo il principio "Cloud First" di AgID, che prevede di adottare il paradigma cloud prima di ogni altra tecnologia sin dalla fase di avvio di un nuovo progetto, valutando e prevenendo il rischio di lock-in verso i fornitori cloud. Nello specifico, si tratta della moltitudine di attività legate alla rivisitazione del Data Center in ottica cloud per consentire la fornitura di servizi infrastrutturali on-demand (ad esempio housing, hosting, IaaS, disaster recovery, gestione, sicurezza e monitoraggio) e al consolidamento dei sistemi e dei collegamenti dati ad alta velocità con la rete del "Servizio Pubblico di Connettività" (SPC).</p> <p>L'Istat fornisce contributi sostanziali nell'attuazione del PNRR. L'Istituto è stato infatti individuato quale soggetto attuatore del Progetto Catalogo Nazionale Dati (NDC) attivato dal 30 giugno 2022 in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri raggiungendo nel corso dell'anno nei tempi pianificati il primo obiettivo previsto dal PNRR pubblicando il portale di accesso al NDC che consentirà di sviluppare e incrementare l'interoperabilità tra i dati di interesse nazionale.</p> <p>L'Istat ha posto particolare attenzione alle attività legate al Data Management e allo sviluppo della governance dei dati, per la loro gestione integrata nell'intero ciclo di vita, in modo da favorire la piena interoperabilità nello scambio delle informazioni e valorizzare il patrimonio informativo interno. Pertanto, in tale ambito, l'impegno dell'Istat è stato rivolto sia alle iniziative volte alla progettazione di sistemi all'avanguardia per evitare l'eventuale duplicazione dei dati, sia a quelle volte all'adozione di metodi e strumenti normalizzati in grado di svolgere controlli qualitativi automatici per la raccolta e la trasmissione dei dati. Inoltre, relativamente all'uso dei big data, c'è stato un avanzamento nelle attività finalizzate alla realizzazione delle architetture informatiche necessarie per realizzare il nuovo programma strategico con lo scopo di utilizzare nuove fonti di dati (strutturati e non) a fini statistici.</p> <p>Con riferimento agli utenti interni all'Istituto, in seguito all'importante spinta orientata alla digitalizzazione delle postazioni di lavoro, sono state svolte attività volte al consolidamento</p>	<p><b>Strutture Partecipanti:</b> DCIT</p> <p><b>FTE: 204,7</b></p>
---	---



## Relazione sulla performance – anno 2023

infrastrutturale di tutti gli elementi a supporto, al fine di garantire agli utenti un'elevata qualità degli strumenti di lavoro utilizzati quotidianamente per svolgere le attività da remoto.

Infine, nell'ambito delle attività istituzionali finalizzate alla digitalizzazione delle procedure amministrative ed in continuità con l'evoluzione della piattaforma gestionale integrata Enterprise Resource Planning (ERP), si è proceduto alle attività evolutive e di implementazione del sistema SAP per la gestione centralizzata dei processi.

<p><b>METODOLOGIE (ME)</b></p> <p><i>È il portfolio che raccoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti metodologici, compresi quelli per l'integrazione dei dati da fonti diverse, a garantire la qualità dei processi di produzione statistica, a promuovere la ricerca, al disegno dei processi statistici secondo la business architecture adottata dall'Istituto. Comprende le iniziative finalizzate a fornire l'architettura metodologica al sistema integrato dei registri.</i></p> <p>Il supporto metodologico ricopre un ruolo centrale nei processi di produzione statistica in quanto garantisce la supervisione e la gestione delle componenti metodologiche nei vari processi statistici e assicura la qualità delle stime nelle naturali condizioni di incertezza statistica, attraverso la scelta e l'applicazione delle tecniche più affidabili e adeguate.</p> <p>Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di consolidamento e ulteriore sviluppo delle soluzioni metodologiche e architetturali a supporto dei processi di produzione statistica (indagini, censimenti, archivi, registri statistici e sistema integrato dei registri SIR), anche sviluppando nuove soluzioni in contesti di produzione e diffusione basati sull'uso integrato di fonti diverse (da indagine, da fonti amministrative, da fonti Big Data e open source), potenziando gli strumenti a supporto della qualità, rendendo più efficienti i processi di produzione fornendo soluzioni standard per l'Istituto.</p> <p>Con particolare riferimento al SIR si evidenziano le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidamento delle infrastrutture metodologiche e architetturali dei registri esistenti, con particolare riferimento al Registro statistico di base dei luoghi (RSBL), al Registro tematico del lavoro (RTL) e al Registro base degli individui (RBI). Per quest'ultimo sono state studiate, valutate ed implementate nuove metodologie per la stima dell'accuratezza della variabile titolo di studio, basata sull'integrazione dei dati censuari con i dati di fonte amministrativa);</li> <li>- nuovi sviluppi metodologici e architetturali su nuovi registri (in particolare il Registro delle disabilità, il Registro dell'Istruzione (RTIF) e il Registro dei conti economici della Pubblica Amministrazione (REPA);</li> <li>- realizzazione di ontologie computazionali;</li> <li>- sperimentazione di soluzioni metodologiche e architetturali per la valorizzazione e la diffusione dei dati del SIR;</li> <li>- sviluppo di un framework per la valutazione della qualità e della relativa documentazione dei processi e prodotti dei registri statistici e del SIR.</li> </ul> <p>Sono state rafforzate le attività di ricerca e di innovazione in tutte le aree della ricerca metodologica e di consolidamento delle infrastrutture per la ricerca, anche attraverso il coordinamento e il supporto agli organismi di indirizzo e consultivi e alle altre infrastrutture per la ricerca. Fondamentale in questo ambito il ruolo del Comitato per la Ricerca - la cui composizione è stata rinnovata tenendo conto dei cambiamenti organizzativi nel frattempo intercorsi in Istituto - che ha continuato a garantire la <i>governance</i> e l'organizzazione delle attività di ricerca. Un ruolo importante è stato anche garantito dal Comitato Consultivo per le Metodologie statistiche, la cui collaborazione ha consentito, oltre alle attività di sostegno ai progetti di ricerca, anche l'organizzazione del secondo <i>Workshop on Methodologies for Official Statistics</i>.</p> <p>Per quanto riguarda le nuove metodologie e tecniche per l'uso a fini statistici delle nuove fonti, sotto il coordinamento dell'iniziativa <i>ME Centro per le Trusted Smart Statistics TSS - aspetti tecnico-metodologici</i>, e con la collaborazione della Segreteria tecnico organizzativa dello <i>Steering Committee</i> del Centro per le TSS, è stata potenziata l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla creazione del sistema di produzione per le TSS, si è facilitata la conduzione dei progetti prioritari e realizzato il monitoraggio di progetti e azioni trasversali a supporto. In questo ambito è proseguita la produzione di statistiche sperimentali mediante l'uso di dati testuali ricavati da piattaforme social, in particolare sono state avviate le attività relative alle analisi del linguaggio d'odio su X (ex Twitter), ed è stato sviluppato un nuovo prodotto, denominato <i>TERRA (imporT ExpoRt netwoRk Analysis)</i>, che consente l'analisi esplorativa di open data di fonte Eurostat sul commercio internazionale, attraverso strumenti dinamici ed interattivi. Sono proseguiti gli sviluppi metodologici per la produzione di TSS basate sull'uso di dati di tipo satellitare per la stima di fenomeni relativi al territorio. Inoltre, sono state affrontate le problematiche metodologiche sull'uso integrato di dati di telefonia mobile (<i>Mobile Network Operators</i>) per la produzione di statistiche ufficiali. Grazie alla partecipazione alle attività di progetti europei è proseguita la progettazione metodologica di <i>Smart Surveys</i> per lo sfruttamento di dati forniti dai rispondenti mediante sensori e lo sviluppo di metodologie di stima di indicatori sugli <i>Online Job Advertisements</i> mediante l'uso di informazioni dai siti web delle imprese. Inoltre,</p>	<p><b>Strutture Partecipanti</b> DCME</p> <p><b>FTE: 101,8</b></p>
--	--



sono state avviate le attività di preparazione dell'Essnet *One-Stop-Shop for Artificial Intelligence and Machine Learning for Official Statistics* (2024-2028).

Nel corso del 2023, sono state condotte attività di supporto metodologico sulle diverse fasi del processo di produzione statistica:

- campionamento (progettazione del disegno campionario, stima diretta e indiretta, calcolo degli errori);
- sviluppo di procedure di integrazione dei dati;
- destagionalizzazione di serie storiche per la produzione di dati congiunturali;
- progettazione e sviluppo di sistemi per l'elaborazione di Big Data;
- trattamento degli errori non campionari;
- protezione della riservatezza;
- documentazione della qualità dei processi e armonizzazione dei relativi metadati.

In particolare, sono proseguite le attività di supporto al Censimento permanente della popolazione, garantendo l'evoluzione dell'impianto metodologico complessivo per rispondere alle esigenze di maggiore efficienza e qualità degli output censuari tenendo conto dei vincoli di costo. In particolare, sono state studiate, valutate ed implementate le metodologie di stima, diretta ed indiretta, per la produzione degli ipercubi censuari richiesti dai regolamenti europei con riferimento al 2021. Inoltre, è proseguito il supporto nella gestione e nell'ulteriore evoluzione del processo di controllo e correzione dei dati del Master Sample, e di predisposizione del *Quality Report* censuario.

Un'altra importante attività strategica ha riguardato la progettazione del Sistema Integrato Censimento ed Indagini Sociali (SICIS) che ha previsto attività di ridisegno delle indagini sociali per migliorarne la strategia campionaria attraverso per esempio: l'aggancio tra il Master Sample censuario e le indagini sociali in base ad uno schema in due fasi; l'utilizzo di disegni campionari bilanciati (spazialmente e/o rispetto a variabili note da registro); lo studio e l'applicazione di stimatori per piccole aree (SAE) per la produzione di stime indirette per domini sub-regionali. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, nel corso del 2023 sono stati studiati in particolare stimatori per piccole aree per la produzione di stime di povertà provinciali e per la produzione di indicatori sulla salute.

È stato garantito il supporto alle strutture di produzione dell'Istituto per la definizione dei disegni di campionamento, delle procedure di stima e dei piani di controllo e correzione del sistema delle *Structural Business Statistics* per via della nuova definizione di impresa (ENT) derivante dal Regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio, del 15 marzo 1993, oltre che dei principali censimenti economici e delle principali rilevazioni sulle famiglie.

Nell'ambito della misurazione e valutazione della qualità, col supporto del Comitato Qualità coordinato dalla DCME, sono proseguite le attività connesse all'implementazione della Politica della qualità della produzione statistica dell'Istat. In particolare, è stato aggiornato l'elenco dei processi statistici riconosciuti come Statistiche di qualità, in quanto processi conformi alle metodologie e alle pratiche consolidate adottate in Istituto. Questo risultato è stato possibile attraverso l'applicazione della "Checklist per la valutazione dei processi tradizionali". Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità, il *framework* di qualità adottato dall'Istituto, coerente con quello europeo, richiede la periodica valutazione e l'identificazione dei punti di forza e delle possibili ulteriori azioni di miglioramento per i processi e i prodotti statistici, che certificano l'investimento dell'Istituto per il miglioramento continuo della qualità.

Nel corso del 2023 è stato fornito un ulteriore importante contributo sul fronte dei metodi per l'interoperabilità dei dati, con lo sviluppo l'implementazione di nuovi *asset* del Catalogo Nazionale Dati, ed in particolare con l'ulteriore sviluppo di ontologie ed *e-services* relativi a procedure amministrative di nuove Amministrazioni Pubbliche. Anche sul fronte interno, sono proseguite le attività connesse alla progettazione del nuovo sistema unitario di metadati dell'Istituto, denominato METASat, concludendo la definizione di una *governance* sui metadati in Istituto e la ricognizione delle funzionalità da implementare nel sistema, ed avviando la progettazione di dettaglio dei moduli relativi alla gestione dei termini, all'anagrafica dei processi e alla gestione delle classificazioni (moduli utili anche al Catalogo Nazionale Dati).

<p><b>COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE (CD)</b></p> <p><i>È il Portfolio che aggrega le iniziative relative alla comunicazione integrata e alla diffusione dell'informazione statistica attraverso i diversi canali, alla promozione della cultura statistica, all'accesso ai microdati.</i></p> <p>Nel 2023 la strategia di comunicazione dell'Istat è stata caratterizzata dalla diversificazione delle attività in risposta alle esigenze informative e conoscitive del pubblico di riferimento e all'integrazione dei diversi canali di comunicazione e promozione. L'attività convegnistica, a livello centrale e territoriale, ha visto l'organizzazione di eventi scientifici e istituzionali, in presenza e da remoto, tradotti anche nella lingua italiana dei segni (Lis), per garantire una loro maggiore accessibilità. Tra i temi trattati si segnalano l'innovazione tecnologica, la violenza contro le donne, la misurazione della povertà e la tutela dell'ambiente.</p> <p>Accanto alle azioni di rafforzamento della reputazione e dell'identità istituzionale, si è puntato, con il complessivo ripensamento della comunicazione integrata a supporto dei Censimenti, alla valorizzazione del datatelling, attraverso una strategia crossmediale che punta su advertising, <i>placement</i> e PR digitali. Per il Censimento della popolazione, sono stati sperimentati format innovativi e prodotti multimedia, come la newsletter "Diario dei censimenti", volti a motivare la partecipazione dei rispondenti, con l'obiettivo di restituire al Paese un quadro informativo sempre aggiornato.</p> <p>La comunicazione digitale è stata uno degli ambiti di maggiore innovazione, in termini di creatività e progettualità, all'interno delle campagne istituzionali. Le azioni e i prodotti veicolati attraverso i canali dell'Istat si sono fortemente orientati a un linguaggio sempre più vicino ai rispondenti. È il caso della campagna #SOLOIOPOSSODIRE, che ha accompagnato la Rilevazione su Bambini e ragazzi.</p> <p>La comunicazione sui canali social (X, Instagram, Facebook, LinkedIn, Youtube) ha offerto ai diversi pubblici contenuti e format innovativi. Per ogni evento, iniziativa, notizia, progetto o prodotto sono state realizzate attività di promozione integrate e adattate ai diversi canali, con 190mila follower e 24 milioni di persone raggiunte. I contenuti sono stati veicolati in stretta connessione con il <b>sito istituzionale</b>, <a href="http://www.istat.it">www.istat.it</a>, che, con più di 8,5 milioni di visite e circa 20 milioni di pagine visitate, continua a rappresentare il fulcro delle attività di comunicazione dell'Istituto. Il progetto della nuova versione del sito, rispondente al miglioramento continuo della user experience e alle strategie di comunicazione partecipativa e inclusiva, è stato portato avanti con la definizione dell'interfaccia di navigazione e la migrazione dei contenuti sulla nuova piattaforma. Connessa ai contenuti pubblicati settimanalmente sul sito, la #IstatNewsletter ha superato i 25 mila iscritti. Con notizie e informazioni provenienti dagli enti coinvolti, il portale del Sistan si è confermato uno strumento funzionale al Sistema statistico nazionale. Ascolto, dialogo e relazioni con gli utenti hanno caratterizzato l'attività dello Sportello ai cittadini (400 richieste, 1.600 comunicazioni), reingegnerizzato per migliorare l'efficienza e l'accuratezza delle risposte, anche attraverso l'avvio della sperimentazione di un assistente ChatBot.</p> <p>A livello internazionale e all'interno del Sistema statistico europeo, le strategie e le attività di comunicazione sono state condivise dagli esperti di comunicazione dell'Istat in gruppi e iniziative promosse da Eurostat e Unece.</p> <p>Con l'obiettivo di promuovere la cultura statistica, in particolare presso le giovani generazioni, le azioni messe in campo da Istat mirano ad avvicinare gli utenti alla statistica ufficiale, rafforzare la <i>statistical literacy</i> e diffondere il patrimonio informativo dell'Istat. Tali finalità sono state raggiunte attraverso la realizzazione di progetti a livello nazionale e territoriale. Più in particolare, tramite l'area del sito <b>Dati alla mano</b>, sono stati offerti contenuti informativi rivolti agli utenti non esperti, come notizie, video, podcast divulgativi e infografiche. La produzione di podcast è stata pensata soprattutto per la platea dei giovani. Dopo una fase di sperimentazione, è stata avviata la produzione della rubrica di <i>podcasting Dati alla mano</i>, pubblicata sul canale Spreaker e articolata in otto episodi. Nel complesso, i podcast della serie Dati alla mano hanno totalizzato circa 4.500 download, rivelandosi un efficace strumento per ampliare i pubblici della statistica ufficiale. Le infografiche a contenuto statistico sono state oggetto del Contest "<b>Beautiful Numbers. Crea la tua infografica</b>", una competizione aperta a tutti gli appassionati di cultura statistica che ha premiato i lavori per originalità ed efficacia comunicativa, selezione e coerenza delle informazioni, rigore nell'uso dei dati e delle</p>	<p><b>Strutture Partecipanti:</b> DCCI</p> <p><b>FTE: 116,4</b></p>
--	---

fonti. Il successo di iniziative come le Olimpiadi di statistica (6.000 studenti) e il **Censimento sui banchi di scuola** (5.162 alunni), che hanno guadagnato una visibilità anche a livello internazionale, attesta la continuità del dialogo dell'Istat col mondo della scuola. Questa ricchezza di relazioni tra l'Istat e la scuola è dovuta anche al lavoro di posizionamento dell'ente in contesti culturali come Il Maggio dei libri e alla sua partecipazione a progetti come A Scuola di OpenCoesione, realizzato nell'ambito di un'intesa col Ministero dell'Istruzione e del merito, per promuovere le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (Stem). L'Istat ha partecipato inoltre alla Notte europea dei ricercatori, con numerosi appuntamenti sul territorio, ha promosso e collaborato all'organizzazione della 9a edizione del Festival della statistica e della demografia e un fitto calendario di iniziative per la Giornata italiana della statistica sul tema delle professionalità e delle competenze statistiche.

Affinché i dati Istat non rimangano patrimonio degli utilizzatori abituali, ma siano resi fruibili in tutto il Paese, è stata svolta un'intensa attività capillare anche sul territorio, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alla promozione di dati aperti. Nel 2023 sono state realizzate 564 occasioni di incontro rivolte, tra l'altro, a giovani, insegnanti, bibliotecari, professionisti e cittadini, per un totale di circa 47mila utenti. L'Istituto ha partecipato ad eventi divulgativi, festival scientifici e fiere di settore, come Didacta, con l'obiettivo di **incrementare costantemente il livello engagement** dei partecipanti alle iniziative.

Si è trattato di quasi 94mila ore di esperienza statistica fatta da non esperti. Gli incontri si sono svolti nelle scuole (dall'infanzia all'università, 82% degli incontri), in città (eventi di divulgazione scientifica e fieristici, 14%), e in **istituzioni culturali** (biblioteche, musei, fondazioni, organizzazioni, 4%). Le manifestazioni divulgative e le fiere hanno avvicinato, in proporzione, più utenti rispetto ad altre iniziative: hanno rappresentato il 14% degli incontri e generato quasi il 30% dei contatti. Sono state messe in campo inoltre attività presso ulteriori nuovi target, quali le scuole negli istituti di detenzione e pena. Con riferimento agli open data, sono stati realizzati vari incontri con stakeholders territoriali sui temi LOD - Linked Open Data, Open Data, riuso dei dati, con l'obiettivo di creare un'offerta di servizi secondo i requisiti fissati da AgID.

Nel 2023 è stata completata la **migrazione dei dati** dal corporate data warehouse I.Stat alla piattaforma IstatData, che consente la navigazione su tutti i macrodati diffusi, attraverso tavole, grafici, mappe e dashboard. La piattaforma supera i precedenti livelli di diffusione online e machine to machine, garantendo 500 aggiornamenti di dati e 59 nuove strutture di dati. La piattaforma, inoltre, è stata arricchita con gli indicatori prodotti dal Sistema integrato dei Registri statistici (Sir), con gli indicatori sul Benessere e sostenibilità dei territori e con l'Indice composito di fragilità comunale, diffusi per la prima volta.

L'Archivio dei microdati validati (Armida) ha documentato 18.193 file di dati elementari, relativi a 297 processi. È stato inoltre costituito il primo **Laboratorio di accesso ai dati elementari da remoto**, presso la Banca d'Italia.

Le pubblicazioni digitali sono state 24, accessibili sul sito web istituzionale in formato *ebook* e in alcuni casi anche a stampa. All'offerta editoriale, composta da pubblicazioni generali, rapporti tematici, letture statistiche e **prodotti di web publishing**, si aggiungono le pubblicazioni scientifiche, costituite da 12 Istat Working Papers e dal numero unico della Rivista di statistica ufficiale. È stato anche messo a punto un nuovo formato editoriale per il web, realizzato con una **piattaforma di self-publishing**, che ha portato alla pubblicazione dei primi due prodotti, intitolati Storia demografica dell'Italia dall'Unità a oggi e Storia dell'internazionalizzazione dell'Italia dall'Unità a oggi. In collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato, la dashboard che integra le sei missioni previste dal Pnrr è stata aggiornata con gli indicatori Bes e SDGs. Inoltre, è proseguita la partecipazione al sottocomitato Ocse su Misure e analisi sull'economia digitale e l'assistenza tecnica al Dipartimento per la trasformazione digitale. La cura dell'utenza resta centrale per la strategia di diffusione dell'Istat. Il Contact Centre, in particolare, ha registrato complessivamente 7.223 richieste da parte degli utenti: il 54,7% per assistenza nella ricerca dei dati, il 18,5% per lo sportello per i media, il 13% per il rilascio di microdati, il 5,5% per lo sportello ai cittadini, il 4,6% per elaborazioni personalizzate, il 3,8% per dati storici e bibliografici e lo 0,3% per l'acquisto di volumi. Lo sportello European Statistical Data Support, presidiato per conto di Eurostat, ha gestito 194 richieste e 13 questionari di organizzazioni

internazionali. Dall'indagine di Customer Satisfaction, svolta tra giugno e settembre 2023, sono derivati 3.389 questionari, da cui risulta che l'85,8% dei rispondenti è "molto" o "mediamente" soddisfatto dei prodotti diffusi tramite il sito istituzionale.

La biblioteca e l'archivio storico si confermano canali di accesso ai dati e punti di riferimento per gli studi storici sul Paese. Oltre 70 mila utenti hanno usufruito dei servizi offerti da [ebiblio.istat.it](http://ebiblio.istat.it). Un fondo con più di 600 foto, corredate di schede, ha arricchito il patrimonio archivistico consultabile online.

## SISTAN E TERRITORIO (ST)

*Il Portfolio comprende le iniziative per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale, le iniziative di promozione e diffusione della cultura statistica sul territorio e le attività di produzione statistica finalizzate all'analisi di specifici fenomeni territoriali.*

Con riferimento alle azioni di coordinamento del Sistan, sono proseguite innanzitutto le attività relative al monitoraggio e alla verifica dei criteri organizzativi degli uffici di statistica partecipanti al sistema, anche attraverso interlocuzioni soprattutto con le amministrazioni centrali al fine di segnalare l'importanza di individuare specifiche strutture organizzative a cui affidare la funzione statistica. Inoltre, sono state portate a termine le procedure relative all'inserimento nel Sistan dei due nuovi uffici di statistica di Tavolo editori radio S.r.l. e di Auditel S.r.l. (si cfr. [SISTAN: Organizzazione e funzionamento del Sistema statistico nazionale](#)), che contribuiranno al sistema garantendo la copertura di nuovi settori attraverso le indagini sugli indici di ascolto radiofonico e televisivo svolte sistematicamente e assoggettate ai controlli dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al fine di assicurare la corretta competizione degli operatori sul mercato e di tutelare i consumi di libertà fondamentali degli utenti.

In attuazione della Legge 5 maggio 2022 n. 53, sono state realizzate alcune azioni volte al coordinamento del Sistan al fine di contribuire a garantire un flusso informativo sulla violenza di genere e, innanzitutto, la produzione di informazioni statistiche ufficiali in maniera tale da "assicurare la disaggregazione e l'uguale visibilità dei dati relativi a donne e uomini e l'uso di indicatori sensibili al genere". L'Istat è chiamato ad assicurare l'attuazione delle disposizioni contenute nella citata Legge da parte dei soggetti costituenti il Sistan, anche mediante direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat). Pertanto, nella seduta del 28 giugno 2023, è stato proposto al Comstat uno schema di Direttiva con l'obiettivo di attuare le previsioni degli articoli 2 e 7 della legge 5 maggio 2022, n. 53. Inoltre, sono stati introdotti alcuni quesiti specifici relativi alla rilevazione di informazioni disaggregate per genere sia nei questionari della "Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan" (Eup) sia in quelli del Programma statistico nazionale e dello Stato di attuazione dello stesso programma. Infine, le attività relative alla Legge in oggetto sono illustrate in un'apposita sezione della Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat già dall'edizione 2023 (riferita alle attività del 2022).

Un particolare impegno è stato dedicato alle attività finalizzate a garantire il rispetto della riservatezza nei processi di produzione statistica svolti da parte dei soggetti del Sistan. Innanzitutto, a seguito del provvedimento n. 133 del 15 aprile 2021 del Garante per la protezione dei dati personali, è stato avviato il processo di revisione delle vigenti "Regole deontologiche per i trattamenti di dati personali effettuati a fini statistici e di ricerca scientifica dai soggetti del Sistan". In particolare, al fine di soddisfare il principio della rappresentatività, in termini sia numerici sia di esperienza, sono state effettuate diverse azioni formali e informali per coinvolgere il Comstat e gli altri titolari del trattamento tra i soggetti che fanno parte del Sistan. Inoltre, sono state realizzate rilevanti modifiche al sistema PsnPlus che gestisce i questionari finalizzati alla raccolta delle informazioni sulla programmazione statistica ufficiale prodotta dall'Istat e dai diversi soggetti partecipanti al Sistan, al fine di reingegnerizzarlo e adeguare i quesiti alle esigenze informative in termini di uniformità e correttezza giuridica. Le modifiche realizzate hanno consentito un importante adeguamento del Psn all'evoluzione normativa a partire dalla prima annualità del Psn 2023-2025, con particolare riferimento alla predisposizione del Volume contenente le informazioni sul trattamento dei dati personali secondo l'impostazione concordata con il Garante. Infine, è stato intrapreso un percorso di condivisione delle informazioni con gli uffici di statistica delle Regioni e delle province autonome, finalizzato in particolare alla necessità di adeguamento delle tassonomie dei modelli organizzativi all'evoluzione normativa intervenuta in particolare in ambito privacy, in considerazione anche delle modifiche tecniche ai processi di acquisizione dei dati e ai conseguenti modelli di collaborazione.

A seguito della formalizzazione della direttiva Comstat con la quale è stato approvato il nuovo Codice italiano per la qualità della statistica ufficiale (GU del 29 gennaio 2022, n. 23) è stata predisposta e pubblicata la Guida all'implementazione, documento di supporto che offre elementi interpretativi e

**Strutture Partecipanti:**

DCRE

**FTE: 167,7**

operativi per l'applicazione dei Principi e Criteri del Codice. Raccomandato in via ufficiale dalla Cogis e dal Ministro della P.A., il documento è indirizzato, come il Codice, a tutti i soggetti Sistan a esclusione delle Autorità Statistiche Nazionali, che invece si attengono al Code of Practice europeo. Inoltre, è proseguito lo sviluppo dell'Hub della statistica pubblica, portale per la condivisione, integrazione e diffusione di macrodati prodotti da soggetti Sistan o da altri enti produttori di statistiche che svolgono funzioni o servizi d'interesse pubblico: la evoluzione del software è stata accompagnata dallo svolgimento di seminari e momenti formativi presso gli enti, sia in presenza che in modalità virtuale. È stata condotta con successo una esperienza pilota presso Regione Marche, che ha permesso di sistematizzare le necessità organizzative e tecnologiche del progetto.

Il disegno organizzativo del 2021, di tipo misto tematico/territoriale, ha affidato agli uffici territoriali dell'Istat le attività di relazione con istituzioni locali, comunità scientifica, soggetti Sistan presenti sul territorio di competenza, organi di stampa locale; di comunicazione e diffusione di prodotti statistici orientati all'utenza territoriale; di supporto tecnico-statistico agli enti del Sistan. Dal 2022 gli uffici territoriali sono coinvolti anche nell'attività di sostegno alla produzione. In questa cornice, nel 2023 gli uffici territoriali hanno svolto le attività descritte di seguito.

Con riferimento alle relazioni con le istituzioni locali e i soggetti Sistan presenti sul territorio, si è registrata una loro intensificazione anche tramite la sigla di specifici accordi. Il fulcro delle attività di collaborazione dell'Istat sul territorio è rappresentato dal protocollo d'intesa con Regioni e Province autonome, Anci e Upi del 15 giugno 2020. Le attività dei Tavoli tecnici regionali, costituiti nell'ambito del protocollo, forniscono nelle diverse regioni casi concreti di sviluppo della qualità dell'informazione statistica ufficiale, secondo principi di sussidiarietà e rafforzamento delle potenzialità esistenti. Il workshop *I tavoli tecnici regionali: attività e prospettive per la statistica ufficiale sui territori*, svoltosi a Roma il 5 ottobre 2023, ha costituito l'occasione per condividere le buone pratiche attivate, per presentare gli studi e i progetti in corso, nonché per fare il punto sulle aree di lavoro dei tavoli, tra cui le reti di collaborazione interistituzionale, il rafforzamento della capacità statistica degli enti del territorio, le analisi territoriali e la standardizzazione dei metodi. Sono anche proseguite le attività nell'ambito di altri protocolli di intesa, tra cui quello con la Città metropolitana di Napoli, a supporto delle analisi statistiche sociali, economiche e ambientali per la predisposizione dei documenti di programmazione dei Comuni; quello con la Regione Siciliana, a supporto delle analisi statistiche sociali, economiche e ambientali per la programmazione della politica unitaria di coesione 2021-2027 della Regione Siciliana, dei relativi strumenti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione e per il rafforzamento della funzione statistica in forma associata; quello con Regione Puglia-Arti-Unioncamere, relativo alle analisi territoriali per il supporto alle decisioni pubbliche. In diverse province, inoltre, rappresentanti dell'Istat hanno partecipato agli Osservatori istituiti presso le Prefetture sulla tematica della sicurezza stradale.

Nel 2023 si è consolidato il legame tra le Società scientifiche e le sedi territoriali, che hanno proposto contributi di studio e analisi nell'ambito di vari eventi, tra cui le Giornate di studio sulla popolazione (Pop Days) organizzate da Sis-Aisp a Roma; il meeting scientifico 2023 della Sis ad Ancona; la 59ª riunione scientifica della Sieds a Napoli; l'11° meeting scientifico del gruppo Sis-Statistics for the Evaluation and Quality in Services (Ies 2023) a Pescara; la 44ª conferenza scientifica annuale dell'Aisre a Napoli; la conferenza dell'Associazione di statistica applicata, Bologna, 6-8 settembre; il 14° meeting scientifico Classification and Data Analysis Group a Salerno; l'Aiquav Annual Conference 2023 a Bari; l'8th Unicart - Multidisciplinary International Conference a Bari.

Si conferma la forte sinergia con il mondo accademico. Infatti, è stata stipulata una convenzione con l'Università degli Studi di Salerno per la realizzazione di un progetto di ricerca finanziato dal Pnrr per la costruzione di indicatori di monitoraggio delle politiche pubbliche. Nell'ambito dell'intesa con l'Università del Molise, inoltre, si è sviluppata ulteriormente l'attività di studio e analisi su *Le conseguenze del Recovery Plan sulle aree interne*, i cui risultati sono stati presentati in diversi convegni.

In occasione delle celebrazioni della 13ª Giornata italiana della statistica sono state avviate in tutte le regioni numerose iniziative, in collaborazione con enti e istituzioni locali, scuole e università, per accrescere la conoscenza dei dati statistici ufficiali e della loro qualità. Anche per l'edizione 2023 della



Notte europea dei ricercatori (29 settembre), le sedi territoriali Istat hanno contribuito alla realizzazione di vari progetti, promossi da consorzi di enti scientifici e territoriali, con iniziative dedicate principalmente ai più giovani. Gli Uffici territoriali, inoltre, hanno dedicato una particolare attenzione alla formazione dei giornalisti, attraverso la progettazione di un ciclo di corsi dal titolo *Scrivere con i numeri: ricerca, elaborazione e presentazione dei dati*. Il percorso ha offerto ai professionisti dell'informazione metodi e strumenti utili per destreggiarsi nel "diluvio di dati" e per tradurlo in notizie chiare e accessibili al pubblico. I corsi si sono svolti a Napoli, Potenza, Bari, Palermo, Milano e Campobasso. Un seminario di studio, inoltre, si è tenuto a Perugia presso il "Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo".

Per quanto riguarda la diffusione dei dati, è stata realizzata una serie completa di fascicoli regionali sui principali risultati del Censimento permanente della popolazione, anno 2021, nonché una serie completa di focus regionali sui principali risultati della rilevazione sugli Incidenti stradali con lesioni alle persone; è stata prodotta la prima edizione della collana di report regionali Bes.T – Il Benessere equo e sostenibile dei territori, che offre un'analisi integrata degli indicatori del Bes dei territori, presentando il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti. I report sono stati anche promossi sul territorio, con conferenze stampa ed eventi dedicati. Nel corso dell'anno è stato rilasciato un duplice aggiornamento semestrale degli Indicatori dell'economia ternana ed è continuata l'attività di ricerca volta a individuare e aggiornare gli indicatori comunali del sistema informativo "A misura di Comune".

Sul versante delle attività di diffusione svolte in collaborazione con altri soggetti, è stata prodotta e diffusa, in collaborazione con l'Ufficio di statistica della Regione Piemonte, la settima edizione dell'Annuario statistico regionale, dal titolo *I numeri del Piemonte*, un'ampia raccolta di elaborazioni, tabelle e cartografie, organizzate in 17 sezioni tematiche. Ampio spazio è stato dedicato agli indicatori territoriali per la misura del Benessere equo e sostenibile (Bes) e agli indicatori Istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030 (SDGs – *Sustainable Development Goals*) delle Nazioni Unite.

Le sedi territoriali hanno partecipato a progetti di ricerca metodologica nei seguenti ambiti: evoluzione delle disuguaglianze regionali di genere durante la pandemia; effetto del Covid sulla mobilità comunale; sperimentazione di integrazione dei dati statistici e amministrativi relativi alle imprese del settore estrattivo, in riferimento alle risorse minerali non energetiche.

Quanto alle attività di formazione, in molte sedi territoriali sono stati svolti tirocini curriculari su un ampio set di tematiche, tra cui quelle connesse con il Censimento permanente della popolazione e abitazioni, la demografia, il Bes in ambito locale, l'impatto sociale ed economico del Covid. Inoltre, si contano numerose presentazioni e relazioni invitate nell'ambito di corsi di studio presso le Università di Bari, Castellanza (Va), Firenze, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Pavia, Perugia, Pescara, Pisa, Potenza, Rende (Cs), Salerno e Torino. È proseguita la collaborazione con le università di Pisa e Firenze nell'ambito dell'*European Master in Official Statistics* (Emos) per la realizzazione di incarichi di insegnamento a titolo gratuito da parte di ricercatori dell'Istituto in corsi di studio che trattano la statistica ufficiale.

Durante l'anno sono proseguite le attività di supporto tecnico-statistico ai soggetti appartenenti al Sistan sul territorio di competenza, per garantire la massima qualità dell'informazione statistica prodotta e il rispetto del Codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali. La rete territoriale ha sostenuto lo svolgimento della rilevazione *Enti, uffici, persone (Eup)* e ha assistito gli uffici del Sistan nelle loro interlocuzioni con l'Istat.

In vari contesti territoriali sono stati progettati e realizzati corsi di formazione di base e avanzata per gli Uffici di statistica dei Comuni. Nell'area Centro è stato realizzato un corso di formazione per le Prefetture - Utg, nell'area Nord-Ovest è stata organizzata un'iniziativa di condivisione delle conoscenze sulla *Microsimulazione spaziale* e nell'area Sud si è svolto un corso di formazione per i dipendenti delle Province e delle Città metropolitane.

Le sedi territoriali hanno supportato gli enti del Sistan nella produzione di report standardizzati sulla qualità dei processi e degli output statistici, attraverso la partecipazione alla *Task Force* per la predisposizione del *Manuale per la reportistica di qualità nel Sistan*.

Riguardo la produzione di statistiche ufficiali, è proseguita l'attività di supporto al Censimento

permanente della popolazione e delle abitazioni, tramite gli Uffici regionali di censimento (Urc), istituiti presso ciascuna sede, a cui sono attribuiti vari compiti, tra cui erogare la formazione al personale degli organi di censimento e assicurare il buon andamento delle operazioni censuarie nei territori di competenza. Le sedi territoriali hanno partecipato anche alle attività della Task Force per la progettazione e conduzione del Censimento delle istituzioni pubbliche e a quelle della Task Force per la raccolta, validazione e diffusione dei dati del Censimento permanente delle imprese. La sede Istat dell'Umbria ha proseguito la sua azione di supporto alla conduzione dell'Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, in sostituzione dell'Ufficio di statistica della Regione Umbria, mentre la sede Istat della Basilicata ha continuato la sua attività di predisposizione dei conti di flussi di materia.



**COORDINAMENTO STRATEGICO (CS)**

*Il portfolio raccoglie le iniziative relative al supporto strategico, all'armonizzazione delle azioni dell'Istituto in termini di relazioni istituzionali e di affari internazionali, alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e privacy, all'armonizzazione tra le funzioni tecniche di produzione e la funzione amministrativa.*

L'Ufficio di Presidenza nel corso del 2023 ha proseguito la sua attività di supporto al Presidente nel coordinare le attività tecnico scientifiche dell'Istituto, i rapporti dell'Istat con altri organismi nazionali e internazionali e le relazioni istituzionali, in raccordo con le diverse strutture tecniche e amministrative dell'Istituto. Ha assicurato gli approfondimenti tecnico giuridici sia nelle attività propedeutiche alla definizione e all'avvio di progetti e iniziative in collaborazione con Amministrazioni centrali, Università e Regioni sia nella predisposizione di documenti e provvedimenti. Relativamente ai rapporti inter-istituzionali - oltre al rinnovo di un protocollo di intesa - sono stati avviati 15 accordi di collaborazione con altre istituzioni pubbliche. L'Ufficio ha altresì gestito gli adempimenti connessi alle attività generali di segreteria della Presidenza e il relativo flusso documentale, ha curato i rapporti e il coordinamento con le altre strutture dell'Istituto e fornito supporto tecnico e giuridico in occasione delle 13 riunioni del Consiglio e delle 9 riunioni del Comitato di Presidenza, provvedendo anche alla verbalizzazione delle relative riunioni.

Con riferimento alle attività tecnico-scientifiche, l'Ufficio di Presidenza ha predisposto la documentazione utile agli interventi istituzionali del Presidente, (oltre 30) in ambito sia nazionale che internazionale, ha contribuito alla preparazione del materiale necessario per la realizzazione di interviste e partecipato ai lavori del Rapporto Annuale 2023 nonché alla progettazione ed implementazione della presentazione del Rapporto svolta dal Presidente alla Camera dei Deputati.

L'ufficio di Presidenza ha inoltre preparato la documentazione tecnica e i relativi allegati statistici, in collaborazione con le strutture dell'Istituto coinvolte, per 18 audizioni e 8 memorie scritte, tenute dal Presidente o da altri rappresentanti dell'Istituto. In particolare, le audizioni hanno riguardato il ciclo di formazione del Bilancio previsionale dello Stato, le disuguaglianze socioeconomiche, gli strumenti di incentivazione fiscale, le indagini conoscitive sulle attività produttive e l'esame di alcuni disegni di legge, fra cui lo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le memorie scritte hanno avuto ad oggetto temi economici e sociali.

Relativamente alle funzioni di governance, l'Ufficio ha provveduto alla gestione e al monitoraggio delle attività di pianificazione e programmazione strategica e operativa, e di tutte le attività relative alla valutazione della performance organizzativa. Si è inoltre occupato dell'individuazione e prevenzione dei rischi organizzativi, di corruzione e riciclaggio e delle attività connesse al trattamento dati. Ha gestito gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza – ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale – relativamente al Presidente e al Consiglio dell'Istat.

L'attività di coordinamento della selezione e pubblicazione delle proposte di statistiche sperimentali nel 2023 ha riguardato il supporto alla pubblicazione sul sito istituzionale degli aggiornamenti di 2 statistiche sperimentali già pubblicate, la valutazione completa e la pubblicazione di 2 nuove proposte e l'avvio del referaggio di un'altra nuova proposta. Contestualmente 3 statistiche diffuse in precedenza come sperimentali sono state pubblicate nella sezione del sito dedicata alle statistiche ufficiali, avendo acquisito i requisiti necessari. Inoltre, il personale coinvolto ha partecipato attivamente alle riunioni del Comitato per la Ricerca e della sua Segreteria Scientifica, contesti nei quali si sono effettuati interventi e presentazioni sull'attività in corso. Sempre nello stesso ambito, si è lavorato sugli aspetti relativi alla governance delle statistiche sperimentali e si è dato regolarmente seguito alle richieste degli utenti.

Nel corso del 2023 sono proseguite le riunioni della Commissione di esperti, istituita con DPCM e presieduta dal Presidente dell'Istat, avente l'incarico di determinare i collegi uninominali e plurinominali nell'ambito di ciascuna circoscrizione della Camera dei Deputati e del Senato della

**Strutture Partecipanti:**

DCPT  
DIRM Staff  
OIV  
PRES

**FTE: 53,1**

Repubblica. A dicembre, come previsto dalla normativa, sono state consegnate agli organi competenti la proposta di revisione dei collegi elettorali accompagnata dalla relazione sull'attività svolta.

Con riferimento alle attività di misurazione e valutazione della performance, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha continuato ad improntare la propria attività sull'interazione sia con gli organi di indirizzo che con le strutture organizzative. In tale contesto, ha assicurato la propria disponibilità per un sostegno metodologico in relazione a tutte le attività connesse al ciclo della performance e, in particolare, ai fini della definizione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, portato all'attenzione del Consiglio, in prima lettura, nella seduta del 20 dicembre 2023.

L'Organismo ha inoltre proseguito la sua attività di assistenza e collaborazione con le strutture dirigenziali generali, tesa al progressivo miglioramento nella definizione degli obiettivi strategici annuali, in tutte le loro componenti (risultati, indicatori, impatto, durata, ecc.). L'intenso lavoro svolto ha consentito significativi miglioramenti, tra gli altri, nella definizione degli indicatori e nel risalto dato all'impatto atteso a seguito del conseguimento del risultato. I risultati delle analisi svolte dall'OIV sugli obiettivi assegnati sono stati sintetizzati nella nota n. 1536593/23 del 5 maggio 2023, inviata a tutti i direttori.

Il confronto con le strutture dirigenziali è proseguito anche attraverso l'interazione tra queste e l'Ufficio tecnico di supporto, ed è confluito in due incontri tra l'Organismo e tutti i direttori: un incontro di monitoraggio nel mese di luglio 2023, nel quale sono state raccolte le osservazioni sullo stato di attuazione delle attività connesse alla realizzazione degli obiettivi individuali, ed un incontro di consuntivo nel mese di dicembre 2023, nel quale sono stati evidenziati i risultati dell'attività svolta durante l'anno nonché esposte le linee direttrici per la programmazione degli obiettivi per il 2024.

In materia di trasparenza, l'Organismo ha proseguito la propria attività di monitoraggio e promozione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, rafforzando l'interazione e la collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, anche attraverso incontri e colloqui. In particolare, come previsto dalla delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023, ha effettuato un duplice monitoraggio (alla data del 30 giugno e del 30 novembre 2023) sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Ha quindi predisposto il conseguente Documento di Attestazione, con il quale si è dato conto anche dell'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Istituto.

Nel corso del 2023 i processi di pianificazione strategica e di programmazione operativa, a fronte di lievi slittamenti temporali causati dall'incertezza del vertice e da alcuni avvicendamenti del *top management*, si sono svolti nel rispetto delle procedure previste garantendo all'Istituto un solido *framework* di orientamento strategico delle attività.

Il quadro strategico 2024-2026 ha subito alcune modifiche rispetto al precedente per fornire indicazioni di alto livello sempre più adeguate alle esigenze nascenti e ai contesti di riferimento. Alla revisione delle linee d'indirizzo e dei Programmi strategici, passati da dieci a dodici, si è accompagnata anche quella degli obiettivi di innovazione e operativi.

Al fine di implementare adeguatamente le funzioni di controllo strategico, è stata progettata, nell'anno oggetto di osservazione, una nuova procedura per la programmazione delle indagini e la definizione di uno strumento informatico a supporto.

Con riferimento al Sistema di Gestione della Qualità dell'Istat, che testimonia la grande attenzione dell'Istituto alla conformità agli standard dei propri processi e anche il desiderio di agire in un'ottica di continuo miglioramento degli stessi, a seguito dell'esito positivo dell'audit effettuato a maggio 2023, è stato emesso il certificato di rinnovo di conformità allo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015 per i seguenti campi di applicazione: Gestione del processo di risk management: gestione del rischio organizzativo; gestione del rischio di corruzione; Gestione dei processi di pianificazione strategica e programmazione operativa.

Tale certificazione è stata inizialmente acquisita dall'Istituto a giugno 2020 per i processi di risk management (gestione del rischio organizzativo e gestione del rischio di corruzione) ed estesa poi, nel giugno 2021, ai processi organizzativi di pianificazione strategica e programmazione operativa.

Come già avvenuto per la precedente edizione, la stesura del Piano integrato di attività e organizzazione

2024-2026 è avvenuta attraverso un processo partecipato e condiviso all'interno di un Gruppo di Lavoro i cui membri hanno rappresentato le varie esigenze delle differenti strutture organizzative e messo a disposizione le varie competenze possedute.

Relativamente alle attività di monitoraggio delle Partnership sono state intensificate le interazioni con la rete dei referenti per fornire riscontri sintetici e puntuali sulle attività che l'Istituto svolge in collaborazione con altri Enti e Istituzioni.

È inoltre continuata l'attività di Analisi a supporto dell'automazione della generazione dei report ed è stata testata, con la collaborazione della Rete dei referenti e la pianificazione strategica, l'applicazione di un supporto automatizzato per la consuntivazione dell'impiego delle risorse umane nelle attività dell'Istituto.

Fra le attività condotte nell'anno vanno infine annoverate la progettazione del bilancio di genere e la predisposizione del Piano di uguaglianza di genere conclusasi nei primi mesi del 2024 con la stesura finale del documento.

Coerentemente con quanto previsto nelle linee fondamentali di organizzazione dell'Istituto, il Servizio Trasformazione digitale e analisi dei rischi ha operato nei seguenti ambiti: trasformazione digitale, controllo interno e gestione dei rischi, strumenti per gli adempimenti in materia di trattamento dati. Le attività, di seguito descritte, sono state realizzate con il coinvolgimento della Rete dei referenti del controllo interno, formata da circa 70 dipendenti, in rappresentanza delle diverse strutture organizzative dell'Istituto.

A sostegno del percorso di transizione in atto e, in un'ottica più ampia di promozione della cultura della trasformazione digitale e innovazione organizzativa, nel corso del 2023:

- è stata progettata e attivata una modalità per il monitoraggio delle iniziative, nove nel complesso, associate al programma strategico PG7 Digitalizzazione dei dati e dei processi e amministrazione trasparente;
- è stata attivata un'area tematica dedicata Trasformazione digitale e processi organizzativi, in cui sono confluite circa 10 iniziative;
- sono stati pianificati ed erogati due webinar e un laboratorio in presenza, dedicati alla progettazione e gestione del cambiamento mediante l'approccio del Design thinking, che hanno coinvolto in totale oltre 120 dipendenti.

Coerentemente con quanto indicato dalle autorità competenti in materia (AgID e ACN), è stato assicurato il contributo alle attività dell'Istituto connesse all'attuazione interna della strategia nazionale per il digitale, privilegiando le iniziative rivolte ad ottemperare ai principi e agli adempimenti previsti nel quadro di riferimento del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e del Codice dell'amministrazione digitale (Identità digitale, PA Digitale 2026, indicatori comuni per le funzioni di supporto delle PP.AA., PIAO). Nell'ambito delle attività di predisposizione del PIAO 2024-2026I, è stato effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei processi e procedure da semplificare e digitalizzare nel triennio in esame.

In linea con gli obiettivi di valorizzazione dei flussi informativi digitali e la necessità di organizzazione delle procedure e dei servizi di conservazione, sono stati rilasciati due strumenti archivistici per la corretta formazione, gestione e conservazione dell'archivio digitale: il Piano di conservazione archivistica integrato con il Piano di classificazione.

Attività specifiche di reingegnerizzazione in chiave digitale hanno riguardato:

- supporto ai lavori delle commissioni agili di concorso e selezioni, relativamente all'impiego e utilizzo di strumenti digitali quali la firma digitale (cifatura e decifatura documentale, accesso e condivisione documentale nel rispetto dei previsti e necessari requisiti di sicurezza e riservatezza);
- analisi e individuazione di una soluzione organizzativa e tecnologico-architetturale per l'automazione dei flussi di pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Nell'area del controllo interno e gestione dei rischi è proseguito il processo di evoluzione e adeguamento alle nuove esigenze organizzative.

Nell'ambito dell'analisi dei rischi organizzativi, le attività ordinarie di gestione - che hanno visto

confermare la certificazione ISO 9001:2015 ottenuta nel 2020 - sono state affiancate da attività di ricerca mirate al miglioramento continuo del processo organizzativo.

Sul piano gestionale, è stato avviato il processo di programmazione annuale avviene contestualmente alla definizione delle Linee di indirizzo, dei Programmi strategici e dei relativi obiettivi annuali con una doppia articolazione finalizzata ad identificare<sup>8</sup>:

- a livello di pianificazione strategica, i rischi che possono impattare negativamente sul conseguimento degli obiettivi, fornendo altresì una prima stima qualitativa della gravità attribuibile ai rischi identificati e indicazione delle azioni di mitigazione da attuare;
- a livello gestionale, i rischi specifici di ciascuna struttura e la loro stima, avvalendosi delle indicazioni fornite nella prima fase e programmando adeguate azioni di risposta.

Sul piano metodologico, sono state approfondite le relazioni tra i diversi processi di produzione e con i processi tecnici e amministrativi con l'obiettivo di ottimizzare l'approccio alla gestione dei rischi, facilitare la gestione dei rischi trasversali con elevato impatto sulle attività dell'Istituto, e verificare la possibilità di integrazione con le aree di rischio Trattamento dati e Anticorruzione.

Con riferimento alla funzione di Internal auditing, sono proseguite le attività a supporto del sistema anticorruzione. Nel 2023 sono stati effettuati due audit interni, il primo riguardo al Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e il secondo ad uno dei processi esposti a rischio di corruzione, in modo conforme alla Sezione prevenzione della corruzione e trasparenza nel PIAO 2023 e al Verbale redatto in sede di audit di conferma della certificazione ISO 37001.

Infine, è stato progettato un programma strutturato di iniziative di approfondimento e condivisione delle conoscenze dedicato alla Rete dei referenti per facilitare l'allineamento sulle definizioni e gli strumenti, e sostenere lo sviluppo delle competenze tematiche che ha registrato una adesione superiore al 75%.

Nel 2023 è stata avviata la procedura di monitoraggio dell'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento dati per la verifica della completezza e della correttezza dei dati presenti nel Registro stesso e l'adeguamento dei contenuti alle risultanze delle analisi dei rischi di trattamento. Dall'analisi dei dati si rileva che dall'avvio del processo di monitoraggio e con il supporto prestato alle strutture designate, anche mediante incontri formativi e informativi, è stato risolto oltre il 93% delle anomalie presenti inizialmente.

In ottica di compliance, è stata definita una metodologia – attualmente in fase di sperimentazione - per calcolare in modo automatizzato ex ante il livello di esposizione ai rischi privacy delle attività di trattamento censite nel Registro sulla base delle specifiche caratteristiche strutturali (tipologie variabili trattate, ampiezza del trattamento, tipologie di soggetti coinvolti). Sono state inoltre avviate diverse iniziative per l'integrazione del Registro con gli strumenti che intervengono nella gestione delle attività di protezione dei dati personali. In particolare, è stato progettato e avviata la semplificazione e digitalizzazione delle Delibere di autorizzazione al trattamento dei dati, realizzate mediante l'integrazione con il sistema di gestione documentale e progettata l'integrazione con i principali sistemi che necessitano di verificare le autorizzazioni del personale al trattamento dati (Armida, Sigma, Metastat).

È proseguita l'attività di coordinamento della predisposizione delle Analisi dei Rischi di trattamento per i diritti e le libertà degli interessati anche ai fini della Valutazione Impatto Privacy (VIP). Nel 2023 sono state effettuate 12 analisi, per un totale di 16 trattamenti/lavori, in raccordo con le strutture designate coinvolte e con le direzioni responsabili della gestione delle misure di sicurezza trasversali previste. L'attività gestionale è stata affiancata da un significativo aggiornamento e affinamento della metodologia di rilevazione e analisi del rischio di trattamento, anche alla luce delle esigenze e dei rilievi espressi dal Garante per la protezione dei dati personali.

<sup>8</sup> Per approfondimenti sulle risultanze di questa attività si rinvia al par. 3.9 "La gestione dei rischi organizzativi".

## SERVIZI GENERALI (SG)

*Il portfolio raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa dell'ente, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna.*

Il portfolio raccoglie le iniziative relative alle attività di natura giuridico-amministrativa dell'ente, alla programmazione economico-finanziaria e alla gestione dei sistemi contabili, alla logistica, all'acquisizione di beni e servizi, alla gestione e valorizzazione del personale, alla comunicazione interna.

Nel corso del 2023, per continuare a garantire a cittadini e policy maker un vasto patrimonio di informazioni, dati e analisi, la Direzione Generale ha svolto la propria funzione di coordinamento amministrativo e organizzativo dell'Istituto attraverso una serie di azioni volte a:

- definire e completare il processo di consolidamento del sistema ERP-SAP, quale strumento gestionale finalizzato alla gestione del budget, della programmazione e degli acquisti di beni e servizi e lavori dell'Istituto;
- adeguare i regolamenti e le procedure d'acquisizione di beni e servizi interne alle nuove norme di contrattualistica pubblica;
- garantire la conformità normativa dell'attività dell'ISTAT e il rispetto degli obblighi in tema di semplificazione, interoperabilità e digitalizzazione;
- rafforzare le misure di benessere organizzativo e professionale del personale.

Con riferimento agli aspetti amministrativo-contabili, la gestione dei processi per l'anno 2023 è avvenuta attraverso il sistema ERP-SAP, entrato in esercizio già dal 1° gennaio 2022, data dalla quale l'Istituto ha adottato la contabilità economico-patrimoniale secondo la disciplina civilistica, dando piena attuazione sia alle disposizioni del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019 che al Manuale di amministrazione, finanza e contabilità Deliberato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2020.

In particolare, nel 2023 è stato redatto il primo bilancio di esercizio in contabilità economico-patrimoniale dell'Istituto: il documento che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2022 è stato adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. 12/2023 in data 10 luglio 2023 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 4 settembre 2023, senza nessuna osservazione e rilievo formulati dalle amministrazioni vigilanti.

Inoltre - a seguito di azioni migliorative delle fasi del processo di formazione e di negoziazione del budget, messe in campo dal Servizio Programmazione, Bilancio e contabilità (PBC) - la predisposizione e l'adozione del Budget economico annuale 2024 e il Budget triennale 2024-2026 sono avvenute in anticipo rispetto all'anno precedente: il Budget economico dell'anno 2024 e del Budget triennale 2024-2026 e i relativi allegati sono stati adottati dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. 21/2023 in data 16 novembre 2023 e approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 09 gennaio 2024.

Per la gestione contabile dei progetti PNRR per i quali l'Istituto è soggetto attuatore o affiliato, il Servizio PBC si è occupato, per gli aspetti di competenza, delle attività di monitoraggio semestrali richieste dalla Corte dei Conti e delle attività propedeutiche alla rendicontazione, attraverso l'alimentazione dei dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Infine, grazie ad azioni mirate ad aumentare la tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali, l'Istituto ha assicurato gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente come rilevati dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) raggiungendo un valore di stock del debito commerciale pari allo - 0,02% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2023 e registrando, quindi, un netto miglioramento rispetto all'anno precedente.

A seguito dell'entrata in vigore dal 1 aprile 2023 (con efficacia dal 1 luglio 2023) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", la Direzione centrale Amministrazione e Patrimonio (DCAP) ha avviato la revisione dei regolamenti e delle procedure interne per adeguarle alle nuove disposizioni in ambito di contrattualistica pubblica. Si è trattato di un percorso

**Strutture  
Partecipanti:**  
DGEN Staff  
DCAL  
DCAP  
DCRU

**FTE: 270,4**



fondamentale per definire e diffondere in maniera organica e strutturata, nell'ambito dei Dipartimenti, di tutte le Direzioni centrali e dei Servizi dell'Istituto coinvolti, l'applicazione di criteri uniformi per la gestione dei processi amministrativi. Particolare rilievo hanno rivestito le attività preparatorie all'aggiornamento della Circolare relativa alla nomina e ai compiti del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e delle figure di supporto eventualmente necessarie negli appalti di servizi e forniture gestite dall'Istituto, nonché l'adeguamento del Manuale di Amministrazione, Finanza e Contabilità che recepisce le revisioni dettate dal nuovo Codice. Si tratta di documenti che, da un lato, recano la regolamentazione concernente i principali soggetti coinvolti negli interventi da realizzarsi mediante contratti pubblici e, dall'altro, costituiscono lo strumento di massima declinazione delle disposizioni attuative, operative e procedurali disciplinanti le attività amministrativo contabili dell'Istituto.

Per garantire la compliance normativa dell'attività dell'ISTAT alla normativa vigente in tema di semplificazione, interoperabilità e digitalizzazione, la Direzione centrale Affari Legali (DCAL) ha costantemente monitorato, analizzato e approfondito la disciplina di riferimento al fine di individuare e proporre iniziative da adottare per conformare l'organizzazione, le azioni e le procedure dell'Istituto alle prescrizioni normative e agli obiettivi di politica pubblica. Con particolare riferimento alla digitalizzazione e, quindi, agli aspetti legati all'innovazione della pubblica amministrazione, la Direzione DCAL ha partecipato allo sviluppo dei processi di trasformazione digitale in atto nella PA per il perseguimento dell'interoperabilità dei rispettivi sistemi informativi. In dettaglio, nell'attuazione del Progetto Catalogo nazionale dati, finanziato con fondi PNRR, la Direzione DCAL ha realizzato l'analisi concettuale dei domini di interesse progressivamente coinvolti nell'alimentazione del Catalogo. Tale attività ha portato la Direzione DCAL, in collaborazione con le altre Direzioni coinvolte, all'elaborazione di una metodologia di sviluppo del Catalogo che tiene conto delle peculiarità proprie degli e-service della PDND nella condivisione della descrizione concettuale (lemma + definizione) dei dati da parte di tutti gli utilizzatori degli stessi. Tale metodologia è descritta nel dettaglio nel volume "*Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Metodi per l'interoperabilità per lo sviluppo di e-service*", concepito per essere uno strumento di supporto alla creazione di risorse semantiche secondo gli standard qualitativi dell'Istat rivolto alle pubbliche amministrazioni chiamate a contribuire alla raccolta effettuata dal NDC (schema.gov.it). I risultati conseguiti in tema di interoperabilità semantica rappresentano un obiettivo in grado di sviluppare effetti, in prospettiva, in ambiti come l'impiego dell'intelligenza artificiale nella PA considerata la rilevanza, in tale campo, dell'adozione di un'adeguata metodologia nella fase dell'addestramento delle macchine.

La Direzione DCAL ha altresì continuato a collaborare all'attuazione in Istituto delle disposizioni del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), alla integrazione e al consolidamento della regolamentazione in materia di privacy anche per i profili organizzativi e alla elaborazione della proposta di aggiornamento e revisione delle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, alla revisione del Regolamento n. 223/2009 (Legge statistica europea) e alla proposta di regolamento quadro "LMB", riguardante le statistiche sul mercato del lavoro relative alle imprese.

Per quanto concerne il contenzioso statistico-istituzionale, nel 2023, sono stati attivati diversi giudizi di rilevanza strategica e di particolare complessità tecnica, attinenti alle attività core dell'Istituto, tra i quali quelli inerenti all'impugnazione dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), l'annullamento dei Decreti aventi ad oggetto le variazioni percentuali dei prezzi dei materiali di costruzioni edili; l'annullamento dei provvedimenti, adottati con l'apporto tecnico dell'Istat, che stabiliscono la misura dell'adeguamento triennale delle retribuzioni di (una in particolare, significativa) categoria professionale; l'annullamento dei provvedimenti Istat inerenti la determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni.

Le vicende sottese a questi contenziosi hanno interessato l'Istituto sotto il profilo statistico-istituzionale e hanno avuto ad oggetto non solo la produzione del dato statistico ma anche e ancor prima le metodologie adottate dall'Istat e la relativa discrezionalità tecnica. In relazione a tali contenziosi la Direzione DCAL si è occupata dell'attività prettamente di contenzioso e della pareristica legale, agendo

a supporto sia delle strutture tecniche coinvolte dalle decisioni giudiziali sia dell'Avvocatura Generale dello Stato attraverso la redazione di relazioni per la difesa in giudizio.

La promozione del benessere organizzativo è stata realizzata dalla Direzione generale introducendo ulteriori misure di flessibilità nel modello di organizzazione interna del lavoro (lavoro agile e desk sharing) e procedendo al reclutamento di nuove competenze, nonché alla valorizzazione delle professionalità presenti.

Nel corso del 2023, è stato consolidato il modello flessibile di organizzazione del lavoro, basato sui principi di universalità, generalità e progressività, condivisi con le organizzazioni sindacali, introducendo nuove misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Al lavoro agile, si è aggiunta per i dipendenti la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in presenza in una sede Istat diversa da quella in cui è allocata la struttura di assegnazione. In particolare, la Direzione generale ha definito una procedura rivolta ai dipendenti delle sedi romane che, per situazioni di salute, personali e familiari, hanno l'esigenza di svolgere la propria prestazione lavorativa in presenza presso un ufficio territoriale dell'Istat, senza richiedere il trasferimento definitivo e l'assegnazione a servizi operanti esclusivamente sul territorio. Questo è stato reso possibile non solo dall'adozione di modelli flessibili di organizzazione del lavoro e dalla digitalizzazione dei processi e delle procedure, ma anche dalla capillarità della presenza dell'Istituto su tutto il territorio nazionale, che attualmente conta una propria sede in ciascuna Regione italiana. Dall'adozione di tale misura, è cresciuto il numero di dipendenti che svolgono la prestazione lavorativa presso gli uffici decentrati. In aggiunta, nel corso del 2023, a 28 dipendenti neo – assunti dalla procedura concorsuale per l'assunzione di 100 unità di personale nel profilo di collaboratori tecnici enti di ricerca (Cter), è stata data la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa presso la sede territoriale opzionata in fase di presentazione della domanda di concorso, pur essendo assegnati a strutture centrali operanti su Roma. Tale modello organizzativo, da cui deriva un importante arricchimento anche per le sedi del territorio, ha richiesto la collaborazione di diverse strutture interessate, dalle Direzioni centrali agli uffici territoriali coinvolti, i cui dirigenti – nell'ambito della rispettiva competenza territoriale – svolgono le funzioni di datore di lavoro ai sensi dell'articolo 18 del dlgs. n. 81/2008 (responsabili del rispetto delle norme di sicurezza).

Sempre nel 2023, è stata avviata dalla Direzione DCAP, la sperimentazione del progetto di "desk sharing", ovvero di un modello di organizzazione degli spazi lavorativi che combina la flessibilità del lavoro agile alla condivisione di idee, risorse e socializzazione sul luogo di lavoro. Nella sperimentazione sono stati coinvolti due servizi dell'area amministrativa (PBC, GRL), scelti per la molteplicità dei processi trasversali gestiti, la stretta correlazione delle attività svolte e la numerosità, relativamente contenuta, dei dipendenti. La sperimentazione avviata ha tra i suoi obiettivi quello di ottimizzare l'allocazione degli spazi ed efficientare la gestione degli immobili dell'Istituto, ma soprattutto di aumentare la comunicazione tra i dipendenti e il benessere degli stessi, la produttività e l'efficienza delle attività attraverso un'organizzazione del lavoro più flessibile ed orientata al risultato. I primi risultati registrati evidenziano, da un lato, l'ottimizzazione dei processi lavorativi tramite il maggior ricorso alla dematerializzazione e alla digitalizzazione; e, dall'altro, la diffusione di un nuovo modo di percepire gli spazi lavorativi non più solo ed unicamente come luogo personale ma soprattutto come posti di incontro e di collaborazione che, organizzati in funzione delle attività svolte, incentivano l'interazione tra i colleghi e lo scambio di esperienze.

Per migliorare la qualità del lavoro collaborativo e delle relazioni interpersonali, nell'ambito delle nuove modalità di lavoro a distanza (lavoro agile, desk sharing), la Direzione generale ha investito sullo sviluppo delle competenze organizzative trasversali e sul benessere lavorativo, progettando e organizzando un programma formativo basato sulla sperimentazione di nuove tecniche di apprendimento. In dettaglio, tra il 2022 e il 2023 sono state realizzate - dalla Direzione centrale Risorse Umane (DCRU) - 8 edizioni del corso di formazione online, volto a sviluppare le competenze organizzative necessarie a gestire il lavoro nelle nuove modalità dettate dallo *Smart Working*. Il corso ha trattato vari temi, tra cui la gestione del cambiamento, il lavoro agile, la pianificazione delle attività, la gestione del tempo e delle riunioni. Complessivamente sono stati formati 235 dipendenti e i corsi hanno registrato un gradimento complessivo molto elevato, con un punteggio medio pari a 8,9 su una scala da 1 a 10. Inoltre, è stato progettato e organizzato un ciclo di laboratori motivazionali, volti a facilitare lo sviluppo di nuove consapevolezze personali rispetto alla relazione col lavoro e con i colleghi, stimolare una riflessione sul proprio modo di vivere il lavoro e immaginare il lavoro futuro. I laboratori hanno sviluppato i seguenti temi: gestione del conflitto tramite la comunicazione non violenta; programmazione neurolinguistica; motivazione al lavoro; *Design Thinking* per il cambiamento

organizzativo. Attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche diverse (domande di *coaching*, video, analisi di casi, dibattiti), i partecipanti hanno potuto mettere in pratica le nozioni teoriche, migliorando la loro esperienza di apprendimento. Questo tipo di iniziativa formativa ha trovato il suo punto di forza nella didattica in presenza, in cui l'aula diventa luogo di apprendimento, di socializzazione e di condivisione. Nel 2023 sono stati realizzati 17 laboratori e sono stati formati circa 300 dipendenti. I gradimenti sono stati molto elevati, con un giudizio complessivo medio pari a 9,5 su una scala di valori che va da 0 a 10.

Nel 2023 l'Istat ha portato termine numerose procedure concorsuali e di valorizzazione professionale, che hanno interessato complessivamente circa 800 partecipanti. Con particolare riguardo al reclutamento di nuovo personale, sono stati assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato i vincitori del concorso per 100 collaboratori tecnici enti di ricerca (Cter) di VI livello professionale (concorso bandito nel 2022). Dalla graduatoria degli idonei di questo concorso, inoltre, sono state assunte 9 unità di personale a tempo determinato, inserite nelle attività relative al progetto Catalogo nazionale dati. Inoltre, sono stati predisposti 3 bandi di mobilità intercompartimentale per l'acquisizione di 36 unità ed avviate le relative procedure, 3 bandi per il reclutamento a tempo determinato di 19 unità di vari livelli e 3 Avvisi per l'individuazione di 12 esperti, tutti da impiegare su progetti finanziati con fondi del PNRR.

Nel 2023 si è anche attinto, fino al loro esaurimento, a tutte le graduatorie dei concorsi banditi nel 2018 per ricercatori e tecnologi di I, II e III livello, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per un totale di 130 assunzioni. Nel loro complesso tali procedure hanno consentito di interrompere la progressiva riduzione del personale dell'Istituto, accentuatasi tra il 2018 e il 2022, anche a causa dal susseguirsi delle riforme pensionistiche approvate dal legislatore, che hanno via via consentito la cessazione anticipata dell'impiego. Il personale in forza in Istituto al 31 dicembre 2023 è pari a 1.915 unità (di cui 1.895 unità di personale di ruolo e 20 unità di personale non di ruolo), con un incremento pari al 3,4% rispetto a dicembre del 2022.

Le procedure di valorizzazione del personale interno, infine, hanno garantito lo sviluppo professionale di circa 300 dipendenti. Il valore della loro quotidiana attività di ricerca, studio e aggiornamento professionale in Istituto è stato riconosciuto tramite due tipi di procedure selettive, volte a garantire rispettivamente il passaggio al livello immediatamente superiore (ex art.15 del Ccnl) e la progressione verticale all'area dei ricercatori e tecnologi (ex art. 22 del D.lgs. 75/2017).

A livello di processo, al raggiungimento di tali risultati ha contribuito anche la digitalizzazione delle diverse fasi delle procedure concorsuali: a partire dalla acquisizione telematica della documentazione di concorso, che ha facilitato il lavoro a distanza delle commissioni e la successiva gestione degli accessi agli atti, fino all'organizzazione di prove scritte ed orali in modalità online.

Tra la fine del 2022 e tutto il 2023, infine si sono conclusi 45 accordi di conciliazione con cui si è chiuso il contenzioso in essere in materia di riconoscimento di anzianità maturata dai dipendenti dell'Istituto con contratti a tempo determinato prima dell'assunzione in ruolo. Tale contenzioso è sorto a seguito degli interventi della giurisprudenza comunitaria e poi nazionale per l'incompleto e tardivo recepimento da parte del legislatore e della contrattazione collettiva di comparto di alcuni principi posti a tutela dei lavoratori a termine.

Nuovo personale, formazione, sviluppo professionale e chiusura dei contenziosi, hanno ottenuto il risultato indiretto di contenere i procedimenti disciplinari. Le segnalazioni agli atti durante l'anno 2023 sono state complessivamente n. 47; i procedimenti attivati n. 6, le violazioni accertate n. 5 e i procedimenti archiviati n. 1. Al fine di ridurre ulteriormente le segnalazioni, garantire la legittimità delle sanzioni irrogate e ridurre il contenzioso in materia, la DCRU ha aggiornato e diffuso tramite la comunicazione interna le "Linee guida per l'esercizio del potere disciplinare del responsabile di struttura", volte a fornire ai responsabili delle strutture le conoscenze e competenze per l'irrogazione del rimprovero verbale, un documento volto ad evidenziare le riforme normative che hanno interessato i procedimenti disciplinari negli ultimi anni, nonché delle FAQ e degli approfondimenti inerenti l'imputabilità e la colpevolezza del lavoratore e i rapporti attinenti i procedimenti disciplinari e la disabilità.

Al benessere organizzativo, infine, ha significativamente contribuito la contrattazione integrativa che, proseguendo il percorso intrapreso negli anni precedenti, ha lavorato per definire contratti integrativi con anno di riferimento più vicino possibile all'anno in corso. Nel corso dell'anno, sono stati stipulati i contratti integrativi per la distribuzione del fondo accessorio per i livelli I III per gli anni 2017 e 2018 proprio al fine di recuperare il ritardo accumulatosi negli precedenti a causa anche del blocco della contrattazione di secondo livello. Sono stati stipulati gli accordi destinati alla distribuzione del fondo



per i benefici assistenziali per gli anni 2020 e 2021. È stato altresì stipulato l'accordo accessorio per il trattamento accessorio dei dirigenti di seconda fascia per l'anno economico 2019. Da ricordare, inoltre, la contrattazione sui criteri della procedura selettiva interna per le progressioni verticali dei livelli IV VIII ex art. 54, che realizzate nel corso dell'anno 2023 hanno permesso la valorizzazione delle professionalità acquisite di 197 dipendenti.

In materia di prevenzione e protezione dai rischi nei luoghi di lavoro, anche nel corso del 2023, è stato mantenuto l'obiettivo della conservazione della certificazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi della norma tecnica UNI EN ISO 45001:2018. Il sistema è adottato dall'Istituto principalmente per ottimizzare la gestione interna e garantire il controllo dei processi e delle attività, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e salutare per i dipendenti. Ciò ha portato ad un aumento della sicurezza, alla riduzione dei rischi sul luogo di lavoro e al miglioramento della salute e del benessere dei lavoratori sia in condizioni ordinarie sia straordinarie, l'aggiornamento delle procedure di sistema in linea con l'evoluzione organizzativa dell'Istituto: il trend infortunistico è stato pari a 1,1 di incidenza percentuale per l'anno 2023, valore estremamente basso e molto al di sotto del dato nazionale relativo allo stesso comparto della PA (3,5 per cento secondo gli ultimi dati INAIL disponibili, relativi al 2014) e costituito essenzialmente da infortuni in itinere. Infine, nell'ambito delle azioni di miglioramento sulla gestione del rischio stress lavoro correlato è stato realizzato un webinar dedicato agli attori della prevenzione (dirigenti, preposti ed RLS) al fine di promuovere l'applicazione delle misure adottate dall'Istituto per il miglioramento delle condizioni e del benessere dei lavoratori riguardanti la pianificazione dei compiti, le risorse umane e strumentali, l'evoluzione di carriera, l'offerta formativa specialistica, l'autonomia decisionale e la predisposizione di strumenti di partecipazione alle scelte aziendali, le riunioni organizzative su tematiche rilevanti. Le azioni migliorative hanno riguardato la pianificazione delle attività e delle scadenze nel rispetto delle tempistiche e dei carichi di lavoro, l'aumento dell'efficienza dei processi lavorativi, garantendo continuità e puntualità nella consegna dei dati, il potenziamento della formazione specifica, anche attraverso la valorizzazione delle competenze interne e la condivisione delle esperienze, l'acquisizione di nuove risorse con professionalità specifiche, la semplificazione e la standardizzazione delle procedure concorsuali, con criteri di valutazione standardizzati e oggettivi, trasparenti e stabili nel tempo.

### 3.3 L'attività di ricerca a servizio della statistica ufficiale

Gli investimenti in progetti di ricerca statistico-metodologica, finalizzati all'innovazione dei processi di produzione dell'Istituto, nel 2023 si sono focalizzati su: ulteriore evoluzione del Sistema integrato di registri, Censimento permanente della popolazione, armonizzazione metodologica e miglioramento evolutivo delle indagini sociali, nuove soluzioni per l'uso di fonti Big Data e produzione di *Trusted Smart Statistics*, standardizzazione di metodi, metadati e servizi, rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca.

Nell'ambito del processo di costruzione del Sistema integrato dei registri (SIR), sono stati sviluppati tre principali filoni di ricerca. Il primo ha riguardato la coerenza tra le stime derivabili dai registri e dalle indagini statistiche: la disponibilità di più fonti di alimentazione del sistema ha richiesto, infatti, lo sviluppo di metodi statistici atti a conciliare *ex ante* le informazioni provenienti da fonti di natura diversa. Sono stati consolidati e perfezionati differenti metodi, già studiati ed adottati nel corso degli anni precedenti, finalizzati a conciliare i dati multi-fonte all'interno di un processo di stima sia a livello micro che macro, fondati essenzialmente sulla valutazione del grado di qualità e accuratezza delle informazioni disponibili. Si ricordano, in tale contesto, diverse tecniche statistiche - non necessariamente alternative tra loro ma che possono essere, anche, applicate congiuntamente in diverse fasi del processo di stima - tra cui quelle basate sui modelli a variabili latenti, sul *machine learning* e sulle tecniche di stima per piccole aree. Su questo ultimo fronte, sono proseguite attività di studio e applicazione di questo tipo di modellistica per la produzione di stime a livelli di dettaglio territoriale più spinti in diversi domini di produzione statistica, in particolare è stata attivata una specifica Area Tematica per il monitoraggio continuo degli avanzamenti metodologici e applicativi in questo ambito.

Il secondo filone di ricerca ha riguardato la valutazione della qualità dei registri e delle stime ottenute con dati multi-fonte. Sono stati condotti studi volti alla definizione di un *framework* concettuale per la qualità dei registri, che include anche la parte di sviluppo e armonizzazione dei metadati del SIR. Per l'accuratezza delle stime è stata ulteriormente approfondita l'adattabilità di approcci inferenziali standard - sviluppati in un contesto principalmente basato su indagini campionarie - al nuovo ambito informativo in cui vengono utilizzati anche, e talvolta principalmente, dati di origine non campionaria. È stata consolidata e concretizzata, in collaborazione con l'Università La Sapienza, una linea di ricerca volta a fornire stimatori dell'errore quadratico medio delle stime da registro che integrano dati amministrativi e dati di indagine. A partire dagli studi simulativi conclusi positivamente nel 2022, volti a mettere a confronto le proprietà empiriche di differenti stimatori dell'errore quadratico medio, nel 2023 è stato possibile sviluppare un applicativo in codice R, che consente di calcolare l'errore quadratico medio per domini non pianificati nel caso in cui la stima predittiva sia ottenuta mediante un modello multinomiale ad effetti fissi. Si tratta di un importante risultato in quanto questo modello è applicato in diversi contesti di stima connessi al Censimento permanente della popolazione ed, anche, al Registro Base degli individui.

Il terzo filone di ricerca ha riguardato l'utilizzo del framework *Ontology Based Data Management* (OBDM) applicato alle ontologie sviluppate e mappate su due dei registri del SIR: RBI e RSBL. Il framework dell'OBDM mette a disposizione il servizio di accesso ai dati attraverso query eseguite sulle ontologie e in particolare lo studio ha riguardato la possibilità di creare (i) profili di accesso attraverso le ontologie ed anche (ii) una struttura di dati aggregati attraverso la semantica delle ontologie. La profilazione degli accessi attraverso le ontologie consente la selezione di un gruppo di concetti delle ontologie mappate sui registri del SIR da attribuire ad uno specifico profilo senza conoscere la struttura dei dati e consentendo da una interfaccia applicativa di attuare una gestione degli accessi in ottemperanza del principio di limitazione del GDPR nell'accesso ai dati, in questo caso del SIR. Mentre la creazione di una semantica unica dei dati micro dei registri e dei dati macro estratti dai registri ed integrati anche eventualmente con altre fonti è abilitante per i processi di realizzazione dei *Linked Open Data* (LOD) nel linguaggio standard RDF. Questa soluzione è abilitante alla realizzazione degli *High Value Data* dei dati statistici: aperti, in un formato standard, univocamente identificati da URI, machine readable e

collegabili tra loro e tra tutti i dati pubblicati su internet. Questo tipo di caratteristiche sono sintetizzate in LOD di livello cinque (scala di qualità dell'accessibilità massima).

Per quanto riguarda il Censimento permanente della popolazione si sono consolidate e prevalentemente concluse le attività innovative, relative allo studio ed all'applicazione dei metodi di stima indiretti, per piccole aree, finalizzati alla produzione delle tabelle di contingenza censuarie richieste per il 2021. Poiché queste tabelle, dette *ipercubi*, sono caratterizzate da un numero molto elevato di celle incrocio lo studio dei metodi di stima indiretti è stato particolarmente rilevante ed oneroso. Si ricorda, a tale proposito, che una parte importante degli ipercubi proposti sono richiesti dai Regolamenti Europei. Nel 2023 è stata, anche, effettuata una importante analisi critica del disegno del Censimento finalizzata al miglioramento evolutivo dello stesso per il nuovo ciclo di indagine partito nel 2022. È stata inoltre avviata un'attività di verifica del processo di integrazione delle indagini sociali finalizzata a valutarne gli aspetti statistici, in termini di miglioramento della qualità delle stime prodotte. In tale contesto il processo di integrazione delle indagini sociali con il *Master Sample* censuario, che rientra sotto il cappello del Sistema Integrato Censimento ed Indagini Sociali, è stato ripensato ed esteso per essere adattato prospetticamente al nuovo ciclo. In relazione alla progettazione del nuovo censimento permanente dell'agricoltura, è stata progettata l'infrastruttura metodologica del nuovo Farm Register, che costituirà l'elemento portante del censimento stesso.

Relativamente alla ricerca per la standardizzazione di metodi, metadati e servizi, questa ha riguardato prevalentemente attività di analisi requisiti del nuovo sistema di metadati METAstat, e la progettazione di massima del nuovo sistema. In questo ambito rientrano anche le attività metodologiche sul versante della semantica e delle ontologie, a supporto dello sviluppo del *National Data Catalogue*, che documenta i contenuti informativi delle procedure amministrative della PA al fine di migliorare l'interoperabilità dei data base corrispondenti. In questo ambito di ricerca rientrano anche le attività condotte dal Comitato di Indirizzo che sovrintende alla realizzazione di un Catalogo dei metodi, degli strumenti e dei servizi statistici ai fini della standardizzazione metodologica dei processi di produzione statistica. I risultati ottenuti rappresentano l'input per la successiva fase di implementazione e test del Catalogo.

Su impulso del Comitato Qualità, è stata attuata la nuova [\*Politica per la qualità della produzione statistica\*](#), oltre che sulla già citata attività su un *framework* di qualità per le TSS, attraverso l'aggiornamento dei sistemi informativi, la realizzazione di *quality report* secondo standard europei, la collaborazione alla stesura di una guida per l'implementazione del codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali per gli enti Sistan, la valutazione dei processi di produzione statistici tradizionali di Istituto attraverso la somministrazione di una *checklist* che verificasse la conformità alle metodologie e alle procedure consolidate adottate in Istituto.

Le attività di ricerca volte a migliorare la qualità dell'informazione prodotta e diffusa attraverso l'uso delle nuove fonti hanno portato alla sperimentazione e la messa in produzione di innovazioni tecnico-metodologiche applicate ai processi di produzione statistica attraverso l'uso dei Big data, rese possibili anche grazie a collaborazioni nazionali (con università, enti di ricerca e imprese private) e internazionali (Eurostat, Commissione Europea, UNECE). L'Istat ha continuato ad investire su un uso più maturo delle nuove fonti, che prevede una evoluzione verso le *Trusted Smart Statistics* (TSS). In questo ambito Centro per le TSS, organo interdipartimentale con ruolo di indirizzo strategico, ha continuato anche il monitoraggio delle attività di natura metodologica, tecnologica, organizzativa e tematica necessarie alla realizzazione di un nuovo sistema di produzione per le TSS, che affianchi e completi quello attuale. La "Roadmap per la produzione di TSS" ha identificato gli investimenti metodologici prioritari sul fronte TSS che nel 2022 hanno riguardato:

- Progetto ESSnet WIN Web Intelligence Network, che coinvolge l'Istat in due sperimentazioni: *i)* integrazione dei dati degli annunci *Online Job Advertisement* (OJA) con le fonti tradizionali, per migliorare l'accuratezza e la tempestività degli output delle rilevazioni statistiche sui posti di lavoro vacanti e sull'occupazione; *ii)* analisi del contenuto testuale dei siti web delle imprese (*Online Based*

## Relazione sulla performance – anno 2023

*Enterprise Characteristics* – OBEC) al fine di stimare, ad esempio, presenza sui social media, e-commerce, etc.

- Progetto *ESSnet Smart Survey*, all'interno del quale è stata progettata una sperimentazione di raccolta *smart* tramite App all'interno dell'indagine *Uso del tempo*
- Progetto *Essnet Mobile Network Operators MNO-mind* sull'integrazione di dati di telefonia mobile con altre fonti informative e *l'Essnet Smart Surveys*
- Prime proposte metodologiche, coordinate dal Comitato Qualità, finalizzate alla definizione di un Framework sulla qualità delle TSS
- Statistiche sperimentali sul fronte TSS: aggiornamento e miglioramento del *Social Mood on Economy Index*, e della statistica sull'incidentalità stradale con uso di Google street Maps, pubblicazione della nuova statistica sperimentale [TERRA \(import ExpoRt netwoRk Analysis\)](#): uno strumento realizzato per consentire l'analisi esplorativa di open data di fonte Eurostat sul commercio internazionale attraverso strumenti dinamici ed interattivi.

Il 2023, ha visto anche il rafforzamento dell'uso di fonti di dati di tipo testuale che gli utenti generano quando interagiscono con le piattaforme di social network e che rappresentano un utile complemento alle informazioni ottenute da fonti tradizionali perché consentono di misurare le opinioni che gli utenti manifestano nei confronti di temi sociali rilevanti, il 2023 ha visto l'uso di dati testuali per analizzare il fenomeno dell'immigrazione propedeutico all'analisi del "Linguaggio d'odio". In relazione all'uso di nuove fonti "private", sono proseguiti gli studi di metodi di *input privacy* per l'accesso sicuro ai dati, anche attraverso collaborazioni a livello internazionale. L'Istat è uno dei quattro istituti nazionali di statistica fondatori dell'UN PET Lab, un laboratorio di ricerca sulle *Privacy Enanching Technologies* (PET) delle Nazioni Unite. In questo contesto svolge in maniera continuativa attività di ricerca e di implementazione di prototipi su tecniche di *privacy preservation* ed in particolare sulla *Private Set Intersection* (PSI) e il *Federated Learning*.

Rilevante è il progetto, che prevede il rilascio di una statistica sperimentale nel corso del 2024, per la realizzazione di un prototipo per la stima del verde urbano a partire da ortofoto, cioè da fotografie aeree corrette geometricamente e georeferenziate.

A livello internazionale, accanto ai progetti già citati, il 2023 ha visto anche la realizzazione delle attività di preparazione dell'*Essnet One-Stop-Shop for Artificial Intelligence/Machine Learning for Official Statistics* che impegnerà l'Istituto dal 2024 al 2028.

Nel 2023 l'attività di ricerca e innovazione è proseguita anche attraverso il coordinamento delle infrastrutture per la ricerca dell'Istat e il supporto agli organi di indirizzo dell'Istituto.

Per quanto riguarda il Comitato Consultivo per le Metodologie Statistiche (Advisory Board), questo organismo si è riunito due volte nel corso del 2023, valutando 6 progetti di ricerca metodologica applicata ai processi di produzione ed ha garantito lo svolgimento di 2 master classes.

A dicembre 2023, con il supporto scientifico dell'Advisory Board, è stato organizzato il secondo [Workshop on Methodologies for Official Statistics](#), a cui hanno partecipato ricercatori Istat ed esperti provenienti da università e Istituti di statistica italiani e internazionali. L'evento è stato organizzato in coerenza con le aree prioritarie di ricerca metodologica dell'Istat.

Il Comitato per la Ricerca dell'Istat ha continuato a garantire la *governance* e l'[organizzazione delle attività di ricerca dell'Istituto](#), continuando ad avere un ruolo decisionale con riferimento alle statistiche sperimentali ed ai progetti di ricerca del Laboratorio Innovazione dell'Istat.

In particolare, per quanto riguarda il Laboratorio Innovazione, si sono conclusi i 4 progetti vincitori della terza call, che sono stati presentati durante il Webinar "[Laboratorio Innovazione. Risultati e prospettive](#)" e pubblicati in [un'area dedicata](#) sul sito istituzionale.

### 3.4 Gli obiettivi e gli indicatori di performance

Lo stato di avanzamento degli obiettivi dell'Istituto, sia in relazione alle strutture organizzative di riferimento, sia ai Programmi Strategici o ai Portfolio ad essi collegati, viene calcolato valutando il grado di raggiungimento degli indicatori delle iniziative connesse ai singoli obiettivi.

La tavola 21 riporta, per l'anno 2023, il numero complessivo delle iniziative, pari a 800, distribuite tra Dipartimenti e Direzioni Centrali e il loro stato di avanzamento a consuntivo, in media pari al 99,6%, in relazione al personale coinvolto misurato in FTE.

**Tavola 21 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane per struttura organizzativa**

DIPARTIMENTO/ DIREZIONE	DIREZIONE	INIZIATIVE (NUMERO)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
DGEN	DCAL	16	100,0%	36,6
	DCAP	18	100,0%	75,9
	DCPT	19	100,0%	32
	DCRU	40	99,6%	111,5
	DGEN Staff	19	100,0%	46,4
DIPS	DCAT	56	99,8%	120,9
	DCCN	52	100,0%	94
	DCDC	64	100,0%	99,7
	DCRD	89	100,0%	217,6
	DCSE	81	99,5%	169
	DCSW	89	99,9%	155,7
	DVSE	9	100,0%	8,6
	DVSS	14	100,0%	16,2
	DIPS Staff	35	99,7%	57,3
DIRM	DCCI	32	100,0%	116,4
	DCIT	52	99,3%	204,7
	DCME	43	100,0%	101,8
	DIRM Staff	3	100,0%	6,7
DCRE	DCRE	62	100,0%	167,7
PRES	PRES	5	100,0%	11,4
	OIV	2	100,0%	3
<b>TOTALE</b>		<b>800</b>	<b>99,8%</b>	<b>1.853,3</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

Nella tavola 22 è riprodotta la diversa visione dello stato di avanzamento e delle risorse impegnate secondo una vista per Programma strategico, ovvero per insieme di obiettivi di innovazione, trasversali alle diverse strutture organizzative dell'Istituto.

**Tavola 22 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per Programma strategico**

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
PG1	20	100,0%	45,9
PG2	47	100,0%	93,9
PG3	100	99,1%	164,7
PG4	19	100,0%	50,6
PG5	14	100,0%	36,6
PG6	12	100,0%	49,1
PG7	10	100,0%	23
PG8	14	99,4%	25,3
PG9	12	100,0%	29,7
PG10	7	100,0%	17,6
PG11	7	100,0%	15,6
PG12	5	100,0%	5,1
<b>TOTALE</b>	<b>267</b>	<b>99,8%</b>	<b>557,2</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

L'analisi dei risultati conseguiti dalle iniziative pianificate dall'Istituto, secondo il Portfolio di riferimento, è sintetizzata nella tavola 23.

**Tavola 23 - Iniziative, stato di avanzamento e risorse umane, per portfolio**

PORTFOLIO	INIZIATIVE (N.)	STATO DI AVANZAMENTO	PERSONALE (FTE)
[CD] Comunicazione e diffusione	32	100,0%	116,4
[CE] Conti economici e analisi integrate	91	99,9%	150,4
[CS] Coordinamento strategico	44	100,0%	90,8
[IF] Individui e famiglie	167	100,0%	271,6
[IT] Informatica	52	99,3%	204,7
[ME] Metodologie	44	100,0%	103,1
[RD] Raccolta dati	89	100,0%	217,6
[SG] Servizi Generali	93	99,8%	270,5
[ST] Sistan e Territorio	51	100,0%	138,2
[UE] Unità economiche ed istituzioni	81	99,5%	169
[UG] Unità geografiche territoriali	56	99,8%	121
<b>TOTALE</b>	<b>800</b>	<b>99,8%</b>	<b>1.853,3</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP

### 3.5 Gli indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche

Ai fini della misurazione della performance organizzativa dell'Istituto sono altresì utilizzati gli *Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche*, che consentono di valutare le attività dell'ente relative alle funzioni di supporto all'attività *core*, che risultano suddivise in 4 aree: gestione delle risorse umane, gestione degli approvvigionamenti e gestione immobiliare, gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione, gestione della comunicazione e della trasparenza. Nella tavola seguente sono riportati i valori di consuntivo relativi all'anno 2023.

**Tavola 24 – Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche**

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Consuntivo 2023
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio (euro)	3.579,9
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	100%
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio (%)	84%
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	n.a.
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio (%)	7%
Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi (%)	93,5%
	2.2	Tempestività dei pagamenti	Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicato per l'importo dovuto / Somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (gg)	-0,019
	2.3	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili (euro/mq)	11,73
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazioni	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	81,39%
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	N. di servizi che siano interamente <i>online</i> , integrati e <i>full digital</i> / N. di servizi erogati <i>online</i> (%)	100%
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento	100%
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicili digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA (%)	0%
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di <i>dataset</i> pubblicati in formato aperto / N. di <i>dataset</i> previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione (%)	90%
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata ( <i>full digital</i> )	SI
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	17.537
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	82%

Fonte: Istat, Elaborazioni su dati SAP



### 3.6 La consuntivazione delle misure anticorruzione

La fase di monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio di corruzione.

Rispetto alla stessa si possono distinguere due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Considerato il legame tra le due forme di monitoraggio, i risultati che ne derivano sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio".

I Direttori sono chiamati, con cadenza annuale (nel mese di dicembre dell'anno di riferimento), a fornire informazioni sullo stato di attuazione delle misure di cui sono responsabili; tuttavia, è prevista una verifica infra-annuale sullo stato di avanzamento delle attività volte alla realizzazione delle misure di prevenzione ed un'interlocuzione costante nel corso dell'anno tra strutture organizzative e il Nucleo di supporto al RPCT, basata sull'organizzazione di appositi incontri in cui sono direttamente coinvolti i Referenti per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.

Per l'anno 2023, tenuto conto che la presa in carico degli interventi di prevenzione della corruzione da parte dei direttori responsabili è avvenuta nel mese di giugno mediante sottoscrizione dei rispettivi Piani di fattibilità degli interventi, il primo monitoraggio (c.d. "monitoraggio intermedio") è stato effettuato nel mese di ottobre 2023 per verificare lo stato di avanzamento degli interventi (data di rilevazione delle informazioni: 31/10/2023). In particolare, tale verifica ha consentito di acquisire informazioni sul livello di conseguimento dei target relativi agli output intermedi, ovvero sia le attività intermedie necessarie e propedeutiche al conseguimento dell'output finale.

Successivamente, nel mese di gennaio 2024 si è svolto il monitoraggio finale con cui sono state richieste le informazioni per la verifica del livello di conseguimento degli output alla data del 31/12/2022, con specifico riferimento agli output finali delle misure di prevenzione della corruzione. Tali informazioni, oltre a fornire il dato di consuntivazione degli interventi di prevenzione della corruzione del 2023, hanno altresì rappresentato l'input per la fase di programmazione degli interventi di prevenzione da realizzare nel 2024.

All'esito del monitoraggio di fine anno è emerso che sul totale degli interventi di prevenzione della corruzione programmati per il 2023, il 30% è stato dichiarato "concluso" e da riproporre nel 2024 (si tratta di interventi di presidio costante), il 5% è stato dichiarato "concluso" senza necessità di prosecuzione per l'anno successivo, il 35% è stato dichiarato "in corso di attuazione" con l'esplicita richiesta da parte dei titolari di proseguirne l'attuazione nel 2024 e, infine, il 30% è stato dichiarato "non avviato" (per esigenze organizzative) e, quindi, i direttori responsabili hanno rappresentato l'esigenza di riproporne l'attuazione nel 2024.

Nel corso del 2023, particolare rilievo è stato dato all'attività di formazione obbligatoria e di sensibilizzazione del personale in materia di etica e anticorruzione, così come all'attività di monitoraggio e controllo del rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, anche alla luce delle nuove disposizioni contenute nel Codice degli Appalti, recentemente entrato in vigore. Si è, inoltre, proseguito nel percorso di implementazione dei canali interni di acquisizione e gestione delle segnalazioni di violazioni del diritto dell'Unione Europea e del diritto nazionale, ai sensi del d.lgs. n. 24/2023, la cui disciplina interna è stata definita nel disciplinare recante "Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali. Procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni interne all'Istat" adottato dal Consiglio di Istituto con Deliberazione n. 14/2023 del 27 luglio 2023.

Infine, in ottemperanza alle disposizioni di legge e alle raccomandazioni dell'ANAC, nel precedente PIAO dell'Istituto (triennio 2023-2025) è stato stabilito che a partire dal 2023

sarebbe stata predisposta “una misura specifica di attivazione delle procedure di rotazione ordinaria e straordinaria per specifiche categorie di dipendenti”. Al riguardo, il Gruppo di lavoro istituito con deliberazione n. DOP/853 dell’1° agosto 2023 ha concluso il proprio mandato il 30 novembre 2023 e contestualmente ha trasmesso alla Direzione Generale, titolare della misura, una bozza di Disciplinare che individua precise modalità di attuazione della rotazione ordinaria, distinte per gli incarichi dirigenziali e per gli incarichi di responsabilità e coordinamento. Il Disciplinare include un’appendice che individua le condizioni organizzative idonee a rendere la rotazione ordinaria una misura sostenibile.

### 3.7 La trasparenza amministrativa

#### A. Monitoraggio relativo all'assolvimento degli obblighi di pubblicità

Nel 2023, n. 299 richieste da parte delle strutture competenti ai sensi dell'Allegato 9 al PIAO 2024-2026 ([https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2024-2026/PIAOISTAT2024\\_2026\\_Allegato\\_9.pdf](https://www.istat.it/storage/trasparenza/06-performance/piao-2024-2026/PIAOISTAT2024_2026_Allegato_9.pdf)) si sono concluse con la pubblicazione di atti e documenti nelle varie sottosezioni di Amministrazione trasparente, evidenziando un incremento del 22,54% rispetto al 2022 (244 richieste). Con particolare riferimento ai due settori sui quali tendenzialmente grava la maggior parte degli obblighi (valutazione meramente numerica che si limita a tenere conto della quantità di richieste inoltrate, tralasciando, per esempio, la quantità di documenti allegati a ciascuna richiesta nonché il carico di lavoro e i tempi necessari per produrli e successivamente caricarli sul sito istituzionale), le richieste di pubblicazione afferenti alla sezione "Bandi di concorso" sono passate da n. 85 a n. 67 diminuendo del 21,18%, mentre le richieste di pubblicazione afferenti alla sezione "Bandi di gara e contratti" sono passate da n. 49 a n. 115 aumentando del 134,69% - prevalentemente a causa degli adempimenti specifici in materia di trasparenza generati dai provvedimenti di ANAC a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (dlgs. 36/2023).

#### B. Esercizio del diritto di accesso

Come indicato nella Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza (<https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>), nel 2023 è pervenuta una (1) sola richiesta di accesso civico semplice (dlgs. 33/2013, art. 5, comma 1), alla quale è stato dato corso con adeguamento nella pubblicazione dei documenti mancanti.

Sono altresì pervenute n. 10 richieste di accesso generalizzato (dlgs. 33/2013, art. 5, comma 2); i settori interessati hanno riguardato: l'estratto di piano topografico di un Comune, il numero delle istanze di conciliazione per riconoscimento anzianità a tempo determinato, i documenti relativi a conferimento di incarico dirigenziale, un parere dell'Avvocatura dello Stato, informazioni sull'incidentalità stradale, le manifestazioni di interesse a seguito di avviso consultazione di mercato, un accordo fra Istat e parti sindacali, le delibere relative a bandi di procedure selettive interne, la presenza eventuale e le caratteristiche di un archivio decessi in capo all'Istituto.

Con riferimento all'accesso documentale ai sensi della legge 241/1990, anche nel 2023 il settore che ha prevalso è stato quello relativo alle procedure selettive pubbliche (concorsi) ed interne avviate e/o concluse dall'Istituto. I Registri degli accessi (<https://www.istat.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico>) pubblicati con riferimento allo scorso anno riportano gli estremi di n. 389 istanze di accesso documentale pervenute e gestite.

Settori residui oggetto delle istanze di accesso agli atti sono stati, anche nel 2023, i procedimenti di inclusione nel/esclusione dall'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, i procedimenti sanzionatori per mancata risposta alle indagini statistiche, le schede di morte relative a congiunti, le copie di questionari di censimento. Sporadicamente continuano, inoltre, a pervenire come istanze di accesso agli atti richieste di accesso/verifica relative ai propri dati personali in possesso dell'Istituto; tali rari casi sono inoltrati al Servizio Protezione dati personali per la relativa gestione.

Nel 2023 è stata infine rivista l'organizzazione del monitoraggio delle istanze di accesso documentale (legge 241/1990) al fine di ripristinare una cadenza almeno semestrale nella pubblicazione del Registro degli accessi, ovvero, in ogni caso, di ripristinarne la regolarità.

### 3.8 La consuntivazione dei trattamenti del rischio

La gestione dei rischi organizzativi si basa su una procedura condivisa a livello di Istituto e certificata secondo gli standard ISO 9001.

Nel corso del 2023 sono state sperimentate alcune modifiche diventate strutturali nel 2024, volte ad allineare la frequenza di monitoraggio dei rischi organizzativi e delle relative misure di mitigazione, alle tempistiche del processo di monitoraggio delle performance.

Con l'obiettivo di aumentare l'efficienza del processo e in un'ottica di miglioramento continuo, alla gestione "ordinaria", si sono affiancate attività di ricerca finalizzate a:

- semplificare le fasi relative alla ponderazione, ossia alla prioritizzazione dei rischi e delle misure collegate;
- ottimizzare l'approccio alla gestione dei rischi organizzativi. In particolare, è stato avviato un progetto, orientato all'integrazione del sistema di analisi dei rischi con la dimensione organizzativa. L'obiettivo è quello di formulare e condividere una proposta, che garantisca la focalizzazione sui processi, prioritariamente trasversali, sui quali sono rilevati rischi con elevato impatto sulle attività dell'Istituto, valutando anche la possibilità di integrazione con le altre aree di rischio quali trattamento dati e anticorruzione.

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra gestione dei rischi organizzativi e ciclo della performance, all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 è stato previsto uno specifico allegato (n. 2), che fornisce il dettaglio dei rischi e delle relative misure di mitigazione individuate sui Programmi strategici.

Da un punto di vista operativo, sono previsti due momenti di raccordo con il ciclo delle performance:

- il primo in fase di programmazione strategica, quando le informazioni di rischio sono collegate alle Linee di Indirizzo e ai Programmi strategici;
- il secondo in fase gestionale, partendo dai dati raccolti nella fase strategica e con il supporto del sistema *RiskInStat*, i rischi di competenza sono identificati e stimati in modo dettagliato dai *Risk Owner*<sup>9</sup> e vengono definite e programmate adeguate misure di mitigazione e le priorità associate. Questa fase è collegata alla programmazione dell'Istituto, in quanto ciascuna misura di mitigazione è associata all'iniziativa responsabile della sua attuazione. In caso di misure trasversali, la cui attuazione coinvolge più strutture organizzative, sono evidenziate anche le strutture che concorrono alla realizzazione della misura stessa.

Il *Catalogo dei rischi organizzativi 2023*, come sintetizzato nella tavola seguente, si compone di 20 rischi prioritari, a cui corrispondono 27 misure di mitigazione prioritarie; si evidenzia che in alcuni casi la stessa misura è stata indicata quale intervento per mitigare rischi diversi anche in diverse strutture, pertanto contando le misure prioritarie singole il loro numero si riduce a 22.

---

<sup>9</sup> Sono definiti Risk owner i Direttori, responsabili di identificare i rischi, stimare il livello di rischio, definire e implementare le opportune misure di mitigazione.

**Tavola 25 - Azioni di risposta ai rischi organizzativi prioritari: riepilogo dati di monitoraggio**

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Target raggiunti
RPCT	Sostenere la crescita costante della cultura dell'integrità e della legalità tra il personale, attraverso l'attuazione di un Sistema di prevenzione dei comportamenti contrari agli interessi pubblici e dell'amministrazione, orientato alla concreta promozione della trasparenza e al miglioramento continuo dei processi dell'amministrazione	Mancato rispetto delle osservazioni formulate per il mantenimento della certificazione ISO 37001	Avvio di iniziative di collaborazione e trasversali tra le strutture per il rispetto dei requisiti dello standard ISO 37001, anche realizzando percorsi di formazione del personale sull'etica, sia di natura generale che specialistica, conforme alla normativa di settore tra cui il DL 36/2022	Stato avanzamento	1			Report di riesame trasmesso, Politica adottata, azioni di formazione realizzate	1		SI
DVSE	Progettare e realizzare indicatori ed analisi a supporto del PNRR	Mancato raggiungimento del milestone (output tecnici) definiti dal progetto.	Definizione di un piano di monitoraggio di un sistema di alert da comunicare sia nell'ambito del Comitato di coordinamento che al CDP per risolvere criticità emergenti	Report di monitoraggio	SI			Predisposizione report di monitoraggio per il CDD	SI		SI
DVSE	Progettare e realizzare indicatori ed analisi a supporto del PNRR	Mancato utilizzo dei fondi assegnati. Utilizzo non coerente dei fondi assegnati.	Definizione di un piano di monitoraggio di un sistema di alert da comunicare sia nell'ambito del Comitato di coordinamento che al CDP per risolvere criticità emergenti	Report di monitoraggio	SI			Predisposizione report di monitoraggio per il CDD	SI		SI
DVSS	Progettare e realizzare indicatori ed analisi a supporto del PNRR	Mancato raggiungimento del milestone (output tecnici) definiti dal progetto.	Definizione di un piano di monitoraggio di un sistema di alert da comunicare sia nell'ambito del Comitato di coordinamento che al CDP per risolvere criticità emergenti	Report di monitoraggio	SI			Interlocuzione con le strutture trasversali di supporto	0		No - attività avviata
DVSS	Progettare e realizzare indicatori ed analisi a supporto del PNRR	Mancato utilizzo dei fondi assegnati. Utilizzo non coerente dei fondi assegnati.	Definizione di un piano di monitoraggio di un sistema di alert da comunicare sia nell'ambito del Comitato di coordinamento che al CDP per risolvere criticità emergenti	Report di monitoraggio	SI			Interlocuzione con le strutture trasversali di supporto	0		No - attività avviata
DCAP	Miglioramento della fattibilità e del grado di attuazione del programma acquisti di beni servizi e lavori	Impossibilità di dare completa attuazione a quanto previsto nel piano gare	Implementazione delle attività di monitoraggio biennale degli acquisti di beni e servizi e di programmazione triennale dei lavori tramite il sistema ERP-SAP	Schema di monitoraggio disponibile	SI			Sono state completate le implementazioni sostenibili in base alle risorse assegnate a DCAP	1		SI
DCAP	Miglioramento della gestione del processo di acquisto di lavori, servizi e forniture (dalla programmazione all'espletamento della gara e fino alla liquidazione dei corrispettivi contrattuali)	Errata/ritardata gestione del processo di acquisto	Avvio di procedure di mobilità sia interna sia esterna per il reclutamento di personale	Procedure di mobilità formalmente presentate	SI			Programma per la mobilità esterna presentato Consiglio/DCRU e per la mobilità interna presentato alla DCRU	1		SI
DIPS	Creazione del sistema di produzione per le Trusted Smart Statistics	Mancato coinvolgimento o coinvolgimento tardivo di posizioni e ruoli necessari per il funzionamento di processi, fasi e attività	Implementazione delle proposte di miglioramento organizzativo presentate dal 2021 sia per l'organizzazione e dei processi trasversali d'istituto necessari per la realizzazione dei progetti prioritari (ad esempio Gruppi di processo e process owner) sia nell'ambito dello Steering committee per le TSS.	% di progetti prioritari nel programma annuale della Roadmap per le TSS effettivamente avviati	100%	Grado di implementazione delle proposte di miglioramento organizzativo per processi trasversali d'istituto necessari per la realizzazione dei progetti prioritari	MEDIO	Predisposizione di una proposta di miglioramento organizzativo non ratificata dallo Steering committee	100%	60	SI

## Relazione sulla performance – anno 2023

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Attività svolta	Valore indicatore 1	Valore indicatore 2	Target raggiunti
<b>DCAP</b>	Miglioramento della gestione del processo di acquisto di lavori, servizi e forniture (dalla programmazione all'espletamento della gara e fino alla liquidazione dei corrispettivi contrattuali)	Errata/ritardata gestione del processo di acquisto	Implementazione di attività di formazione del personale	Attivazione corsi	SI			Attivati corsi specifici per le esigenze DCAP	100%		SI
<b>DCPT</b>	Progettare e realizzare strumenti per la privacy by design	Frammentazione del processo e mancata integrazione degli strumenti per la gestione del ciclo di trattamento dati	Implementazione di un sistema integrato per la gestione del ciclo delle attività di trattamento risk based	Documento di specifica dell'integrazione del registro trattamenti share point con PSN, Archiflow e Servizi trasversali DCIT	SI	Implementazione delle specifiche descritte nell'indicatore 1	SI	predisposizione documento specifiche funzionali di carattere generale e l'analisi del contesto. In corso requisiti per lo sviluppo.	100%	30%	PARZIALE NTE
<b>DIPS</b>	Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso il potenziamento di strumenti di analisi, le analisi integrate, le statistiche sperimentali e la fatturazione elettronica e i consumi di energia - Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Impossibilità di rispettare tempistiche e standard qualitativi dell'informazione statistica prodotta a causa di eventi e provvedimenti esterni e/o accesso ai dati	Individuazione dei potenziali eventi esterni impattanti (direttamente o indirettamente) sui processi e predisposizione di azioni mirate ad evitarne o ridurre gli effetti.	Stato di avanzamento del monitoraggio periodico attraverso il coordinamento dei direttori del dipartimento DIPS e il coinvolgimento delle strutture trasversali DIRM	100%			Monitoraggio periodico DIPS-DIRM dei potenziali eventi esterni impattanti sui processi, anche con misure correttive del Piano di lavoro per l'esecuzione del Provv. GDPR n.337/8/6/2023.	100%		SI
<b>DCPT</b>	Progettare e realizzare strumenti per la privacy by design	Frammentazione del processo e mancata integrazione degli strumenti per la gestione del ciclo di trattamento dati	Iniziativa di sensibilizzazione/ampliamento competenze	Effettuazione degli incontri programmati	80%			organizzazione incontro, definizione programma e target	80%		SI
<b>DGEN</b>	Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche	Mancato/parziale raggiungimento o disallineamento degli outputs di contabilità economica patrimoniale previsti dalla normativa vigente in materia. Ritardi nelle scadenze ed errori operativi/manuali nei processi di contabilizzazione economica patrimoniale	Monitoraggio costante dell'evoluzione e dell'integrazione programmata attraverso incontri interni e con il Fornitore e controlli manuali periodici sulla correttezza e completezza dei dati inseriti	Emissione dei documenti contabili preventivi e consuntivi a e rispetto dei tempi di pagamento per gli atti di liquidazione secondo quanto disposto dalla normativa in materia	100%			Monitoraggio effettuato	100%		SI
<b>DCDC</b>	Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Abbassamento del livello qualitativo della informazione prodotta; Ritardo o incompletezza del dato diffuso	Predisposizione di un sistema di controllo dei flussi informativi del processo in grado di prevenire/limitare l'impatto della mancata disponibilità delle fonti nei modi e tempi stabiliti.	Disponibilità della procedura	SI			Aggiornamento archivio di tutte le fonti e relativi flussi dei processi in capo alla Direzione di competenza	50%		PARZIALE NTE
<b>DCSW</b>	Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette	Abbassamento del livello qualitativo della informazione prodotta; Ritardo o incompletezza del dato diffuso	Predisposizione di un sistema di controllo dei flussi informativi del processo in grado di prevenire/limitare l'impatto della mancata disponibilità delle fonti nei modi e tempi stabiliti.	Disponibilità della procedura	SI			Aggiornamento archivio di tutte le fonti relative alla Direzione competente	50%		PARZIALE NTE
<b>DIPS</b>	Progettare, sviluppare e rilasciare prototipi e nuovi registri-Progettare l'evoluzione dei registri esistenti e valorizzarne il potenziale informativo-	ACQUISIZIONE DI DATI AMMINISTRATIVI CARENTE, INCOMPLETA O NON TEMPESTIVA	Promuovere efficiente coordinamento fra DCRD-DCIT per rapida messa a disposizione fonti fiscali (certific. uniche, modelli fiscali) con codici pseudonimizzati, pivotizzate, Dati bilancio nei tempi richiesti. Identificare operazioni pre-trattamento che soddisfino esigenze produzione altri registri Istat	Realizzazione delle attività per il Registro tematico dei redditi (in particolare gestione della base dati, sviluppo del contenuto informativo e manutenzione evolutiva) e lo Sviluppo di basi dati integrate derivate dal Sistema integrato dei registri per la diffusione e la ricerca	SI (realizzazione delle attività delle iniziative indicate)			DCIT e DCRD sono consapevoli della grave criticità esistente ma ancora non sono in grado di trovare una adeguata soluzione	0		NO

## Relazione sulla performance – anno 2023

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Attività svolta	Valore Indicatore 1	Valore Indicatore 2	Target raggiunti
DIPS	Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni demo-sociali e socio-economici-Incrementare le attività orientate alla sostenibilità ambientale	ACQUISIZIONE DI DATI AMMINISTRATIVI CARENTE, INCOMPLETA O NON TEMPESTIVA	Promuovere efficiente coordinamento fra DCRD-DCIT per rapida messa a disposizione fonti fiscali (certific. uniche, modelli fiscali) con codici pseudonimizzati, pivotizzate, Dati bilancio nei tempi richiesti, identificare operazioni pre-trattamento che soddisfino esigenze produzione altri registri Istat	Realizzazione delle attività legate in particolare all'analisi e sviluppo dei Modelli di microsimulazione (lavoro, consumo) per la valutazione di politiche pubbliche su famiglie e imprese e all'Analisi strutturale delle strategie e performance delle imprese	SI (realizzazione delle attività delle iniziative indicate)			Sono proseguiti i colloqui con le strutture coinvolte per migliorare la qualità e la tempestività della fornitura dei dati	SI		SI
DIPS	Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni demo-sociali e socio-economici-Incrementare le attività orientate alla sostenibilità ambientale	Elaborazioni di dati incompleti/mesata/non tempestiva	Promuovere la predisposizione di una procedura a regime finalizzata a una maggiore integrazione tra i sistemi informativi di base e a un maggiore coordinamento tra le strutture preposte alla realizzazione dei registri	Realizzazione delle attività legate in particolare all'analisi e sviluppo dei Modelli di microsimulazione (lavoro, consumo) per la valutazione di politiche pubbliche su famiglie e imprese e all'Analisi strutturale delle strategie e performance delle imprese	SI (realizzazione delle attività delle iniziative indicate)			Sono proseguiti i colloqui con le strutture coinvolte per migliorare la qualità e la tempestività della fornitura dei dati	SI		SI
DCRD	Progettazione e implementazione della nuova piattaforma per l'acquisizione dei dati amministrativi (Nuovo SIM)	Incompleta attuazione della pseudonimizzazione dei dati acquisiti	Prosecuzione delle misure già in atto	Stato di avanzamento della classificazione delle fonti amministrative	90%	Stato di avanzamento implementazione procedure per la gestione delle richieste e il rilascio dei dati con pseudonimi cifrati nei domini specifici di integrazione	1	Migrazione classificazione in SIGMA e collaudo procedure SIGMA	90%	1.0	SI
DCAT	Applicativi informatici per la gestione degli Atlanti territoriali	Mancata consegna degli applicativi previsti e/o applicativi con funzionalità ridotte	Revisione periodica del Gantt degli adempimenti, Monitoraggio e vigilanza delle attività e delle scadenze programmate con DCIT.	Numero di applicativi realizzati	2			applicativi AST ed AGITe2.0 in fase di ultimazione	2		SI
DCAT	Beni confiscati alla criminalità organizzata: analisi e integrazioni delle fonti nazionali e locali	Mancato raggiungimento obiettivo 2023 (produzione e diffusione indicatori) e mancato adempimento impegno contrattuale convenzione PON GOV e capacità istituzionale 2014-2020	Elaborazione, acquisizione e diffusione dati aggregati (invece dei microdati) da fonte amministrativa	Produzione di indicatori regionali sui beni confiscati	100%			Indicatori prodotti	100%		SI
DCAT	Indagine Struttura e Produzione Aziende agricole (SPA) 2023	Ritardo avvio fase di raccolta dati	Revisione periodica del Gantt degli adempimenti	Data di fine effettiva della raccolta dati (data prevista oggi: 31 gennaio 2024)	90%	Tasso di risposta rispetto al campione teorico	90%	riunioni	90%	90	SI
DCAT	Statistiche sul trasporto marittimo	Ritardo nella attività di reingegnerizzazione degli strumenti di raccolta dati	Revisione periodica del Gantt degli adempimenti, Monitoraggio e vigilanza delle attività e delle scadenze programmate con DCIT e DCRD. Segnalazione degli eventuali ritardi al Comitato di Dipartimento	Tasso di successo nel contattare i rispondenti previsti nella lista iniziale delle unità	90%	Tasso di risposta delle unità previste nella lista iniziale	70%	Gantt prodotti	90%	70	SI



## Relazione sulla performance – anno 2023

Struttura	Descrizione Obiettivo	Denominazione Rischio	Denominazione Misura di mitigazione	Descrizione Indicatore 1	Target Indicatore 1	Descrizione Indicatore 2	Target Indicatore 2	Attività svolta	Valore indicatore 1	Valore indicatore 2	Target raggiunti
<b>DCAT</b>	Indagine ambiente urbano	Ritardo nella diffusione dei dati	Riorganizzazione dell'indagine e Task force per nuove procedure di validazione dei dati	Progettazione ed implementazione dei nuovi questionari	90%	Tasso di successo nel contattare i rispondenti previsti nella lista iniziale delle unità	90%	Gantt prodotto	90%	90	SI
<b>DCAT</b>	Statistiche indagini e analisi su fonti e comportamenti energetici, consumi energetici delle famiglie	Ritardo avvio dell'indagine consumi energetici delle famiglie	Selezione dei profili presenti nella banca dati delle competenze	Progettazione del nuovo questionario	Almeno il 90% della progettazione per la parte cawi	Data di fine effettiva della raccolta dati (data prevista oggi: primo semestre 2024)	Almeno il 90% della rilevazione	Gantt prodotto	90%	90	SI
<b>DCSE</b>	Produzione, sviluppo e rilascio di indicatori congiunturali in livello, volume e prezzi,	Mancato presidio/inesicurezza del processo di produzione dei dati e dei comunicati stampa congiunturali (mensili e trimestrali)	Specifica formazione, in termini di affiancamento, su specificità indagini congiunturali.	Formazione effettuata	SI				20%		PARZIALE NTE
<b>DCSE</b>	Produzione, sviluppo e rilascio di indicatori congiunturali in livello, volume e prezzi	Mancato presidio/inesicurezza del processo di produzione dei dati e dei comunicati stampa congiunturali (mensili e trimestrali)	Acquisizione e formazione di personale dedicato alle indagini congiunturali	Personale acquisito	SI				30%		PARZIALE NTE

Fonte: Istat, Elaborazioni su sistema informativo Riskinstat al 31.12.2023

Dai dati, si evince che la maggior parte degli eventi di rischio risulta efficacemente presidiata tramite l'attuazione delle azioni di risposta programmate.

In particolare, delle 27 misure prioritarie definite, 19 sono state implementate secondo la programmazione stabilita e hanno presentato un indicatore di monitoraggio allineato al *target* previsionale, mentre 5 sono state implementate parzialmente, presentando un indicatore di monitoraggio minore del target definito in fase di previsione. Per 3 misure di mitigazione, invece, le attività di gestione devono ancora essere avviate.

Nel 2024 saranno riprogrammate quelle azioni associate ad eventi che fanno riferimento a problematiche ricorrenti all'interno dell'organizzazione e che, seppure presidiate, necessitano di azioni di miglioramento continuo.

#### 4. LA MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli obiettivi individuali sono assegnati annualmente dal Presidente alla dirigenza di livello generale (Direttore generale, Direttori di dipartimento e Direttori centrali), con la quale vengono negoziati i risultati da conseguire nell'anno. Nel 2023 sono stati assegnati ai dirigenti generali (tavola 26) complessivamente 55 obiettivi individuali. In relazione a questi obiettivi sono stati conseguiti, nel complesso, 69 risultati. Al conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti generali possono essere associate delle iniziative che, per il 2023, risultano pari a 175, per un totale di 372,54 FTE.

**Tavola 26 - Obiettivi assegnati, risultati e iniziative e FTE impiegati per Direzione generale, Dipartimenti e Direzioni centrali**

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
<b>PG 1 Sistema dei censimenti permanenti</b>	Integrazione dei cittadini italiani residenti all'estero nel sistema del Censimento permanente della popolazione	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	7	7,75
<b>PG 2 Sviluppo del sistema integrato dei registri</b>	Valorizzazione del SIR per la produzione di statistiche correnti e di indicatori statistici sulle famiglie e sulle imprese	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) Prof.ssa Monica Pratesi	2	3	2,54
	Valorizzazione delle Basi Territoriali per i censimenti come strumento per la lettura del territorio	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	3	6,18
	Implementazione di un sistema per l'utilizzo a fini statistici dei dati provenienti dall'Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile (ANSC)	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	4	3,83
	Sviluppo della componente occupazione non dipendente del Registro Tematico del Lavoro	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja	1	3	4,72
<b>PG 3 Rilevanti ampliamenti conoscitivi</b>	Sviluppo e manutenzione evolutiva di metodi di integrazione tra indagini e archivi amministrativi sul tema della produzione e uso dell'energia da parte di famiglie ed imprese	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) Prof.ssa Monica Pratesi	2	3	4,50
	Rappresentazione sperimentale del BES dei bambini e ragazzi	Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) Prof.ssa Monica Pratesi	1	2	2,97
	Analisi dei processi statistici del Sistema Integrato Censimento e Indagini Sociali (SICIS): una proposta metodologica per il progressivo ridisegno delle principali indagini sociali all'avvio del nuovo ciclo di indagini	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott. Massimo Fedeli	1	6	8,29
	Analisi fabbisogno relativo alla realizzazione del Catalogo Nazionale Dati	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott. Massimo Fedeli	1	6	20,16
	Definizione dei principi giuridico-organizzativi applicabili alla fase di raccolta dei dati nel processo di produzione statistica	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	3	6,27

Relazione sulla Performance – anno 2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
	Analisi giuridica relativa alla normativa sulla interoperabilità semantica e sulle classificazioni dei dati nel Single Digital Gateway (Regolamento UE n. 1724/2018)	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	4	4,10
	Ricognizione delle evoluzioni normative del trattamento digitale dei dati anche in relazione agli sviluppi tecnologici	Direzione centrale affari giuridici e legali (DCAL) dott.ssa Giovanna Bellitti	1	4	4,29
	Realizzazione di indici statistici di accessibilità spaziale alle infrastrutture di trasporto (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, caselli autostradali)	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	3	5,42
	Rappresentazione sperimentale dei principali "brand turistici" territoriali italiani	Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali (DCAT) dott. Sandro Cruciani	1	1	3,17
	Sviluppo delle azioni necessarie per la corretta rappresentazione nei conti nazionali della globalizzazione, dei margini sulla negoziazione di attività finanziarie e delle indennità giornaliere, finalizzate al superamento delle riserve trasversali che Eurostat ha posto sul reddito nazionale di tutti i paesi europei. Attività volte alla realizzazione del benchmark 2024 e all'introduzione nei conti delle nuove raccomandazioni internazionali	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	3	3	9,43
	Realizzazione delle azioni finalizzate all'ampliamento dell'informazione statistica economica attraverso i dati di fatturazione elettronica e all'utilizzo di nuove fonti nei processi di produzione statistica dei conti nazionali	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	4	3	5,75
	Analisi dei profili migratori della popolazione residente censita	Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (DCDC) dott. Saverio Gazzelloni	1	4	4,47
	Progettazione, sperimentazione e utilizzo dei micro dati della fatturazione elettronica (FE) per la produzione di statistiche mensili sul fatturato dell'industria e dei servizi. In continuità con l'obiettivo del 2022, concluso lo studio di fattibilità, le attività propedeutiche (VIP, valutazione rischi e aspetti tecnologici) e la fase esplorativa dei dati, va avviata a partire da gennaio 2023 la fase di acquisizione a regime in accordo con il fornitore (Agenzia delle Entrate) e va progettato e realizzato l'utilizzo corrente per riorganizzare il sistema delle indagini congiunturali sul fatturato (attualmente mensile per l'industria e trimestrale per i servizi) e realizzare il passaggio alla produzione di dati mensili e l'estensione ai nuovi settori Ateco per il fatturato dei servizi come prescritto dal Regolamento EBS (European Business Statistics) entro gennaio 2024. I nuovi indicatori mensili relativi all'industria e quelli relativi ai servizi saranno entrambi il frutto della integrazione dei dati d'indagine diretta sulle imprese relativi alle imprese di maggiori dimensioni e sanzionabili (che andranno progressivamente ridotte a partire dal 2024) e i dati mensili della FE per le pmi.	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	1	2	6,36
	Progettazione e realizzazione degli indici sintetici di costi di costruzione per varie tipologie di opere pubbliche per ottemperare ai compiti affidati all'Istat per l'indicizzazione dei contratti ("revisione dei prezzi" obbligatoria) come previsto dall' art. 60 del Nuovo codice dei contratti pubblici indispensabile anche per gli appalti PNRR	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	1	1	0,76

Relazione sulla Performance – anno 2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
	Potenziare e ampliare la produzione e diffusione di informazione statistica sui consumi energetici e i comportamenti di responsabilità ambientale e sociale delle imprese sfruttando nuove fonti amministrative e attraverso rilevazioni statistiche correnti	Direzione centrale per le statistiche economiche (DCSE) dott. Fabio Massimo Rapiti	1	3	5,67
	Definizione e calcolo di indicatori di mortalità per causa e titolo di studio	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja	1	1	0,75
	Progettazione di un sistema integrato di dati statistici per la misurazione della PA da sviluppare nell'ambito del progetto PNRR sulla misurazione delle riforme della PA di cui il Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio è ente titolare e Istat è ente attuatore.	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSE) dott. Stefano Menghinello	2	3	1,94
	Progettazione di nuovi indicatori rilevanti ai fini del PNRR nell'area delle statistiche economiche, con particolare riguardo a quelli di sostenibilità energetica ed ambientale definiti nell'ambito degli SDG	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSE) dott. Stefano Menghinello	2	1	0,35
	Progettazione di nuove basi dati e indicatori rilevanti anche ai fini del PNRR nell'area delle statistiche sociali, con particolare riguardo a quelli utili a studiare e monitorare il mutamento sociale e l'evoluzione dei comportamenti familiari e riproduttivi.	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSS) dott.ssa Sabrina Prati	1	4	2,20
	Progettazione di nuove basi dati e indicatori rilevanti anche ai fini del PNRR nell'area delle statistiche sociali, con particolare riguardo a quelli utili a studiare e monitorare l'invecchiamento demografico e le sue conseguenze.	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSS) dott.ssa Sabrina Prati	1	4	2,29
	Studio ed applicazione di metodi di stima per piccole aree per la produzione di indicatori desunti dalle principali indagini sociali per domini non pianificati.	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	5	4,22
	Analisi dell'impianto metodologico del censimento permanente della popolazione integrato al SIR a conclusione del primo ciclo censuario.	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	5	4,88
<b>PG 4 Sviluppo della Ricerca e nuove fonti di dati</b>	Elaborazione e diffusione delle stime degli indicatori di povertà assoluta alla luce delle revisioni proposte dalla Commissione scientifica inter-istituzionale con il compito di analizzare la metodologia corrente di stima della povertà assoluta, di verificarne la validità nell'attuale contesto economico-sociale e di proporre eventuali modifiche	Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare (DCSW) dott.ssa Cristina Freguja	1	7	15,70
	Studio e applicazione di metodi di deep learning per la stima di superfici agricole utilizzando immagini satellitari.	Direzione centrale per la metodologia e disegno dei processi statistici (DCME) dott.ssa Orietta Luzi	1	2	10,06
<b>PG 5 Consolidamento e messa in sicurezza delle</b>	Prosecuzione e finalizzazione del programma pluriennale di migrazione informatica delle procedure utilizzate per la stima dei conti nazionali dall'attuale linguaggio, tecnicamente obsoleto, a un ambiente informatico moderno e sicuro	Direzione centrale per la contabilità nazionale (DCCN) dott. Giovanni Savio	2	2	3,47

Relazione sulla Performance – anno 2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziativa associate agli obiettivi	FTE
infrastrutture statistiche	Realizzazione della versione preliminare del nuovo SIM	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	5	10,87
	Analisi preliminare per l'individuazione delle indagini statistiche da riorganizzare in funzione dei costi, dell'utilizzo delle fonti amministrative e dell'ottimizzazione dei processi statistici	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	4	4,47
	Messa in sicurezza delle infrastrutture informatiche a supporto dei dati statistici	Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dott.ssa Cecilia Colasanti	1	2	3,59
PG 6 Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione	Istat.it. Il sito al centro dell'ecosistema digitale	Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) dott. Massimo Fedeli	2	3	12,75
	Riorganizzazione Ufficio Stampa	Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	9,01
	Progetto di reingegnerizzazione del sistema di diffusione dei microdati (ARMIDA)	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	1	8,81
	Il valore sociale della cultura statistica (prodotto editoriale)	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	5	14,07
	Strategia di comunicazione corporate	Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) dott.ssa Serenella Ravioli	1	9	26,25
	PG 7 Digitalizzazione dei dati e dei processi e amministrazione trasparente	Definizione dei contratti, dei rapporti attivi e passivi che dovranno essere trasferiti alla 3I SpA per l'assolvimento dei propri compiti	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Sara Zaccaria	1	4
Riforma del nuovo codice degli appalti: formazione degli operatori, circolari attuative e proposte di adeguamento dei processi alle nuove disposizioni.		Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Sara Zaccaria	1	7	29,99
Predisposizione di un sistema di stima e valutazione generale per l'analisi del rischio trattamento dati relativo al complesso dei lavori PSN a supporto dei designati dell'Istituto		Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Daniela Marchesi	1	1	1,04
Connessione anagrafe delle competenze al reclutamento		Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Marco La Commare	1	1	2,40
PG 8. Sviluppo delle competenze e delle politiche di responsabilità sociale	Definizione di strumenti di valorizzazione del personale orientati a soddisfare le esigenze delle Direzioni centrali differenziate per target di riferimento	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	2	3	11,64
	Azioni sviluppo sostenibile e per il rispetto dell'ambiente	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	2	4	11,46

Relazione sulla Performance – anno 2023

Programma strategico	Obiettivo assegnato	Struttura dirigenziale generale	Risultati	Iniziative associate agli obiettivi	FTE
	Promuovere misure di benessere organizzativo	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Marco La Commare	1	6	19,81
	Orario di lavoro	Direzione centrale risorse umane (DCRU) dott. Marco La Commare	1	2	8,25
<b>PG 9 Polo Strategico Nazionale</b>	1. Avvio aggiornamenti e nuova definizione Direttive Comstat - 2. Guida per implementazione Codice qualità della Statistica Ufficiale	Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	1,45
	Definizione di misure organizzative e gestionali a sostegno del processo di modernizzazione dell'Ente	Direzione Generale (DGEN) dott. Michele Camisasca	2	1	0,61
	Progetto di efficientamento logistico - New Ways of working - Impostazione di un progetto pilota che attraverso l'analisi delle attività di alcune direzioni pilota consenta l'implementazione di una progettualità logistica di desk sharing	Direzione centrale amministrazione e patrimonio (DCAP) dott.ssa Sara Zaccaria	1	3	7,73
<b>PG 10 Consolidamento di nuove forme di organizzazione del lavoro</b>	Predisposizione di un documento di proposta per un nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Daniela Marchesi	1	2	6,19
	Predisposizione di un nuovo strumento organizzativo per la definizione del Calendario delle Indagini che consenta nell'immediato una riduzione degli spazi di incertezza sui tempi di somministrazione delle indagini e che costituisca altresì strumento pilota per innovazione organizzativa nella programmazione operativa	Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT) dott.ssa Daniela Marchesi	1	1	2,14
	Ridefinizione delle funzioni e delle attività dei colleghi degli ex UUTT che sono stati assegnati a DCRD nella riorganizzazione del settembre 2021.	Direzione centrale per la raccolta dati (DCRD) dott. Claudio Ceccarelli	1	2	5,92
<b>PG 11 Valorizzazione delle partnership nazionali e internazionali anche in un'ottica di posizionamento nel sistema statistico Europeo e Internazionale</b>	Partecipazione Istat all'organizzazione del Forum OCSE sul Well Being del 2024, inserito nel quadro delle iniziative del G7, di cui l'Italia avrà la presidenza	Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) dott. Davide Colombo	1	1	1,45
	Nell'ambito del United Nations Committee of Experts on Business and Trade Statistics, di cui l'Istat è Chair nella persona del Direttore DVSE, promozione di best practices internazionali nella produzione di nuovi indicatori economici register based anche tramite l'utilizzo di nuove fonti di dati e sperimentazioni definite a livello internazionale	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSE) dott. Stefano Menghinello	1	1	0,5
	Studio delle relazioni tra indicatori BES e SDGs con riferimento anche al contesto internazionale. Proposta di standard metodologici per la produzione di set di indicatori armonizzati e nuovi indicatori valorizzando le best practice già eventualmente sviluppate da altri paesi	Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR (DVSS) dott.ssa Sabrina Prati	1	3	6,51
<b>TOTALE</b>			<b>69</b>	<b>175</b>	<b>372,54</b>

Fonte: Istat, Elaborazioni su SAP e sistemi informativi interni

A seguito dell'assegnazione degli obiettivi individuali ai Dirigenti generali, questi ultimi provvedono ad assegnare gli obiettivi individuali ai Dirigenti di II fascia. Ciascun dirigente invia al proprio dirigente generale una relazione su attività e modalità di realizzazione, in sede di previsione e in sede di rendiconto, unitamente ad una scheda obiettivi.



## **5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

La Relazione sulla performance viene redatta dalla Direzione generale, Servizio Pianificazione strategica e programmazione integrata (PSP), della Direzione centrale per la pianificazione strategica e la trasformazione digitale (DCPT), con il contributo di tutte le strutture dell'Istituto, sia di produzione che di supporto, ciascuno per la propria parte di competenza relativa alla rendicontazione delle attività svolte.

La predisposizione del documento è avviata nel primo trimestre del 2024 con la raccolta dei dati di consuntivo, mentre la definitiva formalizzazione avviene nel mese di giugno, quando il documento è sottoposto per l'approvazione al Consiglio d'Istituto. Successivamente, come previsto dalla normativa, la Relazione viene trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione, per la validazione entro il 30 di giugno. Per questa edizione, come riportato all'inizio del documento, nelle more della nomina dei membri del Consiglio, è prevista l'approvazione del Presidente dell'Istat e la successiva ratifica da parte del Consiglio di nuova costituzione.

Le informazioni di base necessarie per effettuare la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Istituto, relative agli obiettivi previsti, alle risorse umane dedicate e a quelle finanziarie ad essi direttamente imputabili, nonché alle fasi e ai tempi di svolgimento delle attività ed agli indicatori di raggiungimento dei risultati, sono desunte dal Sistema informativo per la pianificazione dell'Istituto (SAP).

### **5.1 La valutazione della performance organizzativa**

La quasi totalità delle attività previste per l'anno 2023 sono state conseguite con il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati, durante l'anno considerato.

Sono limitati a poche unità i casi in cui il completamento dei risultati finali non è stato possibile a causa di eventi improvvisi e imprevedibili generati da fattori esterni. Gli obiettivi hanno comunque raggiunto percentuali elevate di conseguimento.